



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXII - numero 056 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



sabato 9 marzo 2024 - S. Francesca Romana

L'ultima vittima un 84enne a Tomba di Nerone. La centrale operativa degli sciacalli nel napoletano da dove partivano le telefonate agli anziani

Truffa del finto pacco postale Sei arresti tra Roma e Casoria

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere, nella giornata del 2 marzo, hanno arrestato sei uomini, tutti originari della provincia di Napoli, perché gravemente indiziati del reato di truffa aggravata in concorso, commessa a Roma, in zona Tomba di Nerone, in danno di una persona anziana. Dopo l'arresto di un uomo per una truffa ai danni di un'anziana in zona Pigneto, lo scorso 12 febbraio, gli stessi Carabinieri, che da tempo seguono il fenomeno delle truffe agli anziani, impegnando sul territorio uomini e mezzi per le attività di prevenzione e contrasto, hanno approfondito gli elementi in loro possesso, analizzato i contatti e gli spostamenti dell'arrestato e sono risaliti alla centrale, a Napoli, da cui partivano le telefonate alle vittime per indurle, con l'inganno, a consegnare denaro e gioielli, al finto delegato delle poste che si sarebbe presentato a casa per ritirare il pacco del nipote. Così, sulla base delle risultanze investigative raccolte, la Procura della Repubblica di Roma ha emesso un decreto di perquisizione all'interno della



centrale telefonica, localizzata in un deposito ubicato a Casoria, in provincia di Napoli. Contemporaneamente i Carabinieri hanno predisposto dei servizi di pattuglia per intercettare eventuali emissari, inviati da Napoli a Roma, in contatto con la centrale telefonica, per portare a segno le truffe.

servizio a pagina 3

Morto l'uomo di Valcanneto investito su via Doganale

Cerveteri, condizioni gravi da subito. Il 78enne non ce l'ha fatta



Non ce l'ha fatta il Signor Giacomo, il 78enne di Valcanneto investito sulla Via Doganale lo scorso 28 febbraio. Le sue condizioni erano parse gravi sin da subito. Inutile il viaggio disperato all'Ospedale a Roma. Dopo alcuni giorni di degenza, il signore è purtroppo venuto a mancare.

QUATTRO RAPINE IN SETTE GIORNI È STATO ARRESTATO UN 29ENNE

Le rapine si sono verificate tutte nel giro di una settimana da lunedì 11 settembre a martedì 19, e tutte da parte di un bandito solitario. Nel suo mirino non sono finiti soltanto negozi ma anche una donna anziana e un ragazzino, aggrediti a bordo di due bus. La zona di riferimento è la periferia est della Capitale. A distanza di sei mesi la polizia ha dato un nome e un volto al rapinatore ed ha arrestato il malvivente, un 29enne romano. Nel primo caso, la vittima un'anziana donna, rapinata di una catenina mentre saliva sul bus. A strappargliela il 29enne, che ha aggredito la signora mentre scendeva dal bus 045, che collega la zona dell'Anagnina a Centocelle. Il giorno dopo - 12 settembre - una seconda rapina in un centro estetico di Ponte di Nona, quando sotto la minaccia di un coccio di bottiglia si è fatto consegnare l'incasso dell'attività per un ammontare di 700 euro. Dopo una settimana stesso posto stesso modus operandi. Due rapine al centro estetico, a cui si deve sommare un quarto colpo, messo a segno il 14 settembre sul bus 045, che collega i vari quartieri del VI municipio delle Torri. A farne le spese un minore. A raccontare l'accaduto alla polizia il padre che ha denunciato la rapina. Gli investigatori, grazie alle descrizioni fornite dalle vittime e, dopo aver visionato le immagini del sistema di videosorveglianza installato a bordo dell'autobus, lo hanno individuato e rintracciato. Al termine dell'attività d'indagine coordinata dalla procura della Repubblica di Roma, gli agenti del commissariato Romanina, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere emessa, dal giudice per le indagini preliminari, nei confronti del 29enne romano, gravemente indiziato del reato di rapina.

INCENDIO A VALMONTONE I DANNI SONO INGENTI E GRAVI

L'incendio di giovedì 7 marzo presso il centro commerciale di Valmontone ha richiesto una giornata di intenso lavoro per i vigili del fuoco impegnati fino a notte fonda nelle operazioni non solo di spegnimento ma anche di messa in sicurezza dell'area. Le fiamme sono divampate al centro commerciale "I Macinanti" di via Alberto Lanna. I pompieri sono intervenuti nel tardo pomeriggio all'interno dell'ufficio posto sul retro di una gioielleria del centro commerciale del comune della provincia sud della Capitale. Sul posto loro diverse squadre, insieme ai carabinieri della compagnia di Colferro e alla polizia locale. A informare la cittadinanza in tempo reale sui canali social istituzionali il vice sindaco Pierluigi Pizzuti e il delegato alla sicurezza Massimo Terzini: "Fortunatamente non si registrano feriti e la situazione è sotto controllo. Sono stati effettuati anche dei rilievi per individuare le cause dell'incendio e valutare eventuali danni agli ambienti comuni". Pesante il bilancio dell'incendio dove si "contano i danni - scrivono ancora dal comune di Valmontone -. Oltre alla gioielleria, completamente distrutta dalle fiamme, altre attività hanno avuto danni agli impianti (elettrico ed idraulico) e, nel caso di Eurospin, al soffitto in cartongesso, crollato a tratti a causa dell'infiltrazione di acqua dal piano superiore (che ha rovinato buona parte dei prodotti esposti sugli scaffali)". Per tutta la mattina, il sindaco Veronica Bernabei e il vice sindaco Pierluigi Pizzuti hanno seguito da vicino le operazioni in corso, restando a stretto contatto con il funzionario dei vigili del fuoco, per le verifiche del caso.

La solidarietà all'insegna della prevenzione
Dispositivi consegnati al Centro Sant'Anna

8 marzo: As Roma e Regione Lazio insieme per le Donne

Amami e Basta: consegnati ieri presso il Centro Sant'Anna i dispositivi medici acquistati dall'AS Roma con il ricavato della prima Pink Scarf. In concomitanza con la Giornata Internazionale dei Diritti della Donna, si è tenuta una cerimonia simbolica di consegna dei primi lettini ginecologici e divisori da donare alle ASL della Regione. All'evento, che si è svolto presso il Centro Tutela Salute della Donna e del Bambino Sant'Anna dell'ASL Roma 1, hanno preso parte il General Counsel dell'AS Roma, Lorenzo Vitali, l'Head of Women's Football, Betty Bavagnoli e il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma. Ad accoglierli, Giuseppe Quintavalle, Commissario straordinario della ASL ROMA 1 e Maria Antonietta Bonfiglio, direttore Sanitario del Centro Sant'Anna. La cerimonia arriva a conclusione dell'iniziativa collegata alla vendita della prima "Pink Scarf", prodotta lo scorso anno per sostenere le attività del progetto "Amami e Basta", dedicato alla lotta alla violenza di genere. Nello specifico, l'AS Roma scelse di destinare il ricavato della vendita della sciarpa all'acquisto di alcuni lettini ginecologici e divisori da donare alle strutture sanitarie più bisognose con l'obiettivo di creare un percorso riservato a tutela della riservatezza delle donne vittime di violenza che si rivolgono ai centri di primo soccorso. «Questa giornata è per noi molto importante, perché ci permette di dare concretezza agli sforzi che la nostra Community compie quando partecipa con entusiasmo e generosità alle iniziative sociali che l'AS Roma organizza periodicamente», ha commentato il General Counsel dell'AS Roma, Lorenzo Vitali. «Siamo quindi molto soddisfatti di aver collaborato con la Regione Lazio, attraverso il progetto 'Amami e Basta', che rappresenta da diversi anni il nostro fiore all'occhiello tra le attività che svolgiamo in favore del mondo femminile. Con questa iniziativa ribadiamo la nostra disponibilità nel metterci al servizio delle istituzioni per continuare a portare benefici concreti alla comunità che vadano al di là dell'aspetto sportivo», ha concluso.



«Oggi siamo qui per questa lodevole iniziativa, che coniuga solidarietà e prevenzione, organizzata dalla As Roma, che è una delle poche società di calcio di serie A che ha alla guida una donna: Lina Souloukou, che ricopre il ruolo di amministratore delegato. E come non ricordare questo aspetto proprio l'8 marzo, giorno della Festa delle Donne. La presenza della regione vuole significare il grande impegno dell'istituzione affinché vengano sempre garantite pari opportunità, soprattutto all'interno delle aziende e nel mondo del lavoro. Il nostro compito ovviamente non si esaurisce oggi, anzi lavoreremo sempre per fornire un supporto reale affinché le donne possano concretizzare le proprie aspettative e desideri, senza limiti o barriere di alcun tipo. Per questi motivi, garantiremo sempre la massima disponibilità anche in futuro per iniziative su queste delicate tematiche: questo è un impegno che dobbiamo portare avanti tutti insieme, al di là dell'appartenenza politica, coinvolgendo tutte le realtà e gli enti interessati», ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma. Oltre alla ASL Roma 1, nei prossimi giorni i materiali saranno consegnati anche alla ASL Roma 4, ASL Latina, ASL Rieti e ASL Frosinone.

Torna in vendita la Pink Scarf - La vendita della "Pink Scarf" della Roma è ripresa in occasione della Festa della Donna dell'8 marzo 2024 e proseguirà fino al 15 aprile negli AS Roma Store con lo stesso obiettivo: destinare il ricavato all'acquisto e alla donazione di materiali medici da destinare, nel corso dell'anno, ad altre strutture sanitarie del territorio.

Negli ulteriori due anni e mezzo del programma sarà possibile eliminare l'arretrato più risalente Giustizia, il Presidente del Tar Lazio: "Raggiunto l'obiettivo di smaltimento previsto dal Pnrr"

Un elemento che ha caratterizzato particolarmente l'ultimo biennio di attività del Tar del Lazio ha riguardato l'attuazione del programma di smaltimento dell'arretrato, assunto tra gli obiettivi del Pnrr, con il valore di una ripartenza dopo la pandemia. Il risultato che il legislatore ha imposto di raggiungere entro il 2026 - ossia lo smaltimento, nella misura del 70%, del contenzioso pendente al 31 dicembre 2019 - è già stato raggiunto nel corso dell'anno appena trascorso, il che consente fondatamente di prevedere che, negli ulteriori due anni e mezzo di durata del programma straordinario, sarà possibile eliminare l'arretrato più risalente". Lo ha detto Antonino Savo Amodio, presidente del Tar del Lazio, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario nella sede di via Flaminia. Il presidente del Tar, sul punto, ha espresso "gratitudine ai magistrati e al personale amministrativo per il risultato conseguito". Nell'ultimo triennio, ossia nel periodo 2020-2023, "si è verificato un aumento esponenziale dei ricorsi proposti al Tar del Lazio: si è passati dai 10.000 del 2020 ai 17.000 dell'anno appena trascorso, con la conseguenza che, al 31 dicembre 2023, ne risultavano pendenti ancora 38.400". "È chiaro - ha proseguito il numero uno del Tar laziale - che per abbattere l'arretrato ancora esistente, ma soprattutto per prevenirne l'ulteriore formazione, non ci si possa affidare al solo programma straordinario di smaltimento, che pure ha operato in maniera incisiva, ma occorre necessariamente pensare a misure strutturali idonee a contenere la domanda di giustizia in una dimensione fisiologica". "Il riferimento -



Credit: Imagoeconomica

ha chiarito Savo Amodio - è anzitutto alle cause che generano un contenzioso così rilevante, a cominciare da quella che appare essere la prima, e forse più rilevante, costituita dallo stato di difficoltà operativa in cui attualmente versa la pubblica amministrazione".

I ricorsi in materia scolastica sono il 30% del totale

I ricorsi al Tar del Lazio in materia scolastica e universitaria "incidono nella misura del 30% del totale di quelli proposti al tribunale" e sono stati 5098. Di questi, le impugnazioni riguardanti il settore universitario ammontano a 615, mentre 4.483 (di cui ben 3.311 concernono il "sostegno") sono quelle attinenti all'ambito scolastico. Emerge dalla relazione del presidente del Tar del Lazio, Antonino Savo Amodio, redatta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Nel corso del 2023, prendendo in considerazione tutte le materie, il Tar del Lazio ha definito 20.097 ricorsi. I rapporti tra i ricorsi definiti e quelli pervenuti ha fatto registrare un risultato positivo (1,18). Il Tar

e il Consiglio di Stato sono due braccia dello stesso corpo. Il giudice amministrativo è un arbitro indispensabile che deve collaborare con le pubbliche amministrazioni per l'attuazione concreta dello stato di diritto". Lo ha detto il presidente del Consiglio di Stato, Luigi Maruotti, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tar del Lazio.

"Questo Tar, in particolare - ha aggiunto - ha una posizione centrale: basti pensare che qui è proposto circa il 38% di tutti i ricorsi proposti in primo grado ai tribunali amministrativi regionali sul territorio nazionale. Non vi è un numero di magistrati corrispondente a tale percentuale. Questo comporta un notevole impegno dei magistrati e del personale amministrativo, a cui va il mio ringraziamento per la dedizione al lavoro".

Nel 2023 definiti oltre 20mila ricorsi

Nel corso del 2023 sono stati definiti 20.097 ricorsi, a fronte dei 22.166 del 2022, con una riduzione pari al 9,33%, dovuta ad una diminuzione del numero di decreti di peren-

zione, originata dal progressivo abbattimento dell'arretrato risalente. Il rapporto tra i ricorsi definiti e quelli pervenuti nell'anno ha fatto registrare un risultato positivo (1,18). Conseguentemente, al 31 dicembre 2023 si è verificata una diminuzione delle pendenze nella misura del 6,34%, confermando la tendenza degli anni precedenti: in particolare, si è passati dalle 41.000 al 31 dicembre 2022 alle 38.400 al 31 dicembre 2023". È quanto emerge dalla relazione del presidente Antonino Savo Amodio in occasione della cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. "È stato definito circa il 27% dei ricorsi proposti nel corso del 2023, mentre le pendenze relative a quelli presentati nel biennio 2021-2022 sono passate da 18.758, rilevate al 31 dicembre 2022, a 13.030 al 31 dicembre 2023, con un decremento del 30,5%", si evidenzia nella relazione. Nel 2023 "i ricorsi definiti con sentenza sono stati 15.390. Di questi, 5.667 (36,8%) si sono conclusi con sentenza di accoglimento, 4.411 (28,7%) con decisione di rigetto e 5.312 (34,5%) in rito. In materia di appalti, nel 2023 sono state

emanate 414 sentenze, di cui 60 di accoglimento, 221 di rigetto e 133 in rito. Avverso il silenzio della pubblica amministrazione sono stati decisi 2.545 ricorsi, di cui 2.021 accolti, 39 respinti e 485 in rito. I ricorsi in materia di accesso, conclusi con sentenza, sono stati 356, di cui 128 accolti, 59 respinti e 169 con decisioni in rito. Infine, le sentenze, aventi ad oggetto i ricorsi per l'esecuzione del giudicato, sono state 1.568, di cui 1.211 di accoglimento, 34 di rigetto e 323 in rito".

Il presidente del Tar del Lazio, Antonino Savo Amodio, ha affrontato anche il tema della "paura della firma" nel corso della relazione tenuta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del tribunale amministrativo regionale. In particolare, "intesa come causa dell'inerzia degli organi ad assumere le decisioni di propria competenza: la recente iniziativa legislativa riguardante il reato di abuso d'ufficio e il dibattito dottrinale che ne è seguito circa l'efficacia del rimedio costituiscono una dimostrazione della rilevanza del problema".

Secondo il magistrato, la rilevanza del tema "è confermata dal numero dei ricorsi diretti a rimuovere l'inerzia degli organi pubblici proposti al Tar del Lazio: nel corso del 2023 ne sono stati depositati ben 4.266, a fronte dei 3.421 dell'anno precedente. Ciò significa che tale forma di contenzioso ha inciso in misura superiore al 25% sul totale dei depositi effettuati nell'anno appena trascorso".

Savo Amodio ha proseguito sottolineando che "se al dato riguardante le impugnazioni avverso il silenzio si aggiungono i 1.909 ricorsi volti a ottenere l'ottemperanza al

giudicato (a fronte dei 1.430 del 2022), si perviene al risultato che le due forme di inattività della pubblica amministrazione generano un contenzioso superiore al 36% del totale".

La conseguenza, ha concluso il presidente del Tar del Lazio, "è che al giudice si chiede di esercitare una funzione meramente sollecitatoria nei confronti degli organi inadempienti, snaturandone la primaria funzione istituzionale, che è di assicurare il controllo giurisdizionale di legittimità sugli atti amministrativi".

Appalti: il nuovo Codice migliora il sistema

"Una nota positiva è sicuramente costituita dall'avvenuta approvazione, nel corso del 2023, del nuovo Codice dei contratti pubblici."

Lo ha detto Antonino Savo Amodio, il presidente del tribunale amministrativo regionale del Lazio, nella relazione tenuta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Secondo il presidente del Tar laziale, il nuovo codice "si caratterizza per una maggiore chiarezza delle regole che esso detta e per la prevista digitalizzazione dei procedimenti licitativi, puntando in tal modo a migliorare l'efficienza e la trasparenza delle gare a evidenza pubblica".

Il presidente Savo Amodio confida che "in sede applicativa, le norme introdotte risultino effettivamente migliorative del sistema, con una ricaduta positiva su un contenzioso particolarmente rilevante anzitutto per qualità, consentendo altresì un più penetrante ed efficace controllo giurisdizionale in ordine alla legittimità sostanziale dell'azione amministrativa", ha aggiunto.

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Carceri: lunedì il 207esimo anniversario di fondazione penitenziaria con Nordio

Lunedì 11 marzo, alle ore 15:30, in piazza del Popolo a Roma e diretta tv su Rai 3, cerimonia per il 207esimo anniversario di fondazione del Corpo di polizia penitenziaria. Interverranno il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Russo. Nel corso della cerimonia sarà consegnata la medaglia d'oro al valor civile alla bandiera del Gruppo operativo mobile e la bandiera d'istituto all'Ufficio per la sicurezza per-

sonale e la vigilanza. In piazza del Popolo, domenica 10 e lunedì 11 marzo, dalle ore 10 alle ore 18, ci saranno stand espositivi aperti al pubblico e dedicati a illustrare i compiti e le attività delle diverse specialità del Corpo. Sarà possibile conoscere da vicino il lavoro dei reparti d'élite, il Nic e il Gom, assistere alle esibizioni degli atleti delle fiamme azzurre e alle dimostrazioni del Servizio cinofili. E poi visitare un carcere in realtà virtuale, simulare il prelievo di impronte



Credit: Imagoeconomica

digitali o campioni di dna, provare la condizione di essere scortati, osservare un pilota di droni in azione, ammirare le uniformi del passato e assistere ai concerti della Banda musicale.

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere, nella giornata del 2 marzo, hanno arrestato sei uomini, tutti originari della provincia di Napoli, perché gravemente indiziati del reato di truffa aggravata in concorso, commessa a Roma, in zona Tomba di Nerone, in danno di una persona anziana. Dopo l'arresto di un uomo per una truffa ai danni di un'anziana in zona Pigneto, lo scorso 12 febbraio, gli stessi Carabinieri, che da tempo seguono il fenomeno delle truffe agli anziani, impegnando sul territorio uomini e mezzi per le attività di prevenzione e contrasto, hanno approfondito gli elementi in loro possesso, analizzato i contatti e gli spostamenti dell'arrestato e sono risaliti alla centrale, a Napoli, da cui partivano le telefonate alle vittime per indurle, con l'inganno, a consegnare denaro e gioielli, al finto delegato delle poste che si sarebbe presentato a casa per ritirare il pacco del nipote. Così, sulla base delle risultanze investigative raccolte, la Procura della Repubblica di Roma ha emesso un decreto di perquisizione all'interno della centrale telefonica, localizzata in un deposito ubicato a Casoria, in provincia di Napoli.

L'ultima vittima un 84enne a Tomba di Nerone. La centrale operativa degli sciacalli nel napoletano da dove partivano le telefonate agli anziani

Truffa del finto pacco postale Sei arresti tra Roma e Casoria

Contemporaneamente all'esecuzione della perquisizione, i Carabinieri della Compagnia Trastevere hanno predisposto dei servizi di pattuglia sulla Capitale per intercettare eventuali emissari, inviati da Napoli a Roma, in contatto con la centrale telefonica, per portare a segno le truffe. Durante le citate attività di controllo, le pattuglie dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Trastevere, in una via residenziale del quartiere Tomba di Nerone, hanno intercettato e notato la presenza di un'auto sospetta che effettuava vari giri dell'isolato, rallentando e riprendendo la marcia continuamente. Alla guida dell'auto, i Carabinieri hanno riconosciuto l'uomo già arrestato lo scorso 12 febbraio. Così dopo averlo pedinato per pochi metri e osservato a distanza



hanno notato dopo poco, un anziano avvicinarsi alla sua auto che, dopo aver scambiato alcune battute, gli consegnava delle banconote e un assegno. I militari quindi, prima ancora che l'uomo potesse ripartire ed allontanarsi sono intervenuti e l'hanno bloccato, recuperando l'intera somma di denaro. Dalla ricostruzione dei fatti è emerso, sin da subito, che la vittima, un 84enne, residente in un condominio

poco distante, era stato contattato poco prima al telefono da un uomo che, fingendosi suo figlio, l'aveva convinto a raccogliere tutto il denaro che aveva in casa, ottocento euro circa e a preparare un assegno da quattromila euro, ed a consegnarlo ad un delegato delle poste, che era in attesa, in auto, sotto casa. Il denaro sarebbe servito al ritiro di un pacco postale con contrassegno. Contestualmente, altra

aliquota di Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere ha effettuato l'accesso all'interno della Centrale Telefonica, al piano ammezzato di un condominio residenziale sorprendendo 5 uomini con telefoni cellulari, appunti manoscritti tra cui erano indicate anche le generalità ed il numero di telefono cellulare dell'anziano, vittima della truffa a Roma. Gli accertamenti effettuati nell'immediatezza, anche sui dispositivi cellulari rinvenuti, infatti, hanno consentito di constatare il diretto collegamento dei cinque fermati con l'uomo fermato per la truffa in atto a Roma. L'operazione si è conclusa con l'arresto dei sei uomini, il sequestro di cellulari ed elenchi telefonici sui quali i Carabinieri della

Compagnia di Roma Trastevere stanno effettuando ulteriori approfondimenti per verificare l'eventuale coinvolgimento degli indagati in altri episodi di truffa. Gli arresti sono stati convalidati sia dal Tribunale di Roma che da quello di Napoli. L'arresto in questione è solo l'ultimo di una lunga serie eseguiti dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma per le truffe agli anziani. Sono stati infatti conseguiti importanti risultati operativi che hanno consentito dimostrare come la criminalità napoletana gestisca batterie di malviventi che raggiungono la Capitale per mettere in pratica questo odioso reato. A riguardo, nell'ottica di una sempre maggiore partecipazione del carabiniere come attore sociale, molte sono state le iniziative intraprese per aiutare le fasce cosiddette deboli della società con la distribuzione di un dépliant, con un decalogo di semplici consigli che aiutano il cittadino a non rimanere vittima di una truffa, nelle parrocchie, nei centri anziani, nelle farmacie. Sul sito internet istituzionale dell'Arma dei Carabinieri è possibile trovare consigli utili per cercare di evitare di rimanere vittime di tali reati: www.carabinieri.it.

Contestati due colpi a un centro estetico, il furto di una catenina e di una fede nuziale Arrestato dalla Polizia un 29enne Mise a segno quattro rapine a settembre

Gli agenti della DEL Commissariato Romanina, a seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere emessa, dal Giudice per le Indagini Preliminari, nei confronti di un 29enne gravemente indiziato del reato di rapina. Nello specifico, il 12 settembre dello scorso anno, l'uomo aveva fatto una rapina presso un centro estetico, in zona Ponte di Nona, e sotto la minaccia di un coccio di bottiglia si era fatto consegnare l'incasso dell'attività per un ammontare di 700

euro. Dopo una settimana, con lo stesso modus operandi, l'uomo si era ripresentato presso lo stesso esercizio commerciale facendosi consegnare l'incasso, per un totale di circa 100 euro e la fede nuziale che la titolare aveva al dito. Ancora, il 15 settembre del 2023, un uomo si era recato presso il commissariato per denunciare una rapina subita dal figlio minore la sera prima mentre era a bordo dell'autobus della linea 045, durante la quale era stato aggredito con alcuni pugni sul volto da un uomo che ha poi fatto perdere le proprie tracce. Qualche giorno prima, l'11 settem-

bre, il 29enne, mentre scendeva dall'autobus della linea 556, aveva rapinato una donna anziana di una catenina, mentre saliva sullo stesso mezzo. Gli investigatori, grazie alle descrizioni fornite dalle vittime e, dopo aver visionato le immagini del sistema di videosorveglianza installato a bordo dell'autobus, hanno individuato e rintracciato il presunto autore delle rapine. Alla luce degli elementi indiziari raccolti la stessa Procura ha richiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari l'emissione della custodia cautelare in carcere per l'indagato.

Omicidio Cerciello: cellulare in carcere, denunciato Elder

Finnegan Lee Elder - il californiano imputato, insieme con Gabriel Natale Hjorth, nel processo bis per l'omicidio del carabiniere Mario Cerciello Rega, ucciso con 11 coltellate a luglio 2019 nel quartiere romano di Prati -, è stato denunciato per aver utilizzato in cella un cellulare che gli era stato prestatato da un detenuto. Anche lui è stato denunciato. Il fatto è avvenuto nei giorni di Natale e Finnegan è stato scoperto dagli agenti della polizia penitenziaria. Il giovane americano stava parlando con la madre. Il processo bis, in Corte d'Appello a Roma, per l'omicidio è iniziato ieri mattina. Il primo passo è stata la lettura della relazione introduttiva. Poi seguirà la calendarizzazione delle udienze. Il processo sarà poi rinviato.

10 aprile requisitoria pg in appello bis

Sarà il prossimo 10 aprile la requisitoria del procuratore generale nel processo di appello bis nei confronti di Lee Elder Finnegan e Gabriele Natale Hjorth, i due californiani accusati dell'omicidio del vicebrigadiere dei carabinieri, Mario Cerciello Rega, ucciso nel quartiere romano di Prati nel luglio del 2019. La prima udienza davanti ai giudici della Corte di Assise d'Appello di Roma - presenti in aula gli imputati, con i loro familiari ad assistere fra il pubblico, oltre alla vedova del carabiniere e all'assistente delegato del console degli Stati Uniti - si è aperta con la relazione del presidente che ha evidenziato gli elementi principali segnalati dalla Cassazione, che per i due americani aveva disposto un nuovo processo di secondo grado, annullando per Elder la condanna a 24 anni con rinvio sulle circostanze aggravanti e sulla sussistenza del reato di resistenza a pubblico ufficiale mentre per Hjorth, condannato a 22 anni, l'annullamento con rinvio riguarda l'accusa di concorso in omicidio. "È stata una relazione fedele ai fatti accaduti. La suprema Corte ha dato indicazioni per rileggere l'episodio, in particolare sul fatto che Elder non sapesse di avere davanti un carabiniere", ha commentato al termine dell'udienza l'avvocato Roberto Capra che, con Renato Borzone, difende Elder. "La relazione è stata molto puntuale nel ricostruire gli elementi che dovranno essere considerati nel nuovo giudizio - hanno detto gli avvocati Francesco Petrelli e Fabio Alonzi, difensori di Natale Hjorth - in particolare per noi la questione fondamentale sull'esistenza di un concorso da parte di Natale". Alla prossima udienza, dopo le richieste del procuratore generale, prenderanno la parola le parti civili.

Rifiuti pericolosi in un'officina abusiva

Denunciato un 61enne anche per sfruttamento di manodopera clandestina

Era partita come un'indagine su presunti illeciti ambientali e sull'ipotizzato esercizio abusivo della professione da parte del titolare di un'autofficina, quella che invece ha portato gli agenti della polizia locale di Roma Capitale, alla denuncia di un 61enne italiano per il reato di sfruttamento di manodopera clandestina. Nell'ambito delle attività di contrasto ai fenomeni illegali legati all'abbandono di rifiuti e al mancato rispetto delle normative ambientali, il personale dell'Unità SPE (Sicurezza Pubblica Emergenziale) ha individuato l'officina, in zona Prenestina, accertando, a seguito di accurate indagini, non solo una ripetuta attività di smaltimento irregolare di rifiuti speciali, ma anche un'opera di sfruttamento ai danni di un operaio, di nazionalità straniera, che, durante i controlli, è risultato privo di documenti e di qualsiasi



forma di contratto di lavoro. Immediatamente è scattata la denuncia per il titolare dell'attività, un 61enne italiano, al quale è stato contestato anche l'esercizio abusivo della professione di autoriparatore, con conseguente sequestro delle relative attrezzature, in mancanza dei requisiti previsti dalla legge. All'interno dell'officina, è stato scoperto anche un deposito incontrollato di rifiuti pericolosi e non, posto sotto sequestro penale durante le operazioni. Accertata, inoltre, la mancanza delle autorizzazioni ambientali per l'emissione di fumi prodotti dalle attività di verniciatura dei veicoli. Nei confronti dell'operaio, oltre alla segnalazione agli organi competenti per il mancato rispetto delle norme a tutela dei lavoratori, sono state avviate le procedure previste per la sua posizione, risultata irregolare, sul territorio nazionale.

Tema dell'evento è 'Donne dell'arte', con la conduzione di Teresa Saponangelo

8 Marzo: il presidente Mattarella ospita la cerimonia al Quirinale con Giorgia Meloni

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accoglie al Quirinale le ospiti del mondo delle istituzioni, della cultura e della società, in occasione della Festa della Donna. In prima fila, accanto al Capo dello Stato, la premier, Giorgia Meloni, la vicepresidente del Senato Licia Ronzulli, il presidente della Camera, Lorenzo Fontana. Il tema della cerimonia è 'Donne dell'arte', con la conduzione di Teresa Saponangelo, e viene aperta dalla proiezione di un video di Rai Storia dal titolo 'Lavinia e Artemisia, donne pittrici del '600'. Portano la loro testimonianza Etta Scollo, cantautrice, Francesca Cappelletti, Storica dell'arte e direttrice della Galleria Borghese, Helena Janeczek, scrittrice, Chiara Capobianco, street artist, e Eugenia Maria Roccella, ministro per la Famiglia, la natalità e le Pari opportunità. Il Quirinale per l'occasione è stato addobbato con tralci di mimosa mentre, come di consueto, è tutta al femminile la Guardia d'Onore. alla cerimonia partecipa anche la ministra del Lavoro e delle politiche sociali, Marina Elvira Calderone. Per il Senato, si apprende, c'è la vicepresidente Ronzulli su iniziativa di Ignazio La Russa, che ha voluto fosse appunto una donna a rappresentare la Camera Alta. "Donne e arte o, meglio, donne dell'arte è il tema che abbiamo scelto per questa giornata della donna 2024. Un argomento che vuole sottolineare il contributo femminile nella immaginazione, nella creatività delle arti. Un contributo di grande importanza - e troppo spesso trascurato o, talvolta, addirittura, ignorato - in uno dei settori fondamentali per la vita stessa dell'umanità". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, celebrando al Quirinale la Festa della donna. "L'arte non è fuga dalla realtà, non rappresenta il superfluo. Chi la valuta così ha una visione angusta e distorta dell'esistenza e nega alla radice la natura stessa della persona umana, il suo innato e insopprimibile desiderio di ricerca, di ispirazione, di interpretazione della realtà. L'arte è



parte essenziale della storia dell'umanità. Senza di essa il mondo sarebbe grigio e spento. Eugène Ionesco sosteneva: 'Il bisogno di immaginare, di creare è fondamentale quanto quello di respirare. Respirare è vivere e non evadere dalla vita'. "Le donne, nell'arte come in tanti altri campi, per esprimersi e realizzarsi hanno dovuto affrontare un supplemento di fatica, un di più di impegno, quasi un onere occulto e inspiegabili sulla loro attività". "Come se a loro - ha aggiunto - fossero richiesti obblighi ulteriori e dovessero superare continuamente esami e giudizi più rigorosi. Che dovessero sempre dimostrare il valore e la capacità espressiva alla base della loro arte. È questo un fenomeno purtroppo ben noto, ampiamente studiato, che affonda le radici in pregiudizi e stereotipi sulle donne che tuttora riaffiorano anche nelle società che si ritengono più avanzate". Non esistono più settori, campi, recinti, barriere che limitino la creatività delle donne e la loro libera capacità di scelta. È una nuova primavera, che dob-

biamo accogliere con soddisfazione, senza però dimenticare i tanti ostacoli che tuttora esistono, di natura materiale e culturale, per il raggiungimento di una effettiva piena parità". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Senza ignorare - precisa il presidente - che sono ancora frequenti, inaccettabili molestie, pressioni illecite nel mondo del lavoro, discriminazioni, così come da anni viene denunciato". "Senza perdere memoria delle violenze. Rivolgo -ha aggiunto il Capo dello Stato- un saluto, ringraziandola per la sua presenza, all'assistente Alessandra Accardo, della Polizia di Stato, intensamente impegnata sul fronte del contrasto alle violenze sulle donne". Le donne, anche nella cultura, hanno dato vita a una "rivoluzione silenziosa". Sergio Mattarella cita le parole di una premio Nobel celebrando l'8 marzo. "Le donne - con la loro sensibilità e la loro passione - hanno dato e danno molto all'arte, alla letteratura, allo spettacolo, a ogni ambito della cultura. In Italia, hanno realizzato capolavori.

Soltanto per ricordare qualche nome indimenticabile: da Grazia Deledda, premio Nobel per la letteratura, a Matilde Serao, Elsa Morante, Natalia Ginsburg. Da Alda Merini a Patrizia Cavalli. Da Carla Fracci a Eleonora Duse. Ad Anna Magnani. A Gae Aulenti. Donne di grande tempra, di sicuro e immenso talento, personalità che hanno percorso un cammino di emancipazione, favorendo la crescita libera e consapevole di tutte le altre donne, artiste o con altre vocazioni". "È stata la rivoluzione della libertà femminile - "rivoluzione silenziosa" secondo la definizione dell'economista insignita del Nobel, Claudia Goldin - che ha avuto le donne come protagoniste e le ha condotte a sancire il diritto pieno alla parità, anche nel campo artistico. La rivoluzione silenziosa continua anche ai nostri giorni. Sono sempre di più le donne scrittrici che scalano le classifiche di diffusione o che lavorano al vertice delle case editrici". Nel campo musicale sono in via di superamento le categorie che assegnavano

ruoli o strumenti a seconda del genere, con validissime direttrici di orchestra e musiciste che suonano strumenti un tempo abitualmente riservati ai loro colleghi di genere maschile. Nel cinema e nel teatro aumenta il numero di registe e di produttrici, che firmano film o spettacoli con la loro peculiare impronta. Così nelle arti figurative, nell'architettura, nel design".

Mattarella: "Azione culturale per arrivare ad un corretto rapporto tra uomo e donna, l'Arte trasmette valori di vita"

"Si è detto tante volte che occorre una profonda azione culturale per far acquisire a tutti l'autentico senso del rapporto tra donna e uomo: l'arte è un veicolo efficace e trainante di formazione e di trasmissione di valori della vita. Per questo, oggi, rendiamo omaggio ed esprimiamo riconoscenza al protagonismo artistico delle donne". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale della Giornata internazionale della donna, quest'anno dedicata al tema 'Donne dell'arte'.

"Un argomento -ha sottolineato il Capo dello Stato- che vuole sottolineare il contributo femminile nella immaginazione, nella creatività delle arti. Un contributo di grande importanza -e troppo spesso trascurato o, talvolta, addirittura, ignorato- in uno dei settori fondamentali per la vita stessa dell'umanità". "L'arte non è fuga dalla realtà, non rappresenta il superfluo. Chi la valuta così ha una visione angusta e distorta dell'esistenza e nega alla radice la natura stessa della persona umana, il suo innato e insopprimibile desiderio di ricerca, di ispirazione, di interpretazione della realtà. L'arte è parte essenziale della storia dell'umanità. Senza di essa -ha concluso Mattarella- il mondo sarebbe grigio e spento. Eugène Ionesco sosteneva: 'Il bisogno di immaginare, di creare è fondamentale quanto quello di respirare. Respirare è vivere e non evadere dalla vita'".

Il Presidente: "Protagoniste contro povertà ed esclusione sociale e per la pace"

Mattarella: "Donne da sempre nella storia volto della tragedia, volto della speranza"

"È facile constatare che la donna, nella pittura, nella musica, nella letteratura, è stata, a lungo, feconda e continua fonte di ispirazione, celebrata, dipinta, raccontata: ma, a ben vedere, lo è stata prevalentemente come oggetto, come motivo di ispirazione della creazione artistica. Ben di rado come soggetto operante. Ispiratrice di capolavori, ma raramente artefice e realizzatrice. Ma lo sguardo delle donne, nell'arte, ha attraversato i millenni, spesso assumendo il volto della tragedia e della spinta al cambia-

mento; sin dall'antica Grecia. Il volto della tragedia, il volto della speranza". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale della Giornata internazionale della donna, quest'anno dedicata al tema 'Donne dell'arte'. "Vi è una ragione -ha ricordato il Capo dello Stato- per la quale, nella rappresentazione della realtà, sono prevalse protagoniste femminili per esprimere l'inquietudine di un'epoca, pur non essendo altrettanto protago-

niste nella vita reale della società, o forse proprio per questo, per interpretarne le aspirazioni. Le ansie di crescita, di emancipazione, l'anticipo del cambiamento recano il segno delle donne. Alcesti, Antigone, Clitemnestra, Fedra, Medea, Elettra, sollecitano tuttora la nostra riflessione, ci parlano ancora. Pensiamo anche al messaggio della commedia 'Le donne al Parlamento' di Aristofane: quando la situazione degenera sono spinte a sostituirsi agli uomini". "Questa raffigurazione la ritroviamo, nella

vita reale, nel contributo dei movimenti femminili alla causa della pace. Pensiamo a figure come l'americana Dorothy Day, impegnata prima a sostegno della battaglia delle 'suffragette' per il voto alle donne, poi contro la povertà e l'esclusione sociale, infine per la pace. Vi è uno stretto rapporto - ha concluso Mattarella - tra i 'manifesti' delle diverse espressioni artistiche e la crescita delle donne". "La nostra Costituzione afferma con efficace semplicità che 'l'arte e la scienza sono libere'.

L'arte, difatti, è libertà. Libertà di creare, libertà di pensare, libertà dai condizionamenti. Risiede in questa attitudine il suo potenziale rivoluzionario: e non è un caso che i regimi autoritari guardino con sospetto gli artisti e vigilino su di loro con spasmodica attenzione, spiandoli, censurandoli, persino incarcerandoli. Le dittature cercano in tutti i modi di promuovere un'arte e una cultura di Stato, che non sono altro che un'arte e una cultura fittizia, di regime, che premia il servilismo dei cantori ufficiali e punisce e reprime gli artisti autentici". Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, celebrando al Quirinale l'8 Marzo. "Ringrazio Etta Scollo per aver dedicato alla battaglia delle donne iraniane, per la libertà e l'autodeterminazione, la sua canzone conclusiva. Rivolgiamo un pensiero - ha concluso il Capo dello Stato - alle tante artiste imprigionate e sottoposte a vessazioni, a intollerabili divieti in tante parti del mondo. Dobbiamo sentirci coinvolti nella loro condizione e nelle loro aspirazioni".

"Tragedia di Giulia Cecchettin ha coinvolto l'intera Italia"

"Come non ricordarne le vittime nei tanti femminicidi, anche in giorni recenti? Come non



ricordare, per tutte, Giulia Cecchettin, la cui tragedia ha coinvolto nell'orrore e nel dolore l'intera Italia?" Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale della Giornata internazionale della donna. Sergio Mattarella

apre le porte del Quirinale alle street artist italiane, esponenti di un settore dell'arte considerato spesso 'di strada' ma ormai equiparato dai critici alle arti maggiori. "Affacciamoci per un momento a quella forma di manifestazione di fruizione pubblica rappresentata dalla cosid-

detta Street Art, abbiamo ascoltato Chiara Capobianco, con altre artiste italiane come Alice Pasquini, Giovanna Pistone, Mp5, Ale Senso, per cogliere il significato di un dialogo continuo con la dimensione del vivere" ha detto il capo dello Stato celebrando nel Palazzo la festa dell'8 marzo. Mattarella ha poi affermato che "vi è uno stretto rapporto tra i 'manifesti' delle diverse espressioni artistiche e la crescita delle donne.

Si commuove Etta Scollo, cantautrice catanese trapiantata a Berlino, intervenendo al Quirinale per le celebrazioni per la Festa internazionale della Donna. Prima di esibirsi, la conduttrice Teresa Saponangelo le rivolge qualche domanda sulla sua storia e la sua passione, la musica. Prima di raccontarsi, Scollo tituba qualche secondo, poi si porta la mano al petto e si scusa: "sono molto emozionata, Presidente - dice poi rivolgendosi a Sergio Mattarella, seduto in prima fila, a pochi passi da lei - è che io le voglio bene". Scatta l'applauso della platea, composta prevalentemente da donne, il Presidente della Repubblica sorride e si porta la mano al petto, con un gesto d'affetto. Quindi Scollo riprende la parola e racconta di sé e della forza delle donne.

Sottolineato durante la premiazione del Bando Idea Innovativa - La nuova imprenditorialità al femminile 2023 XI Edizione, "su imprese in rosa pesano ancora pregiudizi e ostacoli"

Tasso occupazione femminile nella Capitale lontano dalla media Ue, 'Ancora molto da fare'

"A Roma il tasso di occupazione femminile è di 6 punti percentuali superiore al dato medio italiano raggiungendo il 57,1% ma è ancora lontano di oltre 7 punti dalla media europea, rimane quindi molto da fare soprattutto perché sulle imprese in rosa pesano ancora pregiudizi e ostacoli". È quanto è stato

sottolineato durante l'evento di premiazione del Bando Idea Innovativa - La nuova imprenditorialità al femminile 2023 XI Edizione alla Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano, a Roma. Nel corso dell'iniziativa, promossa e organizzata dalla Camera di Commercio di Roma, la testimonianza di alcuni imprenditrici insieme a quella dell'artista Paola Turci. Secondo dati recenti, è stato infatti spiegato che "nonostante nel 2023 l'occupazione femminile sia aumentata di 172.000 unità, il nostro tasso di occupazione media in Italia rimane ancora minore rispetto a quella europea: nella fascia 15-64 anni il tasso di occupazione femminile in Italia è del 51,1% contro una

media europea del 64,9% con un gap di oltre 13 punti. Se poi si confronta questo dato con quello maschile il gap è ancora più forte: 18 punti percentuali inferiore rispetto a quello maschile, il cui tasso di occupazione è del 70%. Quindi, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una costante crescita della partecipazione economica delle donne a Roma, come in Italia, ma molto moltissimo rimane ancora da fare". Dopo le testimonianze, cinque imprese in rosa sono state premiate dalla Camera di Commercio di Roma in quanto vincitrici dell'edizione 2023 del bando 'Idea Innovativa'.

Istat, è donna meno di 1 imprenditore su 3

Meno di un imprenditore su tre è donna: è infatti del 30% la componente femminile degli oltre 4 milioni e 800mila imprenditori che operano in Italia nel 2021. Lieve la crescita rispetto al 2015 quando la percentuale di donne era del 29,1%. È quanto si legge nell'ultimo report sulle donne imprenditrici dell'Istat. Le imprenditrici, si legge nel rapporto, sono mediamente più giovani dei colle-

ghi maschi (rispettivamente 49 e 52 anni). Tra gli under 35 si osserva un maggiore equilibrio di genere con una incidenza della presenza femminile del 37,1%. La stragrande maggioranza delle imprenditrici opera nel comparto dei Servizi (90,7% a fronte del 74,9% degli imprenditori), in cui le donne rappresentano poco più di un terzo (34,2%) del complesso degli imprenditori del comparto. Poco meno di un milione di donne svolge un'attività imprenditoriale senza dipendenti (64,8% a fronte del 62,4% degli uomini). L'assenza di dipendenti caratterizza soprattutto l'attività imprenditoriale delle under35 (72,8%) e delle imprenditrici del Nord-Ovest (68,9%). Ha conseguito un titolo di studio terziario il 34,5% delle imprenditrici a fronte del 23,4% degli uomini. In presenza di un titolo di studio elevato si riduce il gap di genere. Le donne rappresentano il 29,7% degli imprenditori italiani e il 30,6% degli imprenditori extra-UE operanti in Italia. L'incidenza sale al 42,5% tra gli imprenditori UE. Un migliore equilibrio di genere tra gli imprenditori con cittadinanza UE si osserva trasversalmente alle classi di dipendenti.



Meloni: "D'accordo con il Presidente su arte libera, mai condiviso la censura della sinistra"

D'accordo col Presidente Sergio Mattarella che ha detto oggi, nel discorso al Quirinale per la festa della donna, che l'arte è libera e non va mai censurata? "Certo, sono d'accordo. Per questo non ho mai condiviso una certa censura che, per esempio, la sinistra italiana ha lungamente fatto di tutti quelli che non erano d'accordo con loro". Così la premier Giorgia Meloni, lasciando il Quirinale. La festa della donna non è solo un giorno di celebrazione, ma un'occasione per riflettere sulle conquiste raggiunte e sugli obiettivi ancora da perseguire. Grazie al supporto di politiche concrete messe in atto dal nostro

Governo, abbiamo promosso l'occupazione femminile, i cui risultati - certificati dai dati Istat - ci rendono particolarmente fieri. Tuttavia, non possiamo fermarci qui. Siamo consapevoli che ci sono ancora sfide da affrontare e continueremo a lavorare con determinazione per garantire alle donne un futuro migliore in cui possano realizzare pienamente il loro potenziale, senza dover scegliere tra vita e lavoro. Un grazie a tutte le donne per come dimostrano, ogni giorno, il loro impegno, la loro determinazione e la loro infinita capacità di fare la differenza nella società.



IL CORTEO



È partito infatti dal Circo Massimo il corteo organizzato dall'associazione 'Non una di meno' nel giorno della Festa della donna per manifestare contro la "violenza patriarcale", anche per criticare la politica del governo in campo internazionale e per rivendicare i diritti del lavoro e della casa. Sono tanti, tantissimi, diverse migliaia, che hanno accolto l'invito dell'associazione trans femminista e hanno aderito al corteo dove sventolano moltissime bandiere palestinesi. "Sciopero totale transfemminista - urla dal camion che apre il corteo una attivista - manifestiamo contro la guerra come manifestazione massima della violenza patriarcale. Scioperiamo contro il genocidio in Palestina e chiediamo l'immediato c'è stato il fuoco sul Gaza. Chiediamo la fine dell'occupazione e del sistema di apartheid e dell'occupazione coloniale in Palestina - aggiunge - oggi siamo al fianco delle donne palestinesi che ci hanno chiesto di scioperare e noi abbiamo accolto il loro appello". Poi aggiunge, applaudita dalle migliaia di manifestanti, "ci opponiamo alla politica economica di questo governo che favorisce i contratti precari e smartella il Welfare aumentando il lavoro gratuito che pesa sulle donne e sui precari. Ci opponiamo al progetto di dio, patria e famiglia delle nuove destre e ci opponiamo alle politiche sessiste e razziste di questo governo che discriminano le famiglie arcobaleno e ostacolano l'autodeterminazione delle persone e adolescenti trans", aggiunge. Bandiere e striscioni fucsia per dire "no al patriarcato e al sistema malato". Migliaia di persone in piazza, tra cui tantissime studentesse e studenti. "Se ci fermiamo noi si ferma il mondo", si legge sullo striscione esposto sul camion che guida il corteo.

Tra gli slogan anche la richiesta di un "cessate il fuoco su Gaza". Scotch nero sulla bocca "per protestare contro la censura della tv di Stato" da parte delle attiviste transfemministe e poi si parte con sulle note di 'Pazza' di Loredana Bertè. I manifestanti del corteo di 'Non una di meno' al Circo Massimo intonano gli slogan "Palestina libera" e "Free Palestine" e il corteo inizia finalmente a muoversi. Le bandiere sono moltiplicate e accanto a quelle della Palestina se ne vedono altre della pace e anche qualche bandiera della Roma. Evidentemente qualche tifoso giallorosso ha voluto unire la sua gioia per il trionfo di ieri alla partecipazione a questa manifestazione. Loredana Bertè con le sue canzoni, dall'ultima, 'Pazza', alla classica 'Non sono una

A Roma il corteo "Non una di meno" Stop a patriarcato e alle bombe su Gaza



Dati ufficiali non ce ne sono, ma le forze dell'ordine presenti su Viale Aventino, piegano all'AGI che il numero di manifestanti non è inferiore a 10.000. Il corteo, giunto all'altezza di via di San Saba, presenta infatti ancora una coda di manifestanti che all'altezza del Circo Massimo. "Siamo in 30mila a Roma e nelle 9 città d'Italia lo sciopero contro la violenza del patriarcato è un successo". Lo dicono gli organizzatori del corteo di Roma. Mentre molti attivisti scoprono i manifesti presenti sulla strada con altri delle associazioni che partecipano al torneo o a favore della Palestina. Poi dal camion un pensiero "al ministro Salvini che ha detto che molte persone scioperano perchè non hanno voglia di fare nulla. Gli vogliamo dire - dice un'attivista - hai ragione, per cui chiediamo a tutti i manifestanti di riposarsi in questo momento. Scegliamo quel riposo che c'è tolto tutti i giorni in questa società iperformativa di cui ci siamo stancati", dice omettendo volutamente di pronunciare la vocale finale includendo, in tal modo, tutti i generi sessuali. I manifestanti si fermano a metà di via Marmorata e iniziano alcune performance artisti-

che mentre dal camion vengono diffuse le note di 'Con le mani' della Rappresentante di lista e 'Ho visto un re' di Enzo Jannacci. Un manifesto elettorale di un'europarlamentare della

Lega, Susanna Ceccardi, che mostra una donna palestinese con la scritta "In Europa hai gli stessi diritti di tuo marito" è stato coperto dai manifestanti del corteo di Roma per l'8 marzo. Le atti-

viste hanno coperto il manifesto elettorale sovrapponendo altri due inneggianti alla Palestina libera mentre dal camion un appello ad appoggiare la lotta per i diritti delle donne curde.

Il sindaco Guattieri: "Roma non a misura di donna"

Oggi celebriamo le donne: le loro conquiste, la loro determinazione, i loro successi, e rinnoviamo il nostro impegno contro le discriminazioni e la violenza di genere che ne vogliono ostacolare e contrastare la libertà, l'autonomia e il raggiungimento di una piena parità. Ognuno di noi deve fare la propria parte, e in particolare le Istituzioni, per sostenere l'indipendenza delle donne, la parità di genere, l'empowerment femminile e per difendere i diritti, che ancora oggi sono attaccati e rischiano di essere messi in discussione. Purtroppo non siamo ancora una città e un Paese a misura di donna, e c'è ancora difficoltà da parte di troppi uomini ad accettare la libertà delle donne, l'eccellenza che sanno esprimere in tutti i campi.

Bisogna rovesciare il punto di vista: una città e un Paese migliore partono da un impegno di noi uomini, in prima persona, per consentire alle donne di esprimere se stesse al meglio in ogni campo. Ogni giorno, le donne con la loro forza e il loro coraggio continuano a sfidare gli stereotipi e a trasformare il mondo. Solo insieme possiamo costruire un futuro più equo e inclusivo per tutte e tutti. Anche quest'anno, Roma Capitale presenta un ricco programma di iniziative per celebrare le donne. Un calendario di eventi diffusi su tutto il territorio per ricordare che l'8 marzo non è solo una data simbolica, ma deve impegnarci tutti, ogni giorno. L'8 marzo è sempre.



signora 'scrive' la colonna sonora del corteo organizzato dall'associazione transfemminista 'Non una di meno' partito dal Circo Massimo. Sulle note della signora della musica italiana sfilano migliaia di manifestanti. Partecipano tante altre associazioni tra cui Pangea e Libera. Tanti striscioni e cartelli: "Distruggete il patriarcato non il pianeta", "Educate i vostri figli", "Assurdo sentirsi privilegiate ad essere ancora vive", "Insultate stuprate ammazzate ci volete mute ci avrete arrabbiate". Sono molti anche i cartelli contro il governo accusato

di essere complice del genocidio in Palestina e per la pace. Molto rumoroso è il nutrito gruppo di ragazze e ragazzi che si autodefinisce 'Donne de borgata' che unisce la protesta contro la violenza sulle donne a quella contro gli sfratti e gli sgomberi e per il lavoro. Critica con il governo è anche Gabriella Marando, attivista di 'Non una di meno', che accusa il governo Meloni di pensare "solo alle donne fertili e cisgender": "Nei consultori è rimasto soltanto il reparto di ostetricia - dice all'AGI - ma le donne sono tali anche a ottant'anni e

sembra che al governo interessi solo l'aspetto della procreazione mentre c'è anche l'aspetto della salute e dell'educazione sessuale". Simona Lanzoni della fondazione 'Pangea - La vita riparte da una donna' invece pone l'accento sul gender gap lavorativo: "Bisogna fare di più per aiutare le donne - dice - anche se il gender gap in questi anni si è ridotto ancora però c'è molto da lavorare". A fine giornata anche un presidio in Largo Argentina per protestare contro la precarietà nel mondo della cultura.

Lara Ponti (Ponti Spa):
"Parità di genere è tema collettivo, non solo per donne"



"Se tu hai del potere il tuo vero lavoro è dare del potere alle altre. Ho iniziato a lavorare su questi temi ma non sono una rivoluzionaria. Sono però determinata e ho iniziato a fare diventare questo un tema. Oggi le donne dirigenti in Ponti sono il 40% e quest'anno abbiamo chiuso con il salario medio femminile dello 0,6% superiore. Quello della parità di genere è un tema collettivo, non solo per le donne, ma di questa società e come tale va trattato". Lo ha detto Lara Ponti, ceo di Ponti spa, intervenendo al convegno 'Sostenibilità sostantivo femminile' in Campidoglio a Roma.

Rocca: "Assicurare a tutte le donne pari opportunità, inclusione e dignità"

Desidero augurare a tutte le Donne la piena libertà di vivere e pensare secondo i propri desideri, le proprie aspettative e i propri talenti. Compito delle Istituzioni è rendere possibile questo, assicurare cioè reali pari opportunità, inclusione, dignità. Il Lazio è una Regione dove la maggioranza della popolazione è fatta di donne; nella sanità, siamo al secondo posto in Italia per numero di donne impegnate in ruoli di vertice nelle ASL. Siamo al terzo posto nel Paese anche per la grande energia che le imprese e le startup femminili donano al tessuto produttivo regionale, oltre al mondo del volon-



tariato e del Terzo Settore di cui le Donne sono la colonna vertebrale. L'augurio mio personale e della Giunta è nel segno della libertà, dell'indipendenza e della sicurezza che ci impegniamo a garantire sempre ed ovunque alle Donne del Lazio.

Cuzzilla (Federmanager):
"Agire su gender pay gap, donne pagano caro prezzo"

"Sul gender pay gap si deve ancora fare molto. In Italia sì, ci sono stati dei miglioramenti ma questo è uno dei punti importanti su cui dibattere, lo affronteremo nel corso del rinnovo dei contratti collettivi di lavoro. È fondamentale perchè, lo abbiamo visto anche dopo la pandemia, le donne pagano un caro prezzo. Un caro prezzo perchè quando c'è da fare un sacrificio in famiglia, nella conciliazione lavoro-vita familiare, lo fa per prima la donna, perchè guadagna di meno. E poi anche per l'indipendenza delle donne stesse". Lo ha detto Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager e Cida, a margine del convegno in Campidoglio a Roma 'Sostenibilità sostantivo femminile' in occasione dell'8 marzo.



Le imprese femminili a Roma sono 97.136, prima provincia italiana per numero assoluto

Il 21,8% delle imprese romane è donna

“Una percentuale ancora troppo bassa”

Bando “Idea Innovativa 2023” della Camera di Commercio: cinque le imprese premiate

Al 31 dicembre 2023, le imprese femminili a Roma e provincia, sono 97.136: dato che fa dell'area metropolitana di Roma la prima provincia italiana per numero di imprese femminili registrate (nel Lazio sono 139.107). Le imprese femminili rappresentano il 21,8% delle imprese totali. Realtà produttive che scelgono, in un contesto economico non facile, quale loro principale settore di attività, il terziario: oltre 23mila imprese “rosa” di Roma si concentrano, infatti, nel Commercio seguito, a distanza, con poco meno di 10mila imprese dal comparto Alloggio e ristorazione (vedi Tabella 1). I settori dove invece è più alto il tasso di femminilizzazione (il rapporto tra numero di imprese femminili del settore e il totale delle imprese del settore) sono i Servizi per la persona, comparto dove la componente femminile supera il 50% e la Sanità con oltre un terzo delle imprese “rosa” (vedi Tabella 2). La natura giuridica di queste attività è - per la maggior parte dei casi - società di capitale (48.501 unità pari al 49,9% delle imprese femminili), seguita dalle imprese individuali (40.202). Nel 2023, a Roma, si è registrata una forte



crescita della componente straniera: le imprenditrici nate all'estero hanno raggiunto quasi quota 15mila (14.993), pari al 15,4% delle imprese femminili romane. “Roma si conferma

prima provincia italiana per numero di imprese femminili. Un dato importante - afferma Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma - che, però, non deve



indurre a facili entusiasmi. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una costante crescita del ruolo delle donne nell'economia e nel lavoro, a Roma come in Italia. Tuttavia, i dati rendono evidenti i divari ancora esistenti in una varietà di ambiti e ci fanno apparire ancora lontano l'obiettivo di superare definitivamente le annose disuguaglianze in tema di parità di genere. Anche il tasso di femminilizzazione delle imprese resta ancora troppo basso: solo il 21,8% delle imprese romane è femminile e non va meglio a livello italiano. Occorre, dunque, uno sforzo ulteriore per favorire una maggiore partecipazione delle donne all'attività d'impresa. L'imprenditoria femminile rappresenta, infatti, una componente vitale e strategica del tessuto produttivo locale e nazionale e un percorso di crescita robusto e duraturo - conclude Tagliavanti - è inimmaginabile senza un costante aumento delle imprese in rosa”. E, oggi, cinque di queste imprese vengono premiate dalla Camera di Commercio di Roma in quanto vincitrici dell'edizione 2023 del bando “Idea Innovativa”. Un'iniziativa camerale per diffondere la cultura imprenditoriale femminile e favorirne la crescita, a sostegno di progetti d'impresa innovativi tesi a valorizzare il tessuto economico e sociale del territorio e supportare le migliori idee utili a creare nuove soluzioni per lo svolgimento dell'attività aziendale. I progetti imprenditoriali selezionati spaziano dalla creazione di un nido e una scuola dell'infanzia capaci di attuare un bilinguismo con l'italiano e la lingua dei segni, allo sviluppo di nuovi percorsi turistico-culturali con un'innovativa visione della città in chiave femminile, una firma digitale per la verifica della originalità dei vini, l'ideazione di un videogioco manageriale per educare e divertire, fino a un'ardita ma affascinante fusione tra tradizioni culinarie e connettività digitale. Queste le vincitrici dell'edizione 2023 del bando “Idea Innovativa”: Il

Monica Lucarelli (Roma Capitale): “Certificazione parità di genere, è stimolo”

“Roma Capitale ha deciso di iniziare il percorso per la certificazione della parità di genere. E questo denota come amministrazioni pubbliche possano fare percorsi di stimolo e di modello ad altre amministrazioni e aziende”. Così Monica Lucarelli, assessore di Roma Capitale alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità, “Oggi è la festa di quanto ancora non abbiamo raggiunto, un monito a quanto va fatto. Tanta strada è stata fatta, tanto hanno raggiunto le nostre nonne, madri, zie. Ma ancora tanto va fatto. Se donne che vincono concorsi pubblici sono costrette a lasciare il lavoro perchè non riescono a conciliare con la famiglia, allora è chiaro che c'è tanto da fare. Da festeggiare quindi c'è quello che ancora dobbiamo raggiungere e non quello che abbiamo raggiunto. Mattinate come questa



servono a riflettere, dare stimoli, buttare semi per raggiungere uno sviluppo sostenibile che parte dalla parità di genere”. “Credo che la battaglia di queste ragazze, al di là dei metodi, è quella di ciascuno di noi. E oggi forse, ascoltando il dibattito, hanno ampliato le loro conoscenze”. Così Monica Lucarelli, ha commentato l'interruzione delle attiviste del movimento ‘Bruciamo tutto’ che hanno prima bloccato e poi seguito parte del convegno.

Girasole srl, con il progetto “La scuola di tutti i bambini”; Cooperativa sociale a responsabilità limitata Spazio Libero Onlus, con il progetto “Roma è Donna”; Nonna Nerina srl con il progetto “Nonna on air”; Mad

Pumpkins srl start-up innovativa, con il progetto “Movierooms - Cinema Management” e Belonina srl, con il progetto “Firma digitale delle bottiglie per la verifica di originalità dei vini”.

Genco (Leonardo): “Mettere le donne in posizioni di rilievo per esprimersi”

“In azienda la componente Stem di donne sta crescendo. Quello che facciamo è iniziare a dialogare con studentesse di ingegneria fin dall'università, non aspettare che si laureino. Quando sono diventata cfo le prime donne dirigenti della mia squadra le ho promosse, bisogna mettere le donne in posizioni di rilievo in cui possano esprimersi”. Lo ha detto Alessandra Genco, cfo di Leonardo, intervenendo al convegno ‘Sostenibilità sostantivo femminile’ in Campidoglio. Genco ha chiarito che il “princi-



pio di Leonardo è l'inclusività, servono smart working e politiche per bilanciare aspetti di vita personale e professionale”. “Se i miei capi non fossero stati illuminati io non mi troverei a fare questo lavoro”, ha concluso.

Tab. 1 Primi 5 settori per numero di imprese femminili a Roma e provincia e tasso di femminilizzazione

	Imprese registrate 31-12-2023	Tasso di femminilizzazione
Commercio	23.972	23,5%
Alloggio e ristorazione	9.589	26,6%
Servizi per la persona*	8.918	50,4%
Servizi di supporto alle imprese	6.526	34,1%
Attività immobiliari	5.886	23,9%
TOTALE	97.136	21,6%

* Lavanderie, parrucchieri, trattamenti estetici ecc...

Tab. 2 Primi 5 settori per tasso di femminilizzazione a Roma e provincia.

	Imprese registrate 31-12-2023	Tasso di femminilizzazione
Servizi per la persona*	8.918	50,2 %
Sanità e assistenza sociale	1.503	34,5%
Istruzione	1.011	31,2%
Agricoltura	3.325	29,8%
Alloggio e ristorazione	9.589	26,6%
TOTALE	97.136	21,6%

* Lavanderie, parrucchieri, trattamenti estetici ecc...

Attiviste interrompono al convegno in Campidoglio

“Stop ai femminicidi”

Mimose rosse, striscioni e grida ‘Stop ai femminicidi’. Così hanno interrotto in Campidoglio il convegno ‘Sostenibilità sostantivo femminile’ delle attiviste del movimento di disobbedienza civile ‘Bruciamo tutto’. Poi dopo un'interruzione di circa mezz'ora è ripreso il convegno nella Sala Protomoteca in Campidoglio con le attiviste del movimento ‘Bruciamo tutto’ che, dopo aver fermato l'iniziativa, sono riamaste comunque sedute per terra sul palco continuando la loro ‘resistenza’.



Controlli dei Carabinieri nelle periferie Sanzionate due attività commerciali

I Carabinieri della Compagnia di Roma Eur con il supporto dei Carabinieri del N.A.S. di Roma, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri Laurentino, Giuliano Dalmata e stazione metro Laurentina, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della criminalità

diffusa. Complessivamente, nel corso delle attività di controllo, i Carabinieri hanno sanzionato amministrativamente 2 attività commerciali, identificate 66 persone, controllati 34 veicoli, di questi uno è stato sanzionato al codice della strada per la mancata copertura assicurativa obbligatoria. In particolare, in

via Coletta, i Carabinieri hanno contestato al responsabile di un'attività commerciale le violazioni amministrative che riguardano il mancato rispetto dei requisiti generali in materia di igiene e la mancata predisposizione di procedure di autocontrollo basate sui principi di H.A.C.C.P, sanzionandolo ammini-

strativamente per un importo complessivo di 3000 euro, mentre in via di vigna murata è stata contestata al titolare di un'altra attività commerciale la mancata predisposizione delle procedure di autocontrollo sui principi di H.A.C.C.P con una sanzione di 2000 euro.



Sorpresi sette studenti minorenni, tutti segnalati all'autorità giudiziaria Villa Pamphilj, irrompono a scuola e danneggiano la porta di una classe

La scorsa notte è scattato l'allarme intrusione dell'istituto scolastico "Federico Caffè" di viale di Villa Pamphilj. I Carabinieri della Stazione di Roma Gianicolense sono intervenuti sorprendendo 7 minorenni, di età compresa tra i 15 e 17 anni, che erano entrati nella scuola dopo aver forzato una



porta finestra. Sul posto è giunto il preside dell'istituto scolastico che li ha riconosciuti quali alunni della scuola. I Carabinieri hanno affidato i minori ai rispettivi genitori e inviato una segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente. Il preside ha anche constatato il danneggiamento della porta di una classe.

Trasporti: Ncc in corteo il 25 marzo



Dopo gli agricoltori, gli Ncc. Non ci saranno trattori per le strade, ma veicoli neri con personale in giacca e cravatta, ma non per questo meno agguerrito. L'appuntamento è fissato per il prossimo 25 marzo quando gli Ncc torneranno in piazza. Ad annunciarlo le cinque maggiori associazioni di categoria - Sistema Trasporti, Anitrav, Associazione Ncc Italia, Comitato Air e Asincc -, che spiegano, in una nota stampa, le loro ragioni. "Nonostante i vari comunicati del ministro e di maggioranza, il codice della strada arrivato in aula contiene solo emendamenti di opposizione sull'articolo che

ferma gli Ncc da due a otto mesi per qualsiasi e presunta infrazione - dicono -. Al Ministero non si registrano ripensamenti sul divieto di intermediazione, il fermo di un'ora tra un cliente e l'altro e il tracciamento di massa degli operatori e dei passeggeri. Salvini appare sempre più confuso tanto da scagliarsi contro il dossieraggio e contemporaneamente convertire il ministero dei Trasporti in un pezzo dello stato che spierà milioni di persone nelle loro vite private. Il tutto mentre è già iniziata la stagione dei taxi introvabili. Un problema che non vuole risolvere, ma anzi aggravare regalando ai

tassisti il nostro scalpo con un ulteriore e incomprensibile monopolio in barba agli italiani, ai turisti e all'antitrust". "Per questo continueremo a disertare il tavolo di concertazione farsa e torneremo in piazza il 25 marzo, quando in parlamento si voterà la sfiducia al Ministro, ma questa volta lo faremo in corteo con i nostri veicoli, quelli che vuole far sparire. È necessario che la questione passi a Palazzo Chigi, altrimenti l'Italia trasformerà opportunità come il Giubileo e le Olimpiadi Invernali in figuracce internazionali con milioni di persone lasciate a piedi", concludono gli Ncc.

"Officina Pasolini esempio virtuoso"

Cultura, l'assessore Gotor: "Serve un dialogo tra le istituzioni"

"L'Officina Pasolini è un esempio virtuoso di centro di produzione culturale che deve poter avere un futuro nella nostra città. Sono al fianco di chi si è mobilitato per difendere questa realtà. Credo che solo nel dialogo tra istituzioni si possa individuare una soluzione che preservi un'espe-

rienza tanto importante per il territorio e per questo lancio un appello a tutti i soggetti coinvolti. Parliamo spesso di inclusione sociale, ma è proprio la cultura fatta per e nei territori che aiuta e sostiene percorsi di inclusione e di crescita delle persone. Tanto più quando è di prossimità ed è



rappresentata da realtà ben radicate nel territorio. Desidero ringraziare Tosca e Daniele Silvestri per avere promosso questa mobilitazione e sensibilizzato l'opinione pubblica della città su un tema così rilevante". Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor.

Carta d'identità elettronica: nuovo open day con prenotazione

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono anche il prossimo fine settimana con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi II, VIII, IX, XII, XIV e XV nella giornata di sabato 9 marzo e degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 10. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 8 marzo, dalle ore 9 fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. "Non si ferma il lavoro dell'Amministrazione per ridurre i tempi di rilascio delle CIE e

migliorare le opportunità di accesso al servizio. Solo nel prossimo fine settimana saranno oltre 800 le carte d'identità di cui si potrà fare richiesta con un solo giorno di attesa, previa prenotazione il venerdì precedente. Un sentito ringraziamento per la collaborazione va a tutti coloro che ogni weekend si impegnano per garantire con continuità le aperture straordinarie a partire dai Municipi" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronica e del vecchio documento.

Nuova Florida di Ardea, 3 arresti dei Carabinieri

Sequestrati 21 kg di hashish, 57 grammi di cocaina e una pistola revolver con matricola abrasa

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Anzio hanno arrestato tre persone, gravemente indiziate di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sequestrati 21 kg di hashish, 57 grammi di cocaina e una pistola con matricola abrasa. A seguito di numerosi servizi perlustrativi, svolti anche in abiti civili, i Carabinieri avevano notato un costante e sospetto viavai di soggetti in zona Nuova Florida, del comune di Ardea. Individuata un'abitazione di interesse operativo, i militari hanno deciso di controllare i tre occupanti, attendendo che uscissero per fermarli a bordo di un SUV di grossa cilindrata, a loro in uso. All'interno del mezzo sono stati rinvenuti 22 panetti di hashish e diversi involucri di cocaina, del peso di circa 60 grammi, oltre alla somma in contanti di circa 5.300 €. Dopo aver identificato i tre, due uomini di 23 e 32 anni e una donna di 20 anni, i Carabinieri hanno esteso la perquisizione all'abitazione e al garage, ove era parcheggiata un'altra auto in cui sono stati rinvenuti altri 17 chili di hashish, nonché un doppio fondo, aperto con l'ausilio di una squadra dei Vigili del Fuoco e risultato vuoto. A bordo dell'auto, i Carabinieri hanno inoltre rinvenuto una pistola revolver cal. 38, con matricola abrasa e cinque proiettili inseriti. Nel soggiorno dell'abitazione, infine, sono stati rinvenuti e sequestrati ulteriori 3000€, ritenuti provento di attività illecite. Al termine degli accertamenti, i tre venivano tradotti in carcere: i due uomini a Velletri e la donna a Rebibbia.

Bambino Gesù: 5 trapianti in 4 giorni

Maratona trapiantologica di 60 ore grazie alla generosità di 2 donatori

5 trapianti in 4 giorni. 5 vite salvate grazie alla generosità di due donatori e delle rispettive famiglie. Una maratona trapiantologica si è svolta nei giorni scorsi all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, durata complessivamente circa 60 ore. I primi tre trapianti sono stati effettuati tra il 28 e il 29 febbraio, con organi prelevati da un donatore deceduto di età pediatrica, i cui genitori hanno acconsentito all'espianto. Parte del fegato e i due reni hanno raggiunto tre pazienti ricoverati al Bambino Gesù. Una bambina di 5 anni, affetta da cirrosi biliare secondaria ad atresia delle vie biliari, ha ricevuto la parte sinistra del fegato. Era in lista di attesa da quattro mesi. I reni sono andati a una ragazza di 18 anni, affetta da nefronoftisi, e a un'altra ragazza di 17 anni, affetta da rene policistico e idronefrosi ostruttiva. Erano in dialisi e in lista d'attesa, rispettivamente, da 37 e 28 mesi. La sequenza trapiantologica è iniziata con la partenza dell'equipe di prelievo il giorno 28 febbraio alle ore 4:30 e è terminata il giorno 29 alle ore 14:30 quan-



do è stato completato il secondo trapianto di rene, per un totale di 34 ore. Gli altri due trapianti sono stati realizzati in contemporanea tra il giorno 1 il 2 marzo, con un fegato prelevato da un donatore deceduto adulto. L'organo è stato prelevato intero, trasportato al Bambino Gesù e connesso alla macchina di perfusione ipotermica ossigenata. Durante la perfusione è stata effettuata una procedura di split liver con suddivisione del fegato nel lobo destro e sinistro, che sono stati trapiantati in contemporanea a due pazienti. Questa procedura, sia per la modalità di esecuzione durante

perfusione, sia per come il fegato è stato diviso, è particolarmente innovativa ed eseguita sino ad ora in pochi casi sia in Italia che nel resto del mondo. Ne hanno beneficiato una bambina di otto anni, affetta da epatite fulminante, in lista di attesa da 2 giorni. E una ragazza di 14 anni, affetta da malattia di Wilson, in lista di attesa da 50 giorni. In questo caso, la sequenza di trapianti è iniziata con la partenza dell'equipe di prelievo il giorno 1° marzo alle ore 6:00 e è terminata il giorno 2 alle ore 6:40, per un totale di 25 ore. La maratona trapiantologica ha

coinvolto nei quattro giorni numerosi professionisti dell'Ospedale: chirurghi; anestesisti; rianimatori; radiologi; epatologi; nefrologi; infermieri coordinatori, di sala operatoria e dei reparti; il centro trasfusionale; il laboratorio analisi; gli autisti dei mezzi delle automediche. «Fondamentale il contributo anche dei coordinatori e dei sanitari degli ospedali dove vengono effettuati i prelievi, dei centri di coordinamento regionali e del Centro Nazionale Trapianti», commenta Marco Spada, responsabile di Chirurgia Epato-Bilio Pancreatica e dei Trapianti di Fegato e Rene al Bambino Gesù. «Un grande lavoro di coordinamento e dedizione professionale - ha aggiunto Sergio Giuseppe Piccardo, responsabile Anestesia, Rianimazione e Comparti Operatori del Bambino Gesù di Roma - che non sarebbe stato possibile senza la generosità dei donatori e delle loro famiglie. È loro che dobbiamo ringraziare per un gesto di grande altruismo che ha donato una nuova vita a 5 giovani pazienti».

San Filippo Neri, alta tecnologia per protesi in 3D su paziente armeno



Un intervento di alta tecnologia e complessità chirurgica si è svolto con successo all'Ospedale San Filippo Neri di Roma in collaborazione tra la UOC di Chirurgia Maxillo-facciale della ASL Roma 1 diretta dal Dott. Domenico Scopelliti e la UOC di Chirurgia Maxillo-facciale dell'Università di Udine diretta dal Prof. Massimo Robiony, una équipe chirurgica ed anestesiológica composta dal Dott. Paolo Arangio, il Prof. Robiony, insieme alla Dottoressa Tommasina Scalise, Alessia Cipriani, Maria Rosaria Calvello, gli infermieri di sala Daniela Ursino, Sara De Santis e Giuseppe Miarelli, hanno effettuato un intervento su un paziente armeno, vittima di un conflitto bellico, affetto da una anchilosi dell'articolazione temporo-mandibolare destra, di ricostruzione totale con una protesi in titanio e polietilene, progettata e costruita appositamente per il paziente con alta tecnologia di stampa 3D. «La virtuosa sinergia che siamo riusciti a realizzare con l'Università di Udine ci ha permesso di sfruttare le loro alte competenze tecnologiche per ottenere

una protesi articolare temporo-mandibolare di ultima generazione che ha consentito al nostro paziente di poter riaprire la bocca e riprendere i movimenti necessari alla masticazione e all'articolazione della parola in modo corretto. C'è anche l'aspetto umano che

attraverso la SMILE HOUSE FONDAZIONE ETS e gli accordi in essere con la Regione Lazio e la ASL Roma 1 ci hanno consentito di poter essere di aiuto a questo paziente che da diversi anni soffre di questa condizione patologica estremamente invalidante. Siamo

felici ed orgogliosi di poter condividere con tutto il personale delle sale operatorie e dei reparti degenza del San Filippo Neri questo straordinario risultato» ha commentato il Dott. Domenico Scopelliti, Primario della Chirurgia Maxillo-facciale della ASL Roma

Sanità. Magi (Omceo Roma): "Fascicolo sanitario elettronico, testare subito questa novità"

«In questo momento abbiamo superato le criticità legate soprattutto alla privacy e all'utilizzo dei dati sensibili di ognuno». Lo ha detto il presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, Antonio Magi, dopo che il ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha affermato che l'Italia è entrata nella fase operativa del Fascicolo sanitario elettronico 2.0. «Si tratta indubbiamente di uno strumento fondamentale - ha aggiunto - perchè consente ai medici e al personale sanitario, ovunque si trovino, di avere a disposizione tutti i dati del paziente e di poter intervenire in tempi brevi e, soprattutto, sapendo cosa fare. Se ad esempio una per-

sona ha delle allergie, avere a disposizione il Fascicolo sanitario elettronico semplifica e riduce i tempi non solo di attesa ma anche eventuali incomprensioni, perchè in presenza di un fatto acuto i pazienti non sempre portano con sé tutta la propria documentazione. Con il Fascicolo sanitario elettronico, invece, avviene proprio il contrario». «La novità adesso - ha concluso Magi - è la presenza di una piattaforma gestita da Agenas che permetterà a livello nazionale di leggere i dati ovunque il paziente si trovi. Si tratta certamente di un grande passo avanti che dovrà ora essere testato. Il nostro augurio è che venga messo a terra il prima possibile».

Secondo uno studio l'inquinamento causa oltre un milione di morti l'anno

L'esposizione, anche a breve termine, ad alti livelli di inquinamento atmosferico causa ogni anno un milione di decessi a livello globale. Lo rivela uno studio della Monash University, pubblicato oggi su The Lancet Planetary Health. Ogni anno, oltre un milione di decessi a livello mondiale sono legati all'esposizione a breve termine, che va da ore a giorni al particolato fine o PM2,5, presente nell'aria, con l'Asia orientale che registra più del 50% dei decessi attribuibili al PM2,5 a breve termine a livello globale. Finora la maggior parte degli studi si è concentrata sugli impatti sulla salute derivanti dal vivere in città dove i livelli di inquinamento sono costantemente elevati, ignorando i frequenti "picchi" di inquinamento che possono colpire le aree urbane più piccole e che si verificano, ad esempio, in occasione di incendi e altri eventi. Lo studio, guidato da Yuming Guo, della Monash University, ha analizzato la mortalità e i livelli di inquinamento da PM2,5 in oltre 13.000 città e paesi di tutto il mondo nei due decenni fino al 2019. La ricerca è importante perchè è la prima a esaminare l'esposizione a breve termine a livello globale, piuttosto che gli impatti a lungo termine di un'esposizione persistente come quella delle persone che vivono in città con alti livelli di inquinamento. I ricercatori hanno scoperto che respirare il PM2,5 anche per poche ore, e fino a pochi giorni, provoca ogni anno più di un milione di morti premature in tutto il mondo, in particolare in Asia e in Africa, e più di un quinto, ovvero il 22,74%, di queste si è verificato nelle aree urbane. «Gli effetti sulla salute a breve termine dell'esposizione all'inquinamento atmosferico sono stati ben documentati, come nel caso dei devastanti incendi avvenuti in Australia durante la cosiddetta 'Estate Nera del 2020', che si stima abbiano causato 429 morti premature legate al fumo e 3230 ricoveri ospedalieri a causa dell'esposizione acuta e persistente a livelli estremamente elevati di inquinamento atmosferico dovuto agli incendi di bosaglia», ha affermato Guo. «Ma - ha aggiunto Guo - questo è il primo studio che mappa gli impatti globali di queste brevi ma intense esposizioni all'inquinamento atmosferico», ha continuato Guo. «A causa delle alte densità di popolazione che si trova nelle aree urbane e degli elevati livelli di inquinamento atmosferico, comprendere il carico di mortalità associato all'esposizione a breve termine al PM2,5 è fondamentale per mitigare gli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico sulla popolazione urbana», hanno precisato gli autori. Secondo i risultati, l'Asia ha rappresentato circa il 65,2% della mortalità globale dovuta all'esposizione a breve termine al PM2,5, l'Africa il 17,0%, l'Europa il 12,1%, le Americhe il 5,6%, l'Oceania lo 0,1%. Il carico di mortalità è stato maggiore nelle aree affollate e altamente inquinate dell'Asia orientale, dell'Asia meridionale e dell'Africa occidentale, con una frazione di decessi attribuibili all'esposizione a breve termine al PM2,5 nell'Asia orientale superiore di oltre il 50% rispetto alla media globale. La maggior parte delle aree dell'Australia ha registrato una piccola diminuzione del numero di decessi attribuibili all'inquinamento, che però sono aumentati dallo 0,54% nel 2000 allo 0,76% nel 2019, un valore superiore a quello di tutte le altre sotto-regioni. Una potenziale ragione potrebbe essere l'aumento della frequenza e della portata di eventi estremi legati all'inquinamento atmosferico, come gli incendi nel 2019. Lo studio raccomanda che, laddove la salute è maggiormente influenzata dall'inquinamento atmosferico acuto, l'attuazione di interventi mirati, come sistemi di allarme per l'inquinamento atmosferico e piani di evacuazione della comunità, così da evitare l'esposizione transitoria ad alte concentrazioni di PM2,5 e limitare i danni per la salute.

BAR
Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Asl Rm4 e Comune uniti per la prevenzione Grande adesione per gli screening oncologici

L'Assessore alla Sanità Francesca Appetiti ringrazia tutto il personale della Asl Rm4 e il Rione Madonna dei Canneti che ha dato un importante contributo all'iniziativa

Una giornata dedicata alla Donna e alla prevenzione. Tantissima partecipazione questa mattina a Cerveteri in Largo Don Quirino Tordi, per la campagna di screening effettuata dalla Asl Roma 4 insieme al Comune di Cerveteri. "Sono estremamente soddisfatta della forte adesione da parte della cittadinanza - ha dichiarato Francesca Appetiti, Assessore alla Sanità del Comune di Cerveteri - prevenire è la cura più importante che possiamo dare a noi stessi. Questa proposta dalla Asl Roma 4 rappresentava un'occasione davvero importante: ci consentiva infatti di effettuare delle visite davvero importanti per la nostra salute in pieno centro città, senza appuntamento, mettendo a disposizione tutta la strumentazione necessaria come se ci trovassimo all'interno di una struttura ospedaliera. Con la Asl Roma 4 e con la Direttrice Generale Dottoressa Cristina Matranga, si è instaurato un eccellente rapporto di collaborazione: sempre, troviamo in loro disponibilità e tante occasioni per offrire dei servizi alla collettività. Ringrazio dunque lei, tutto lo staff della Asl Roma 4 e tutto il personale medico che quest'oggi è stato impegnato nelle visite e nelle attività della campagna di prevenzione a Cerveteri". "Tra i servizi che sono stati offerti - ha aggiunto l'Assessore Francesca Appetiti - test mammografici, del papilloma virus e del colon retto, vaccinazioni e visite oc-



listiche per bambini. Un ringraziamento ulteriore ci tengo anche a riservarlo per il Rione Madonna dei Canneti, che oltre ad aver collaborato alla



pianificazione dell'iniziativa, garantirà nel pomeriggio attività di animazione e intrattenimento per i bambini".

Dimensionamento scolastico, Cerveteri presenta il ricorso

Il sindaco Elena Gubetti: "La battaglia prosegue"

"La nostra battaglia per garantire il diritto allo studio prosegue. La Regione ha deciso di non ascoltare i propri territori, nonostante le nostre richieste, neanche un passo indietro è stato fatto sulla scellerata decisione di portare avanti la Delibera sul Dimensionamento scolastico. Un atto che penalizza i comuni, le scuole e che nel caso di Cerveteri accorpa due istituti troppo lontani fra loro: il Don Milani di Valcanneto e il Marina di Cerveteri. Ho firmato il ricorso con richiesta di misura cautelare per l'annullamento previa sospensione della Delibera della Giunta Regionale. Come Sindaco di Cerveteri, insieme ai colleghi Sindaci degli altri Comuni del Lazio, continueremo la nostra battaglia in ogni sede opportuna". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. "Abbiamo manifestato la nostra contrarietà ad un provvedimento calato dall'alto in tutte le sedi, anche facendo un Consiglio comunale aperto alla cittadinanza, chiedendo a gran voce di rivedere il piano regionale tenendo conto delle esigenze dei territori - aggiunge il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - lo avevamo annunciato e in assenza di un dietrofront da parte della Regione siamo stati costretti a procedere per le vie legali. Ancora una volta ci troviamo a dover lottare per vedere garantiti dei diritti che riteniamo inviolabili come il Diritto allo studio, la continuità didattica, l'autonomia scolastica. Le conseguenze più pesanti di questa scelta, fatta sui numeri e non con i territori, saranno a danno delle categorie più fragili della popolazione in età scolare". "Con l'occasione - conclude il Sindaco - ci tengo a ringraziare i nostri uffici ed in particolar modo gli Avvocato Valerio Morini del Comune di Cerveteri che con immediatezza ha predisposto l'atto".

Laboratorio di teatro partecipato

Aperte le iscrizioni alla terza edizione del laboratorio gratuito "Frammenti di un discorso amoroso" a cura di Le Odissere Teatro

Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio di teatro partecipato gratuito organizzato da Le Odissere Teatro, in collaborazione con CDM-Campo di Mare Teatro Festival e con il patrocinio del Comune di Cerveteri - Assessorato alle Politiche Culturali. Il percorso formativo, previsto dal 15 marzo 2024 a giugno 2024, sarà condotto da Odette Piscitelli (attrice, formatrice, direttrice artistica di Le Odissere Teatro) e coinvolgerà cittadine e cittadini, studentesse e studenti, senza limiti di età e/o formazione residenti nel territo-

rio di Cerveteri, Ladispoli e comuni limitrofi. Le Odissere Teatro è una compagnia teatrale, produce spettacoli, propone percorsi formativi, organizza festival e progetti culturali in sinergia con il territorio del Lazio e con il Comune di Cerveteri. Durante il laboratorio verrà creato un gruppo di lavoro e un luogo protetto, dove poter condividere la propria esperienza. Sperimentando i linguaggi del teatro, della scrittura creativa e della musica, saranno proposti esercizi collettivi e individuali,

per i quali non sono necessarie competenze o esperienze teatrali precedenti. Nel corso del laboratorio verranno trovate le forme e i modi in cui ognuno potrà esprimersi secondo la propria creatività e sensibilità. All'interno del laboratorio si svilupperà un cantiere di idee, storie e ricordi, che costituiranno il materiale creativo per la restituzione pubblica finale del laboratorio, che sarà offerta alla Comunità di Cerveteri a giugno 2024. L'esperienza di "teatro partecipato" vuole essere un momento

di condivisione profonda per le persone che vorranno prendersi parte, nelle condizioni straordinarie di una comunità in costruzione. Le Odissere Teatro sta cercando persone che abbiano voglia di mettersi in gioco, di avvicinarsi al teatro e di partecipare al percorso di creazione di un'opera collettiva. Le attività inizieranno il giorno 15 Marzo 2024 in Aula Consiliare, e poi i venerdì o le domeniche secondo il calendario di lavoro. Il laboratorio è totalmente gratuito. Per partecipare al labora-



torio, occorre inviare una mail di candidatura con i seguenti dati: nome, cognome, età, luogo di residenza, nazionalità e una piccola presentazione in cui racconti qualcosa di te, all'indirizzo leodissereteatro@gmail.com, entro e non oltre il 14 marzo 2024. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito <https://leodissereteatro.it/> o contattarci via mail a leodissereteatro@gmail.com.

Cerveteri, il sindaco Gubetti e la "sua" maggioranza respingono ancora una volta la richiesta per la realizzazione dei parcheggi rosa a Cerveteri promossa dal Consigliere Luigino Bucchi FDI e sottoscritta da tutti i consiglieri di opposizione. La proposta discussa in aula il 13 settembre 2023 dopo un discutibile intervento del presidente del consiglio comunale finito anche sui media nazionali, veniva respinta con i voti del PD, Governo Civico, Azione, Anno Zero e Europa verde, NOI per Cerveteri. In seguito durante un'intervista-confronto in una tv locale tra il Sindaco Gubetti e il consigliere Bucchi, a precisa domanda da parte della giornalista il primo cittadino prometteva che si sareb-

Bucchi: "a Ladispoli gli stalli rosa mentre a Cerveteri si respingono pure le proposte"

be attivata per trovare una soluzione almeno per il rilascio dei tagliandi utili alle donne in stato di gravidanza residenti a Cerveteri per usufruire degli stalli a loro dedicati, almeno nei numerosi comuni dotati di tale servizio. Purtroppo però, come sempre tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, forse perché la proposta dei parcheggi rosa, atto di civiltà nei confronti di una categoria fragile è stata avanzata dall'opposizione? Fatto sta che della proposta e dell'impegno si è persa la traccia fino al giorno 22



febbraio 2024 quando la questione veniva riportata in aula dallo stesso consigliere Bucchi già relato-

re per ribadire ancora una volta la necessità non più rinviabile di realizzare almeno nei punti strategici della città: ambulatori medici, uffici postali, scuole, uffici della pubblica amministrazione ecc. alcuni stalli dedicati alle neo mamme o comunque a genitori con bambini fino a 2 anni come previsto dal codice della strada attualmente in vigore. La sindaca Gubetti che dice in aula di essersi confrontata con degli esperti, ancora una volta dice no ai parcheggi rosa a Cerveteri perché a suo dire, confortata al

riguardo anche da esperti consultati in merito, gli stalli o parcheggi rosa non sono ancora normati e gli eventuali trasgressori non sono sanzionabili. Al riguardo si precisa che: i parcheggi o stalli rosa sono regolati dal Decreto Legge 121 del 10/09/2021 art. 188 bis, i trasgressori sono punibili con una sanzione che va dagli Euro 87 a Euro 344. Nel corso dell'anno 2022 il Ministero delle Infrastrutture ha erogato contributi economici ai comuni che avevano realizzato parcheggi rosa. Dal 1 gennaio 2024 numerosi sono i comuni sprovvisti che si sono dotati di parcheggi rosa, da ultimo il comune di Ladispoli che ha deliberato in merito in data 5 marzo 2024 per la realizzazione di 40 stalli dedicati.

“Grando, il sindaco che prometteva la fine della speculazione edilizia”

PD all'attacco: “Prometteva la costruzione di un ospedale e ora invece fa costruire un enorme centro commerciale e una zona residenziale sull'Aurelia”



“Ricordate il Sindaco che ad ogni campagna elettorale promette l' Ospedale e si impegna “ ad impedire speculazioni , non occupare nuovo territorio, evitare grandi centri commerciali per non danneggiare il piccolo commercio locale? Dimenticatelo, ora Grando fa tutto il contrario e nel suo comunicato di ieri cerca un appiglio nella storia passata e nelle decisioni degli altri Comuni. Un appiglio fragile perché dal 2010 le condizioni ambientali della nostra città sono mutate parallelamente ai cambiamenti che gravano sull'intero Pianeta nella fase denominata Transizione Ecologica. Cambiamenti che tra le tante raccomandazioni sconsigliano in primis il consumo del suolo se non per scopi sociali. Coerentemente nelle ultime elezioni amministrative il PD e la coalizione di cui ne faceva parte, ha presentato un programma nel quale dichiarava la contrarietà all'espansione urba-

nistica come da vecchia pianificazione dando, in sintesi, priorità invece ai servizi, alla riqualificazione delle strutture pubbliche esistenti tra i quali i giardini, il lungomare, l'intera fascia costiera, creare l'approdo turistico, dare impulso alla cultura e al turismo e attenzione alla sanità e agli anziani. Una posizione che avevamo già nel 2017 e a conferma riportiamo uno stralcio del Consiglio Comunale in data 21 giugno 2021 con la dichiarazione dell'allora Capogruppo Federico Ascani: “Il PD di Ladispoli è contrario al progetto di piano particolareggiato in materia di urbanistica [...]. Riteniamo fondamentale seguire un metodo, e cioè partire dal completamento dell'iter del Piano Regolatore Generale adeguandolo alle nuove esigenze della cittadinanza. Molti spazi all'interno della città devono essere destinati a strutture pubbliche, servi-

zi.”. Per quanto riguarda Cerveteri il paragone con la cubatura sull'Aurelia non regge in quanto nel Comune limitrofo già dal 2016 si progettava non un maxi shopping center ma l'ampliamento dell'area commerciale/artigianale con la riqualificazione dell'esistente, sul modello della nostra Area Artigianale realizzata, ricordiamo, dalle Giunte di Progresso ed esattamente all'epoca del Sindaco Gino Ciogli. Senza usare in maniera inopportuna termini che possono offendere la sensibilità di persone in difficoltà, invitiamo il Sindaco Grando a rileggere ciò che scriveva e dichiarava pubblicamente nel suo programma: “Impedire il consumo indiscriminato del suolo e la cementificazione selvaggia. Non intendiamo assecondare in nessun modo l'insediamento di nuovi punti vendita di media e grande superficie”

Ricordiamo al Sindaco che a Ladispoli non sono mai mancate occasioni allettanti, ne citiamo una che risale a quando lei era ancora Consigliere comunale e Crescenzo Paliotta era Sindaco: Un colosso della distribuzione si fece avanti per acquistare con una forte offerta l'intera area dove sorge il Centro di Arte e Cultura (a proposito a che punto è il Cine-Teatro?), per edificare uno shopping center faraonico. Tantissimi soldi che avrebbero fatto comodo alle casse comunali ma che avrebbero sicuramente danneggiato il commercio locale. La risposta di Paliotta fu negativa per due ordini di ragione: Il biglietto d'ingresso a Ladispoli doveva portare le insegne della cultura, e lo shopping center lo abbiamo già, riconosciuto come naturale, invidiabile, pure ricco di ristori, si chiama Viale Italia, e adiacenze”. “ nota a firma del Circolo PD Ladispoli Luciano Colibazzi.

Aspettando la Sagra del Carciofo 2024

Dal 5 al 7 aprile piazza Rossellini ospiterà gli agricoltori del territorio



“Dal 5 al 7 aprile piazza Rossellini ospiterà gli agricoltori del nostro territorio con l'esposizione dei loro fantastici prodotti e, mai come quest'anno, c'è bisogno di far sentire tutta la nostra vicinanza ed il calore”. Con queste parole l'assessore al turismo Marco Porro ha annunciato che, nel weekend precedente la Sagra del carciofo romanesco, a Ladispoli si terrà “Aspettando la Sagra” con stand e ospiti. “Aspettando la Sagra sarà una tre giorni di sensibilizzazione- ha proseguito Porro – e l'occasione per consentire ai nostri agricoltori di avere una vetrina importante. In piazza Rossellini, inoltre, saranno presenti anche alcune piccole proposte di cucina, un assaggio di quello che sarà l'appuntamento dal 12 al 14 aprile. La Sagra è l'evento che tutti aspettiamo, siamo cresciuti con questa festa e ci piace proprio così com'è. Preservarla nella sua forma più tradizione è quello che vogliamo, quindi anche in questa edizione non ci saranno stravolgimenti. Aprile è il mese dedicato al nostro prodotto principe, il carciofo romanesco di Ladispoli , di gran lunga uno dei migliori prodotti della terra che il nostro territorio può offrire. Noi lo celebriamo con la Sagra del Carciofo che ad oggi, giunta ormai alle 71° edizione, è diventata la sagra più partecipata della regione, con turisti e avventori che arrivano da tutta Italia”. “Queste sono le nostre origini, le nostre tradizioni - ha commentato il presidente della Pro Loco di Ladispoli, Claudio Nardocci - è dagli anni 80 che organizziamo, insieme alle varie amministrazioni che si sono susseguite, questa manifestazione e sicuramente è l'evento al quale sono più legato. “Aspettando la Sagra” è una festa nella festa e sottolinea quanto tutta la cittadinanza è impaziente a festeggiare la Sagra del Carciofo. In piazza Rossellini, ci saranno spazi e stand dedicati ad agricoltori locali e prodotti a chilometro zero, ci saranno interventi e diversi ospiti che ci accompagneranno in una tre giorni dove si racconterà l'importanza della piccola agricoltura sostenibile ed una spesa più consapevole”.

AVIS Ladispoli: domani nuova raccolta di sangue

La raccolta di sangue non si deve fermare mai. Ricordiamo sempre che, ogni giorno, in Italia, ben 1.800 persone necessitano di trasfusioni di sangue per poter sopravvivere. E nella sede AVIS di Ladispoli la raccolta non si ferma mai. Sabato 24 febbraio scorso, hanno raccolto ben 29 sacche di sangue. Un bel risultato, che avvicina l'AVIS di Ladispoli agli ambiziosi obiettivi di raccolta che si è posta per il 2024. La prossima raccolta è prevista per domenica 10 marzo, sempre nella sede di Ladispoli in via Vilnius, 5. La squadra dei volontari AVIS vi accoglierà, con la loro proverbiale efficienza e cordialità, dalle ore 7:00 alle ore 11:00. Per prenotarsi, telefonare al numero: 328-7584568.





ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La giovane rumena era evasa dagli arresti domiciliari ed è latitante

Rapina da Acqua&Sapone Condanna per una ragazza

SANTA MARINELLA - Questa estate due giovani donne rumene si erano rese protagoniste di una "rapina impropria" ai danni del negozio 'Acqua e Sapone' di Santa Marinella. Le due rapinatrici di nascosto hanno iniziato a riempire le proprie borse di cosmetici e prodotti scelti oculatamente, per un valore di 1900 euro per poi prendere la via di fuga. Dal momento che l'allarme dell'antitaccheggio ha iniziato a suonare è partito un vero e proprio inseguimento da parte di una commessa verso una delle ragazze che poi è stata fermata e tratta in arresto. La giovane donna assistita di fiducia



dall'Avv. Antonino Castorina del Foro di Reggio Calabria e sottoposta al regime custodiale del carcere in meno di un mese è riuscita ad uscire in regime degli

arresti domiciliari - Il legale della donna infatti ha richiesto al Gip una misura meno gradata depositando altresì istanza di patteggiamento accolta dal PM che però poi

ha revocato il consenso perché la giovane donna nelle more era evasa dai domiciliari ed è attualmente latitante. In assenza dell'imputata si è discusso in aula quanto avvenuto da acqua e Sapone ed il Giudice Dottorssa Viviana Di Iorio ha condannato la giovane rumena ad anni 3 e mesi quattro di reclusione accogliendo solo in parte le richieste della difesa di considerare le attenuanti generiche ed il fatto che la giovane rumena fosse incensurata. Respinta la richiesta di riqualificare il reato, non indentificati invece ad oggi gli altri presunti complici della condotta contestata.

Piano di Segnaletica La Giunta approva il programma 2024

La Giunta Municipale di Santa Marinella ha dato il via libera al piano di programmazione per l'anno 2024, relativo al rifacimento della segnaletica orizzontale. Il progetto, per il quale sono stati stanziati circa 20mila euro, riguarda il rifacimento degli attraversamenti pedonali, degli spazi destinati alle fermate autobus urbane, e alla sistemazione dell'intera segnaletica orizzontale su tutta la Via Aurelia, da Prato del Mare alla Quartaccia e nel tratto urbano di Santa Severa. Anche il Lungomare Guglielmo Marconi sarà oggetto di intervento. "Abbiamo approvato questo importante progetto - ha dichiarato il Sindaco - che va a programmare tutta una serie di interventi assolutamente neces-

sari per garantire la sicurezza di pedoni ed automobilisti nel tratto urbano di Santa Marinella e Santa Severa, già molto frequentato e trafficato durante il periodo invernale ed ora, in vista della stagione estiva, siamo pronti ad intervenire attraverso il rifacimento dell'intera segnaletica orizzontale. Nel frattempo, come già accennato nei giorni scorsi, va avanti il progetto relativo alla nuova illuminazione pubblica che coprirà l'intero territorio comunale, mentre in breve tempo pianificheremo anche la sistemazione della segnaletica verticale, in alcuni casi obsoleta e della quale c'è bisogno sicuramente di modifiche. Il nostro impegno per una città a misura d'uomo prosegue spedito".

Nuovo PalaGrammatico, Iacomelli: "Polemiche fuori tempo, contratto siglato"

"Dispiace leggere certe dichiarazioni sulla stampa. Il mio impegno e quello di questa amministrazione è stato sempre volto a lavorare affinché Civitavecchia potesse avere un altro impianto dove poter fare sport. Nella giornata di ieri, presso il comune di Civitavecchia, è stato siglato il contratto con la ditta incaricata della realizzazione del nuovo PalaGrammatico, segnando così la conclusione di un complesso iter burocratico. Capisco la frustrazione di tanti, anche io avrei voluto che si arrivasse prima ad apporre la firma per partire con i lavori, ma nonostante le sfide e i ritardi causati da vincoli amministrativi, l'obiettivo di portare avanti questo progetto è stato costantemente perseguito. Con un investimento di 2,5 milioni di euro, di cui una parte significativa proveniente dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il nuovo impianto rappresenta un importante contributo alla comunità sportiva di Civitavecchia. In una città con oltre 120 associazioni sportive e solo 12 impianti di proprietà comunale, il PalaGrammatico diventerà il tredicesimo punto di riferimento per la pratica sportiva. È importante sottolineare che, nonostante le limitate risorse e le restrizioni logistiche, si è lavorato per garantire a tutte le realtà sportive uno spazio adeguato, includendo anche l'utilizzo di strutture scolastiche e spazi all'aperto. Il nuovo impianto, lontano dall'essere un



"mostro" come erroneamente descritto, è stato progettato tenendo conto delle esigenze delle associazioni sportive locali, con l'obiettivo di creare un centro polivalente e funzionale. Per dimostrare questo impegno e coinvolgere la cittadinanza, lunedì 18 marzo alle ore 15, a San Liborio, verrà inaugurata l'apertura del cantiere del cantiere e l'inizio dei lavori, dando a tutti la possibilità visionare i dettagli del progetto e comprendere appieno le potenzialità dell'impianto una volta completato. Il Comune di Civitavecchia invita quindi tutti gli appassionati di sport a partecipare a questo importante momento per la città e a condividere la realizzazione di un nuovo punto di riferimento per l'attività sportiva locale". Così il consigliere comunale delegato allo Sport, Matteo Iacomelli

Otto Marzo e Azzurro Donna Cinzia Napoli: "Impegno concreto"

"La Giornata Internazionale della donna, istituita dalle Nazioni Unite, è un momento per ricordare le conquiste ottenute dalle donne in termini di diritti e riflettere sulle disuguaglianze ancora esistenti che perpetuano la nostra società. Sono sempre stata attivamente interessata a tutte queste tematiche, in quanto i numerosi atti di violenza nei confronti delle donne dimostrano quanto lavoro ancora ci sia da fare, nonostante i numeri siano in calo. Secondo una mia ricerca, nei primi tre mesi del 2024 si possono contare già 9 donne vittime di femminicidio. Dal 2018 al 2023, i numeri scendono: si passa da 71 vittime nel 2018 a 42 nel 2023. Questo è un calo sintomo di un lavoro di riduzione all'affettività che sembra pian piano dare i



MaiSole. Un modo per rendere il digitale socialmente utile al fine di assistere e sostenere, 24 ore su 24 tramite telefono, tutte le donne che si trovano in una situazione di difficoltà o pericolo. L'app fungerà da strumento di prevenzione, con l'accesso gratuito e tempestivo alla geolocalizzazione, su base volontaria, delle donne vittime di violenza.

Anche il Ministro Tajani è in procinto di presiedere una conferenza stampa dove si toccheranno temi riguardo la violenza contro le donne e l'impegno di Azzurro Donna, mettendo in luce il pieno sostegno nelle nostre attività". Così in occasione dell'8 marzo Cinzia Napoli, Coordinatrice di Azzurro Donna Forza Italia Civitavecchia.

suoi frutti. Ma il nostro obiettivo è arrivare a 0 vittime. Questo è un obiettivo che intendiamo perseguire con Forza Italia, grazie anche al grande supporto dell'Onorevole Catia Polidori, deputata alla Camera e Coordinatrice nazionale di Azzurro Donna, che sta portando avanti un progetto cui tengo molto: l'istituzione dell'app



Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box

Giardinaggio Piscine



PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Operatore socio-sanitario Corso con la Asl Roma 4

Si rende noto che la Asl Roma 4 ha organizzato un corso di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario per l'anno formativo 2024-25. Il corso si articolerà in lezioni pomeridiane di un totale di 1012 ore e gli studenti saranno divisi in tre classi. Le lezioni si svolgeranno a Civitavecchia e a Bracciano ed il costo, di mille euro, è stato calmierato rispetto a quello sul mercato per dare la possibilità ad una platea più ampia di partecipare. In tutto sono 94 i posti disponibili, viene privilegiata la residenza nei comuni sede del corso



(Civitavecchia e Bracciano), e di questi due posti sono stati riservati a persone detenute e due a soggetti fragili con patologie psichiatriche, in un'ottica di massima e piena integrazione socio sanitaria. Per tutte le informazioni https://www.aslroma4.it

Genova e Civitavecchia per i 261 migranti della Geo Barents

Alla Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici senza frontiere, sono stati assegnati i porti di Civitavecchia e Genova dove verranno sbarcate i 261 migranti soccorsi. "Dopo una serie di comunicazioni diverse (ieri erano stati indicati Livorno e Genova, ndr), si prospetta uno sbarco multiplo che non ha senso", afferma la ong, che aggiunge: "Secondo il diritto internazionale, si dovrebbe fare



il possibile per ridurre al minimo il tempo in cui le persone soccorse rimangono a bordo della nave che le assiste. Quando sarà il momento di mettere l'umanità al primo posto?"

Verrà interrogato anche Piantedosi, soprattutto per la gravità della situazione a Tuscolana

Degrado nelle zone ferroviarie di Roma Rampelli (FdI) chiama in causa Fratin (FI)



“L’abbandono e degrado in cui versano le aree attigue ai valli ferroviari, aree demaniali o aree concesse, le stazioni ferroviarie, le autostrade e i viadotti, la devastante incuria del decoro urbano, del paesaggio e dell’immagine complessiva dell’Italia sono oggetto di continue segnalazioni e denunce. Pendolari, residenti, turisti, lamentano l’orrore igienico e il tracollo della manutenzione di queste aree pubbliche nelle aree urbane, nelle città d’arte destinazione di milioni di turisti ogni anno”. È quanto dichiara il vicepresidente della Camera dei deputati Fabio Rampelli di Fratelli d’Italia che ha depositato un’interrogazione al ministro della Transazione Ecologica

Gilberto Pichetto Fratin e al ministro dell’Interno Matteo Piantedosi. “A Roma, in particolare - ha aggiunto Rampelli - l’area della stazione Tuscolana è totalmente fuori controllo con proprietà demaniali, di competenza del gruppo Ferrovie dello Stato, dove manufatti edilizi e baracche fatiscenti, con coperture in eternit mai rimosse, mai bonificate, abitate abusivamente da persone dedite ad attività criminali mettono in pericolo l’incolumità di residenti e operatori economici. Furti in appartamento, furti d’auto, scippi, aggressioni, atti di vandalismo di intensità sono all’ordine del giorno”. “Talvolta per ostacolare ispezioni da parte delle forze del-



Credit: Imagoeconomica

ordine - ha rivelato Rampelli - vengono erette barriere in cemento armato tipo ‘new jersey’, chiusi i cancelli con inespugnabili catene adibite a protezione delle attività illegali, strade e piazzali sono trasformati in discariche a cielo aperto e in luoghi di selezione

e smistamento per droga e refurtiva. Ci sono insediamenti che svolgono attività commerciali mascherate in aggregazioni ludiche e sociali, facendo concorrenza sleale ad analoghe attività svolte da imprenditori che invece pagano affitti, tasse, personale, bol-

lette. Nei volantini distribuiti nella zona si fa riferimento allo spolveramento delle coperture eternit incustodite da parte di Rfi”. “Sono anni che denuncio questi problemi con tutti i mezzi - ha precisato il vicepresidente - interrogazioni, contatti telefonici ai vertici, persuasione morale, segnalando anche la costituzione di comitati di cittadini e associazioni che si sono organizzati per sensibilizzare le Ferrovie dello Stato. La compagnia ha addirittura subordinato l’intervento sulle aree di propria competenza all’approvazione di un accordo di programma teso a trasformare i terreni con una gigantesca speculazione nella quale si moltiplicherebbero le cubature, rinunciando

al proprio specifico compito di custodire e mantenere i propri immobili”. “Adesso basta però. Questo disimpegno non può essere più tollerato. È necessario intervenire immediatamente anche per scongiurare tragedie fortuite o premeditate con conseguenti onerose richieste di risarcimento a danno di Rfi e l’esplosione di conflitti sociali sul territorio. Chiedo ai ministri Fratin e Piantedosi - ha concluso Rampelli - se e quali urgenti iniziative il Governo intenda adottare per sanare la grave situazione garantendo la riqualificazione immediata dell’intera area e restituire alla Capitale d’Italia la dignità e l’immagine che merita”.

Continua l’impegno contro le sfide migratorie L’Ue accetta gli slanci di Bulgaria e Romania

La Commissione europea ha lanciato ieri insieme a Bulgaria e Romania due quadri di cooperazione sulla gestione delle frontiere e della migrazione. I quadri di cooperazione si basano sull’attuazione riuscita da parte dei due paesi dei progetti pilota per procedure rapide di asilo e rimpatrio avviati nel marzo 2023 e consentono di passare da soluzioni ad hoc a soluzioni sostenibili. Bulgaria e Romania hanno dato nuovo slancio agli sforzi congiunti nella gestione delle frontiere esterne e della migrazione. Attraverso i quadri di cooperazione concordati oggi, i due paesi contribuiranno ulteriormente agli sforzi congiunti europei per affrontare le sfide migratorie. In particolare il focus sarà posto su: sostegno a misure rafforzate nel settore della gestione delle frontiere, dell’asilo e dell’accoglienza, del sistema di rimpatrio e del rafforzamento della cooperazione di polizia nello spazio Schengen; avvio dei preparativi per l’attuazione del nuovo patto sulla migrazione e l’asilo in Bulgaria e Romania, in particolare per quanto riguarda i piani di attuazione nazionali. I quadri di cooperazione tengono conto del fatto che l’acquis di Schengen sarà pienamente applicabile in Bulgaria e Romania e che, a partire dal 31 marzo 2024, i controlli alle frontiere aeree e marittime interne saranno

revocati. In questo contesto, comprende anche azioni volte a rafforzare ulteriormente la cooperazione tra gli Stati membri, ad esempio, nel settore della cooperazione di polizia, per affrontare le relative sfide transfrontaliere. I quadri di cooperazione saranno attuati con il necessario sostegno da parte della Commissione e delle pertinenti agenzie dell’Ue. In particolare, oggi la Commissione lancia una nuova azione specifica di finanziamento di 85 milioni di euro nell’ambito dello strumento per la gestione delle frontiere e i visti 2021-2027 per migliorare le capacità nazionali alle frontiere esterne dell’Ue. La Bulgaria e la Romania possono ora richiedere finanziamenti aggiuntivi per estendere o aggiornare i sistemi di sorveglianza delle frontiere esistenti; acquisto di mezzi di trasporto anche dotati di termovisione; acquisto di attrezzature operative quali telecamere di rilevamento del movimento e termocamere e sviluppo o aggiornamento di sistemi. Le riunioni del comitato direttivo con Bulgaria e Romania continueranno su base regolare per attuare le misure concordate nell’ambito dei quadri di cooperazione. Ciò riunirà la Commissione, le agenzie dell’Ue, tra cui Frontex, l’Agenzia dell’Ue per l’asilo ed Europol, insieme alle due autorità nazionali.

Parla il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani

“Dossieraggio, problema di privacy di ogni cittadino, non solo dei politici”

“Credo che ne parleremo lunedì in Consiglio dei ministri che è convocato alle ore 16. Quello che posso dire è che il fatto è molto grave, la presidente Meloni è già intervenuta in maniera molto netta. È molto grave quello che è accaduto e secondo me è molto grave che nessuno abbia controllato, che nessuno abbia verificato. La responsabilità qualcuno dovrà anche averla di quello che è successo”. Così il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, a margine della firma dell’Accordo per lo sviluppo e la coesione tra il governo e la regione autonoma Friuli Venezia Giulia a Pordenone rispondendo a chi gli chiede se il governo sta valutando interventi normativi. “Da quello che è emerso nell’audizione dell’Antimafia - aggiunge - si dice che sono molte migliaia le persone,

le intercettazioni abusive illegali che sono state compiute. Va fatta assolutamente chiarezza, non si può assolutamente sottovalutare quello che è avvenuto, né si può giustificarlo in nome della libertà di stampa perché la libertà di stampa non c’entra assolutamente nulla”. “Qui c’è un problema di sicurezza generale della privacy delle persone - prosegue Ciriani -. Qualcuno pensa che siccome parliamo della privacy dei vip, dei politici o degli imprenditori questa cosa ci interessi relativamente. Ma oggi può colpire me, domani può colpire un cittadino normale. Se passa il principio che in nome di una presunta libertà di stampa e di informazione, la vita personale e privata delle persone può essere messa in pubblico, allora sono i fondamenti della democrazia che vengono messi in



Credit: Imagoeconomica

discussione, perché la democrazia si basa sulla riservatezza, sulla privacy, sul diritto alla riservatezza, ai propri dati personali, della propria vita personale”.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Ucraina, Cina, l'avversario Trump: questi i temi del Presidente Usa di fronte al Congresso

Biden a Putin: "Non mi tirerò indietro"

"Era dai tempi del presidente Lincoln e della guerra civile che la libertà e la democrazia non erano mai state sotto attacco qui in patria come lo sono oggi. Ciò che rende raro il nostro momento è che la libertà e la democrazia sono sotto attacco sia in patria che all'estero, nello stesso momento". E' stato questo l'inizio del discorso del presidente degli Stati Uniti Joe Biden e che è andato avanti circa un'ora, parlando dello stato dell'Unione, in un Congresso diviso a metà: con i dem che si sono spellati le mani a lungo e ripetutamente invocando "altri quattro anni" e i repubblicani rimasti sempre seduti senza applaudire, qualcuno col cappellino Maga contestando il presidente nonostante l'invito al decoro dello speaker della Camera Mike Johnson, che peraltro ha battuto le mani in più occasioni. Un discorso politicamente forte, carico di ottimismo, ruotante intorno al 'comeback' dell'America, durante il quale il leader dem ha mostrato lucidità e vigore, scherzando anche sui suoi 81 anni, il vero tallone d'Achille elettorale per lui: "alla mia età certe cose diventano più chiare che mai. So che non sembra, ma sono qui da molto tempo". Sono due le linee del suo intervento, una sui conflitti internazionali in corso e l'altra di politica interna, con Donald Trump sempre nel mirino, anche se non lo ha mai nominato direttamente. La prima delle 13 bordate è arrivata subito, quando ha parlato della guerra in Ucraina esortando i repubblicani ad approvare gli aiuti a Kiev e accusando il tycoon di "sottomettersi" allo 'zar'. "Il mio messaggio a Putin è chiaro: gli Stati Uniti non si tireranno indietro, io non mi tirerò indietro", ha scandito. E per questo ha definito "scandaloso" l'invito di Trump a Putin a "fare quello che vuole" con i Paesi Nato



Credit: Imagoeconomica

che non pagano la giusta quota, ribadendo che con lui, invece, l'Alleanza è più forte, come dimostra la fresca adesione della Svezia, il cui premier era tra gli ospiti in aula della Casa Bianca. Sul fronte mediorientale, il commander in chief - che arrivando al Capitol ha dribblato in auto le proteste filo palestinesi - ha annunciato ufficialmente di aver ordinato all'esercito Usa

"una missione di emergenza" per creare una banchina temporanea sulla costa di Gaza che possa ricevere grandi navi per gli aiuti umanitari...senza truppe americane sul campo". Ma ha anche avvisato che Israele "deve fare la sua parte", non utilizzando gli aiuti "come moneta di scambio", e che "ha la responsabilità fondamentale di proteggere i civili innocenti a Gaza" in

una guerra con costi umani senza precedenti. Il presidente ha anche rilanciato l'appello per un cessate il fuoco immediato di sei settimane e i due stati come unica soluzione per la pace e la sicurezza di tutte le parti. Quanto a Pechino, Biden ha assicurato che gli Usa possono vincere la sfida della competizione per il 21/ secolo e ha rivendicato di aver fatto molto di più del suo pre-

decessore, "nonostante i suoi discorsi duri sulla Cina". Ma è sul fronte interno dove Biden puntava di più per riconquistare il voto degli americani e risalire nei sondaggi, dove è ai minimi storici. Per questo ha vantato un'economia record "che ora il mondo intero ci invidia", la battaglia per i diritti riproduttivi, civili e dei lavoratori, la riduzione del debito studentesco, la lotta contro il fentanyl e la violenza delle armi, la difesa del welfare, il rinnovo delle infrastrutture e della catena di approvvigionamento. In particolare ha insistito sul diritto d'aborto dopo l'abolizione della 'Roe v. Wade', ammonendo che il potere delle donne si farà sentire anche nelle prossime elezioni come nel 2022 e nel 2023. Quindi, riferendosi a Trump, ha assicurato che non "demonizzerà" i migranti dicendo che "avvelenano il sangue del nostro Paese" e ha sollecitato il Congresso ad approvare una legge sul controllo delle frontiere. Infine ha rilanciato la crociata fiscale perché le azien-

de e i miliardari paghino la loro "giusta quota", proponendo un aumento delle tasse per loro e sgravi per i poveri. Il finale è ancora contro Trump, per evidenziare il contrasto col suo rivale: "la mia vita mi ha insegnato ad abbracciare la libertà e la democrazia. Un futuro basato sui valori fondamentali che hanno definito l'America: onestà, decenza, dignità, uguaglianza. Per rispettare tutti. Per dare a tutti una possibilità giusta. Per non dare all'odio un porto sicuro. Ora alcune persone della mia età vedono una storia diversa: una storia americana di risentimento, vendetta e punizione. Quello non sono io". Trump, nonostante alcuni problemi tecnici iniziali, è riuscito a commentare sul suo social Truth il "discorso arrabbiato, divisivo e pieno di odio" di Biden, accusandolo dell'incendio in Medio Oriente per la sua condiscendenza verso l'Iran e della crisi migratoria al confine col Messico.

Istanbul vieta la marcia per l'8 marzo, schierati gli antisommossa a Beyoglu

La Prefettura di Istanbul ha vietato la marcia prevista per ieri 8 marzo, Giornata internazionale della donna, giustificando il provvedimento con "motivi di ordine pubblico". Il divieto, opposto negli ultimi anni per volere del presidente Recep Tayyip Erdogan, ha comportato un massiccio schieramento di polizia in assetto antisommossa nel quartiere centrale di Beyoglu. Gli agenti hanno blindato piazza Taksim con transenne e iniziato a presidiare gli accessi alla centralissima Istiklal, arteria pedonale tradizionalmente designata come luogo di marce e proteste che poi sfociano in piazza Taksim. La prefettura ha anche annunciato che, partire dalle prime ore del pomeriggio (14 ora locale, 12 a Roma), due fermate della metropolitana sarebbero state chiuse, così come anche la funicolare che porta a piazza Taksim: una misura presa appositamente per rendere diffici-

le l'accesso ai luoghi dove avvengono le manifestazioni. Inoltre, è stato previsto il controllo di polizia nelle strade laterali che conducono all'area, e da stamane sono state posizionate transenne: il passaggio era consentito solo a turisti e residenti. La decisione è coerente con la stretta alla libertà di manifestare degli ultimi anni, ed è particolarmente controversa perché, quando non è stata vietata, la marcia ha sempre avuto toni pacifici. Al contrario, la decisione della prefettura si è concretizzata in una presenza a dir poco imponente di forze di polizia che hanno letteralmente militarizzato il centro della città. Negli ultimi anni a Istanbul e nella capitale Ankara lo stesso copione è andato in scena sistematicamente



ogni 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne e ogni 8 marzo, ma anche in occasione di gay pride e di marce di solidarietà nei confronti dei detenuti. Un tale schieramento di forze mette in risalto uno dei veri nodi critici dell'amministrazione Erdogan che riguarda appunto la scure sulla libertà di manifestare. Tra gli slogan dei gruppi femministi e Lgbt-Q+ non manca mai il riferimento al protocollo di Istanbul contro la violenza di genere, che il governo Erdogan ha deciso di abbandonare nel 2021 tra roventi polemiche. Numerose associazioni di donne turche hanno condiviso messaggi sulle piattaforme social con cui chiedono che la Turchia torni ad aderire al Protocollo di Istanbul sulla violenza di genere e una legislazione che protegga le donne in un Paese in cui, solo nel 2023 ben 315 donne sono state uccise da uomini, 334 nel 2022. Le organizzazioni per i diritti delle donne in Turchia denunciano che la maggior parte dei femminicidi sono vere e proprie tragedie annunciate e auspicano, oltre a misure concrete, un cambio di mentalità nella società turca.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



La proposta è quella di aggiungere una clausola sulle cure reciproche tra i membri di una famiglia

Irlanda, due referendum costituzionali per rimuovere i passaggi sessisti

Gli elettori irlandesi sono stati chiamati ieri alle urne, fino alle 22, per due referendum per decidere se emendare la Costituzione e rimuovere i passaggi che il governo ritiene obsoleti e sessisti. I due quesiti riguardano la cancellazione di un riferimento ai doveri domestici delle donne e l'ampliamento della definizione di famiglia. Il primo voto riguarda una parte della Costituzione che si impegna a proteggere la famiglia come unità primaria

della società. Si chiede agli elettori se sono favorevoli a eliminare un riferimento al matrimonio come base "su cui si fonda la famiglia" e di sostituirlo con una clausola che dice che le famiglie possono essere fondate "sul matrimonio o su altre relazioni durature". Se approvato, sarà il 39° emendamento alla Costituzione irlandese. Il secondo cambiamento eliminerebbe un riferimento al ruolo delle donne in casa come sostegno fondamentale per

lo Stato, e cancellerebbe l'affermazione che "le madri non saranno obbligate dalla necessità economica a impegnarsi nel lavoro trascurando i loro doveri in casa". Verrebbe aggiunta una clausola secondo cui lo Stato si impegnerà a sostenere "la fornitura di cure reciproche da parte dei membri di una famiglia". Il primo ministro irlandese Leo Varadkar aveva annunciato un anno fa, in occasione della Giornata internazionale della donna

2023, che il governo avrebbe indetto un referendum per sancire la parità di genere e rimuovere il linguaggio discriminatorio dalla Costituzione, risalente al 1937. Le nuove votazioni mirano a rimuovere "un linguaggio molto antiquato" e a riconoscere la realtà della vita familiare moderna, ha dichiarato Varadkar, il primo leader irlandese di una minoranza etnica, che ha una relazione omosessuale ma non è sposato.

Cité Soleil è il quartiere più pericoloso della capitale Port-au-Prince

Haiti, aumentano i tassi di mortalità Msf: "Il 40% dei decessi è per violenza"

A Cité Soleil, uno dei più grandi quartieri della capitale haitiana Port-au-Prince, i tassi di mortalità legati alla violenza sono simili a quelli registrati a Raqqa nel nord della Siria nel 2017, quando la popolazione era schiacciata dal conflitto tra il gruppo dello Stato islamico e la coalizione internazionale, e tra i rifugiati Rohingya nei mesi precedenti alla campagna di violenza lanciata contro di loro dall'esercito del Myanmar. È quanto emerge da un nuovo rapporto di Medici senza frontiere (MSF), la prima indagine in oltre un decennio che analizza l'impatto della violenza sulla mortalità nell'isola di Haiti e rivela i livelli estremi di violenza a Cité Soleil, riportato da Msf in una nota stampa. "L'indagine

retrospettiva sulla mortalità - continua la nota - è stata condotta da Epicentre, centro di ricerca epidemiologica di Msf, e copre il periodo tra agosto 2022 e luglio 2023, rivelando un preoccupante intensificarsi della violenza rispetto a uno studio analogo condotto da Msf nel 2007 nella stessa area. Secondo lo studio, "oltre il 40 per cento dei decessi a Cité Soleil è legato alla violenza, mentre il tasso di mortalità grezzo è pari allo 0,63. Inoltre, il 13 per cento dei residenti di Cité Soleil intervistati ha riferito di aver assistito ad atti di estrema violenza in strada, come omicidi o linciaggi, e il 40 per cento delle donne intervistate ha dichiarato di aver rinunciato alle cure prenatali per paura di essere vittime di violenze mentre si recavano in



Credit: Imagocon om ic a

ospedale". "Sono abituato a vedere persone uccise. Sono abituato a vedere corpi a terra. Sono abituato a vedere cadaveri carbonizzati e a sentire dei colpi d'arma da fuoco. A volte si tratta di qualcuno che conosci. Si tratta di terrore, di violenza armata. Sto parlando di violenza fisica, violenza

psicologica, miseria, omicidi, violenza di gruppo contro le persone" ha dichiarato un membro dello staff di Msf di Haiti. "L'indagine - prosegue la nota - dimostra la pericolosità della vita a Port-au-Prince, attanagliata dal caos e dalla costante minaccia delle bande armate e del rischio di

scontri tra bande, polizia e gruppi di civili autorganizzati". "Secondo l'ufficio dell'Alto commissariato delle Nazioni unite per i diritti umani, gennaio 2024 è stato il mese più violento ad Haiti dopo oltre due anni, con almeno 806 persone uccise, ferite o rapite nel paese. Da allora la situazione si è ulteriormente deteriorata e il 28 febbraio Port-au-Prince è piombata nel caos, con decine di feriti che affollano le strutture mediche. I team di Msf stanno incrementando le attività mediche per assistere il grande afflusso di feriti e oltre ad aver aumentato il numero di posti letto all'ospedale di Tabarre, hanno riaperto il centro di emergenza nel distretto di Turgeau nonché un nuovo ospedale a Carrefour, con una

sala operatoria e 25 posti letto". "Quando sei un padre di famiglia e vedi arrivare una bambina di due anni con una ferita da proiettile, è davvero scioccante. È scioccante vedere bambini e ragazzi che non hanno nulla a che fare con le bande armate che vengono colpiti e hanno proiettili in corpo" ha invece raccontato un altro membro dello staff di Msf che lavora ad Haiti. "Tra il 2022 e il 2023, il numero di omicidi ad Haiti è più che raddoppiato, con oltre 4.700 vittime, e i rapimenti sono aumentati dell'83 per cento rispetto al 2022, secondo un recente rapporto del Segretario generale delle Nazioni Unite. Tuttavia, i risultati dell'indagine di Epicentre superano di gran lunga le cifre ufficiali ed è probabile che la portata reale della violenza sia molto più alta. Ad esempio, nel 2023 le Nazioni Unite riportano più di 4.700 vittime di omicidi in tutta Haiti, mentre l'indagine di Epicentre riporta più di 2.300 morti violente nella sola Cité Soleil, che ospita appena il 9 per cento della popolazione della capitale" conclude la nota.

Eni Foundation - la Fondazione di Eni dedicata alle iniziative in ambito salute e istruzione - avvia un progetto a sostegno delle strutture sanitarie nelle aree remote della regione dell'Haut-Plateau e della regione meridionale dell'Algeria. In particolare, si legge in una nota, durante una cerimonia tenutasi ad Algeri, Eni Foundation ha consegnato due cliniche mobili alla presenza del Ministro della Salute, della Popolazione e della Riforma Ospedaliera della Repubblica Democratica Popolare di Algeria Abdelhak Saihi, del Consigliere per la Sanità del Presidente della Repubblica Kamel Sanhadji, del Direttore Generale di Eni Algeria Giorgio Vicini e del Presidente di Eni Foundation Domenico Giani. Eni Foundation, insieme al Ministero della Salute, della Popolazione e della Riforma Ospedaliera algerino, collaborano per il rafforzamento dei servizi sanitari nel Paese. L'iniziativa rispecchia l'approccio distintivo e integrato che Eni adotta nei paesi in cui opera e si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione, inclusa la salute materna e infantile, attraverso la fornitura di cliniche mobili a supporto delle strutture esistenti, della formazione del personale sanitario e di attività di sensibilizzazione a livello di comunità. Le due cliniche mobili sono idonee a

Gli ambulatori saranno punti di accesso multisano

Eni Foundation consegna due cliniche mobili all'Algeria

fornire numerosi servizi sanitari: dal monitoraggio della gravidanza, alla prevenzione per la maternità a rischio, alla diagnosi di tumori della mammella, fino alla prevenzione delle malattie non trasmissibili e la vaccinazione infantile. La prima clinica mobile è composta da due aree operative e realizzata in un camion multiuso completamente



attrezzato per ospitare diverse aree cliniche. L'ambulatorio può essere utilizzato come punto di accesso multisano per consulenza sanitaria, diagnosi e primo intervento. La seconda clinica mobile è in grado di offrire un servizio completo di screening mammografico, con la possibilità di eseguire immagini diagnostiche complete. La struttura è pro-

gettata per raggiungere una notevole autonomia operativa ed essere pronta per essere utilizzata sia nelle fasi di trasferimento che in quelle operative. I veicoli garantiscono un'autonomia operativa di almeno tre giorni. Eni Foundation, attualmente attiva in 12 paesi, è una fondazione di impresa a carattere operativo costituita con l'obiettivo di dare risposte ai bisogni della società civile nei paesi in cui Eni opera. Eni è presente in Algeria dal 1981. Con una produzione di circa 140.000 barili di olio equivalente al giorno, Eni è la più importante azienda internazionale che opera nel Paese.



gettata per raggiungere una notevole autonomia operativa ed essere pronta per essere utilizzata sia nelle fasi di trasferimento che in quelle operative. I veicoli garantiscono un'autonomia operativa di almeno tre giorni. Eni Foundation, attualmente attiva in 12 paesi, è una fondazione di impresa a carattere operativo costituita con l'obiettivo di dare risposte ai bisogni della società civile nei paesi in cui Eni opera. Eni è presente in Algeria dal 1981. Con una produzione di circa 140.000 barili di olio equivalente al giorno, Eni è la più importante azienda internazionale che opera nel Paese.

Il portavoce del governo: "Stiamo lavorando per il rimpatrio"

Cittadini indiani costretti a lavorare per l'esercito di Mosca

Le autorità indiane hanno detto di essere in trattative con il governo russo per il rimpatrio di alcuni cittadini che erano stati indotti a lavorare per l'esercito di Mosca. Affermazioni che arrivano a un giorno di distanza dalla notizia dello smantellamento, da parte dell'Ufficio investigativo indiano, di una rete di traffico di essere umani che attirava le persone in Russia con il pretesto di un lavoro. Il ministero degli Esteri indiano ha affermato che il governo ha avviato un'azione contro una rete di agenti che

hanno queste persone inducendole a recarsi in Russia. "Rimaniamo impegnati per il rimpatrio anticipato dei nostri connazionali che prestano servizio come personale di supporto presso l'esercito russo e per il loro eventuale ritorno a casa", ha detto a Nuova Delhi il portavoce del ministero indiano degli Affari esteri, Randhir Jaiswal. Jaiswal ha esortato i cittadini indiani a non lasciarsi ingannare dalle offerte di lavoro presso l'esercito russo proposte da intermediari. L'Ufficio investigativo centrale di Nuova

Delhi ha affermato che almeno 35 cittadini indiani sono stati inviati in Russia tramite intermediari. Il personale sarebbe stato reclutato tramite i social media e agenti locali e poi addestrato in ruoli di combattimento per essere schierato, sotto costrizione, nelle basi di prima linea della guerra in Ucraina. Alcuni di questi indiani sarebbero rimasti "gravemente feriti" secondo Nuova Delhi. Mercoledì l'ambasciata indiana a Mosca ha confermato la morte di un cittadino indiano in Russia, la cui famiglia aveva detto ai media locali che era stato reclutato dall'esercito russo. L'ambasciata non ha descritto le circostanze della morte dell'uomo, ma ha affermato di essere in contatto con la sua famiglia e le autorità russe. La CBI ha affermato che la rete di trafficanti "attirava cittadini indiani attraverso canali di social media come Youtube ecc., e anche attraverso i loro contatti/agenti locali per lavori ben retribuiti in Russia". "In seguito, i cittadini indiani

oggetto di tratta sono stati addestrati in ruoli di combattimento e schierati nelle basi del fronte nella zona di guerra Russia-Ucraina contro la loro volontà, mettendo così le loro vite in grave pericolo. È stato accertato che alcune delle vittime hanno anche ottenuto gravemente ferito nella zona di guerra". Sono stati condotti raid in 13 diverse località nelle città dell'India e di aver identificato almeno 35 casi di indiani inviati all'estero. Non è stato specificato se tutti e 35 fossero stati inviati in Ucraina. "Siamo consapevoli... che l'ambasciata indiana ha avviato la procedura di scarico anticipato presso le autorità russe competenti. Esortiamo tutti gli indiani a stare lontani da questo conflitto", ha detto un portavoce del governo indiano. "Si lancia un appello al pubblico in generale affinché non cada preda di tali false promesse di posti di lavoro da parte di agenzie e agenti di reclutamento dubbi", ha affermato la CBI.

Il trenta per cento degli studenti incontra ostacoli nella transizione scuola Costruire ponti tra istruzione e lavoro

UNICEF e Junior Achievement Italia ancora insieme per il progetto UPSHIFT for Youth che da oggi vanta un partner di eccezione: EY e EY Foundation

Per molti dei nostri giovani la fine della scuola secondaria di secondo grado segna il passaggio dall'adolescenza alla vita adulta, con scelte importanti sulla prosecuzione dei propri studi e sull'ingresso nel mondo del lavoro. Negli ultimi anni, però, la transizione tra la realtà educativa e quella professionale è diventata una vera e propria sfida. La disparità tra le competenze acquisite a scuola e quelle richieste dalle imprese è sempre più ampia. Questo fenomeno, cosiddetto mismatch, è analizzato nello studio EY "Transizioni scuola-lavoro" che approfondisce le caratteristiche della transizione scuola-lavoro in Italia e l'importanza dello sviluppo delle competenze legate all'imprenditorialità. Lo studio evidenzia la rilevanza di un orientamento scolastico e professionale efficace, di un allineamento del sistema educativo alle esigenze del mercato del lavoro e di interventi specifici per colmare lo skill mismatch e migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta lavorativa. Rispetto alla media europea, infatti, nel Paese le transizioni scuola-lavoro hanno una durata molto lunga, tra i due e i tre anni rispetto alla media europea inferiore a un anno, con giovani che spesso si trovano ad affrontare diversi ostacoli e sfide durante il percorso: secondo le stime EY, il 30% degli studenti in uscita dalle scuole superiori sperimenterà difficoltà in questa transizione fino al 2030. In particolare, gli studenti in uscita dagli istituti professionali registreranno la percentuale di mismatch più alta (+94%) tra tutti i tipi di scuola. Grazie al modello predittivo sviluppato da EY, per ridurre lo skill mismatch risulta fondamentale consolidare le competenze sociali ed emotive (prosocialità, stabilità emotiva e resilienza), che corrispondono a quelle più ricercate dalle imprese, in quanto permetteranno di diminuire l'indice di mismatch generale (la prosocialità del 22% e la stabilità emotiva del 15%). Per favorire la creazione di un ponte tra le aule e l'imprenditoria, nasce il Programma UPSHIFT for Youth sviluppato dall'UNICEF e Junior Achievement Italia, (candidata al Premio Nobel per la Pace 2022, 2023 e 2024) che a partire da quest'anno e per i prossimi tre anni vedrà il prezioso coinvolgimento di EY, società di consulenza leader a livello mondiale, e EY Foundation. UPSHIFT è il programma dell'UNICEF per lo sviluppo delle competenze del

XXI secolo ed educazione all'imprenditorialità, con l'obiettivo di facilitare l'orientamento nella scelta dei percorsi di studio, la cittadinanza attiva e la futura occupabilità di adolescenti e giovani, in particolare modo in situazioni di svantaggio. Già implementato in 46 Paesi, in Italia è stato introdotto dal 2018 in partenariato con Junior Achievement. Sotto il quadro della Garanzia europea per l'infanzia, il modello è attualmente realizzato all'interno del sistema di educazione formale, attraverso un Protocollo d'Intesa tra l'UNICEF e il Ministero dell'Istruzione e del merito e in collaborazione con cinque Uffici Scolastici Regionali. Le scuole coinvolte sono selezionate tramite indicatori indiretti di svantaggio, tra cui il tasso di dispersione scolastica, la percentuale di studenti con background migratorio e i risultati Invalsi. La sperimentazione in Italia gode inoltre della collaborazione con l'INDIRE, con l'intento di documentare il modello tra le idee di didattica innovativa del Movimento delle Avanguardie Educative. Il programma è gratuito, riconosciuto ai fini dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e inseribile anche nel programma di Educazione civica. Articolato in due annualità scolastiche per le scuole secondarie di II grado, il percorso nasce con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa per gli studenti (target 15-18 anni), promuovendo creatività, imprenditorialità e l'acquisizione di competenze di vita spendibili nel futuro e proposte con un'alta componente esperienziale, anche attraverso la partecipazione di mentor aziendali. Grazie alla lunga e consolidata esperienza di EY e EY Foundation, il programma intende rafforzare la filiera formazione-lavoro e la creazione di ecosistemi locali imprenditoriali sostenendo i ragazzi e le ragazze a individuare le opportunità disponibili nel proprio territorio, incoraggiandoli a proseguire il proprio percorso di studi, credere nel proprio potenziale e facilitando la conoscenza delle prospettive lavorative in provincia/regione, anche grazie al contatto diretto con gli ITS e i soggetti delle imprese locali. Secondo quanto emerso dallo studio EY, infatti, la collaborazione tra istituzioni educative e aziende è fondamentale per garantire percorsi di transizioni più efficaci e preparare i giovani a entrare con successo



In foto, da sinistra a destra: Antonio Perdichizzi, Presidente JA Italia; Massimo Antonelli, CEO EY Italy and Chief Operating Officer EY Europe West; Nicola Dell'Arciprete, Country Coordinator, National Response in Italy, UNICEF Europe and Central Asia Regional Office (ECARO); Miriam Cresta, CEO, JA Italia.

nel mondo del lavoro, anche tramite programmi di tirocinio, apprendistato e mentorship. Una grande e importante novità è prevista in questa nuova edizione di UPSHIFT; EY Foundation intende offrire ai professionisti del network EY la possibilità di partecipare come volontari al progetto di Social equity UPSHIFT attraverso il programma EY Ripples. L'UNICEF e Junior Achievement coinvolgeranno 270 volontari di EY, aderenti a EY Ripples, che guideranno e condivideranno le proprie competenze con gli oltre 1.500 studenti destinatari del programma UPSHIFT. Inoltre, i dipendenti EY saranno coinvolti per la partecipazione a un contest online su piattaforma di Junior Achievement che permetterà ogni anno ai finalisti di visitare una delle sedi di EY e incontrare il CEO. Per tutta la durata del progetto verrà realizzata una valutazione d'impatto, sia qualitativa sia quantitativa, condotta dal partner Human Foundation, che metterà a confronto gli esiti delle competenze trasversali e le tecniche sviluppate dai partecipanti rispetto a un campione di coetanei non coinvolti nel progetto. L'analisi porrà particolare attenzione ai risultati del programma in relazione anche al background socio-economico dei partecipanti, al fine di indagare l'impatto sui processi di inclusione sociale di studenti e studentesse.

Il progetto e le sue fasi

Le prime tappe del percorso saranno dedicate all'erogazione del programma UPSHIFT for

Youth dedicato alle scuole secondarie di II grado, tramite i moduli di educazione imprenditoriale *Impresa in azione*, che fornirà agli studenti conoscenze mirate su cosa vuol dire avere una mentalità imprenditoriale, come analizzare sfide sociali concrete e come trasformare un'idea astratta in una soluzione concreta di un prodotto o di un servizio ad impatto sociale. La terza fase *Transizione Scuola Lavoro*, invece, prevederà l'attivazione di diverse iniziative quali: un'esperienza di tirocinio, il coinvolgimento di realtà imprenditoriali del network di EY sia nel corso del programma sia in qualità di giurati in occasione delle Fiere dell'imprenditorialità organizzate da Junior Achievement, la segnalazione di aziende dell'ecosistema EY e Junior Achievement alle scuole coinvolte nel progetto UPSHIFT e la possibilità di acquisire la certificazione europea delle competenze imprenditoriali *Entrepreneurial Skills Pass (ESP)* per gli studenti che completano il programma. La quarta fase consisterà in un contest online rivolto agli studenti e alle studentesse che hanno completato il programma UPSHIFT, dove avranno l'occasione di inserire i propri progetti ideati durante il percorso, che saranno votati dai dipendenti di EY. Infine, i vincitori del contest online avranno la possibilità di visitare una delle sedi EY situate a Milano, Roma e Bari incontrando il management all'interno di un percorso personalizzato e a loro riservato. Nel corso della giornata, inol-

tre, i volontari di EY terranno un workshop dedicato agli studenti e alle studentesse nell'ambito degli EY Future skills sul tema "Workforce readiness", un incontro sulle strategie per prepararsi al futuro mondo del lavoro. "La partnership duratura con UNICEF ci consente di rispondere insieme e con sempre più impatto alle disuguaglianze educative e all'inclusione lavorativa di molti giovani studentesse e studenti inseriti nelle nostre scuole a indirizzo tecnico. Grazie alla nuova collaborazione con EY e la sua fondazione porteremo modelli didattici collaudati nei territori creando ecosistemi educativi - imprenditoriali con imprese locali. Superare il divario fra le competenze richieste dalle aziende e la preparazione di ragazzi e ragazze che completano il loro percorso scolastico è fondamentale per diminuire il tasso di disoccupazione e garantire la crescita e la competitività del sistema produttivo italiano, ma richiede la sinergia fra terzo settore, mondo delle aziende, scuole, istituzioni: siamo per questo molto felici di vedere che l'insieme di realtà che sostengono il progetto UPSHIFT si allarga sempre più, andando in questa direzione e dando vita anche a momenti di dialogo e scambio di best practice", ha dichiarato Miriam Cresta, CEO di JA Italia ETS. Commenta Massimo Antonelli, CEO di EY in Italia e COO di EY Europe West: "Siamo orgogliosi di far parte di questo progetto e di mettere la nostra esperienza pluriennale nel campo dell'imprenditorialità al

servizio delle generazioni più giovani. Il mercato del lavoro in Italia oggi è soggetto a una profonda trasformazione, che sarà accelerata nei prossimi anni dalla diffusione di soluzioni tecnologiche basate sull'IA e sulla robotica avanzata nei processi aziendali. Le aziende cercano profili sempre più complessi, già formati o da formare, ma i giovani fanno sempre più fatica ad inserirsi in modo stabile e qualificato nel mercato del lavoro. La risposta sta nel consentire ai nostri ragazzi di uscire dalla scuola con un bagaglio di competenze articolato, che combini una buona preparazione tecnica a competenze sociali ed emotive: solo così potranno affrontare con successo la transizione tra scuola e lavoro, che è uno dei momenti più delicati della vita. E bisogna dare questa opportunità a tutti. Anche EY vuole fare la sua parte, offrendo il tempo delle proprie persone e facilitando la creazione di reti tra scuole e aziende: per questo abbiamo deciso di sostenere il progetto UPSHIFT in collaborazione con UNICEF e JA Italia. Vogliamo essere al fianco delle nuove generazioni per supportarle, sin dagli ultimi anni della scuola, nel consolidare le proprie competenze e orientare il proprio percorso di vita e di crescita". "Il programma UPSHIFT si distingue per il suo impegno nell'ascoltare e valorizzare le opinioni degli studenti riguardo le sfide che li toccano più da vicino, e nell'offrire loro una piattaforma per proporre soluzioni innovative e concrete. Queste idee contribuiscono a guidare le decisioni su temi fondamentali come le competenze necessarie a crescere come individui e professionisti. La collaborazione, avviata sei anni fa con JA Italia, si arricchisce ora della partnership strategica con EY e con la Fondazione EY. Finora, il programma ha coinvolto circa 6.000 giovani, ottenendo risultati concreti nello sviluppo delle loro competenze e nell'affrontare con successo le sfide legate all'orientamento professionale, alla partecipazione attiva e all'inclusione sociale. Da oggi apriamo un nuovo capitolo che ci permetterà di rafforzare e valorizzare le collaborazioni con enti locali essenziali per facilitare il passaggio degli adolescenti dal mondo della scuola a quello del lavoro." - Nicola Dell'Arciprete, Coordinatore risposta in Italia, Ufficio UNICEF per l'Europa e l'Asia Centrale.

I giallorossi ipotizzano la qualificazione con il Brighton grazie a una prestazione sontuosa (4-0)

Una Roma straripante è attesa ora a Firenze Lazio: niente più distrazioni, ora c'è l'Udinese

I biancocelesti, dopo essersi leccati le ferite di Monaco, si preparano ad accogliere i friulani

Una reazione per non perdere i treni che l'anno prossimo porteranno fuori dall'Italia. A questo è chiamata la Lazio nel posticipo di lunedì sera all'Olimpico (20:45) contro l'Udinese. E non importa quanto bella sarà la squadra di Sarri, che dovrà fare a meno degli acciaccati Patric e Rovella e degli squalificati Guendouzi, Marusic e Pellegrini, vittime venerdì scorso dei deliranti di onnipotenza dell'arbitro Di Bello contro il Milan (per il francese, tra l'altro, è difficile che venga accolto il ricorso per la riduzione della squalifica da due a una sola giornata). I più ottimisti potrebbero vederlo come un turnover forzato in vista delle



semifinali di Coppa Italia. Le scelte di Sarri, causa assenze, sono facilmente prevedibili: Romagnoli e Gila davanti a Provedel, Lazzari e Hysaj sulle fasce, Cataldi a fare da schermo



davanti alla difesa con ai lati Vecino e Luis Alberto. Davanti, vorrà sicuramente ritrovare il gol Immobile, dopo la gigantesca occasione di testa sprecata contro il Bayern sul risultato di 0-0. Che forse non avrebbe cambiato le sorti della partita, ma che sicuramente traccia quella linea tra categorie di attaccanti (e in generale di calciatori) che Immobile non ha praticamente mai dimostrato di poter superare, se guardiamo il suo curriculum in competizioni internazionali. Vorrà tornare a incidere anche Zaccagni, a lungo rimasto lontano dal campo causa infortunio, assistito a destra da Felipe Anderson. Sono loro gli uomini giusti per scardinare la rocciosa difesa friulana, grazie alla loro velocità e alla loro abilità nel dribbling e nello stretto. L'Udinese, si sa, è una squadra rocciosa, difensivamente solida e che potrebbe creare proble-

mi in ripartenza alla difesa alta di Sarri, ma dovrà fare a meno di due pilastri, gli squalificati Ebosele e Wallace. Vietato sba-

gliare, anche perché l'occasione, considerando i numerosi scontri diretti in cui sono impegnate le dirette concorrenti (Napoli-

Torino, Bologna-Inter, Juventus-Atalanta, Fiorentina-Roma) è ghiotta. Altra notte magica in Europa per la Roma di De Rossi, che ne fa quattro al Brighton del tanto osannato De Zerbi. Una squadra che attua un pressing asfissiante per poi lasciare buchi clamorosi in difesa, come quello che permette a Dybala di passare indisturbato non alle spalle, ma davanti a Dunk (poi autore dello svarione che spalanca le porte al raddoppio di Lukaku). Che è molto veloce a verticalizzare e abile nel trovare gli spazi, ma incapace di bucare una difesa schierata se non affidandosi alle giocate individuali degli unici elementi di livello in campo (altri come Mitoma e Joao Pedro erano indisponibili), ovvero Adingra, Welbeck e il subentrato Ansu Fati. Tuttavia, di fronte alla pressione senza sosta degli inglesi, la Roma riesce quasi sempre a uscire palla al piede. Paredes, da quando De Rossi siede in panchina, è un altro giocatore sia in fase d'interdizione che d'impostazione (suoi i lanci per Dybala e Lukaku da cui nascono i primi due gol). Spinazzola, che in fase difensiva restringe il suo campo d'azione marcando a uomo Enciso, offensivamente si rende protagonista di una prestazione che ricorda il giocatore visto prima dell'infortunio agli Europei del 2021, arrivando spesso sul fondo e servendo Lukaku con cross precisi che il belga non riesce a trasformare. Sull'altra fascia, Celik pur soffrendo i funambolici esterni inglesi, sfodera la prima grande prestazione da quando veste la casacca giallorossa. El Sharaawy conferma di trovarsi in uno straordinario periodo di forma e confeziona due assist per le reti di Mancini e Cristante, mentre in porta Svilar salva la Roma con due parate da urlo su Welbeck (come il suo collega Steele, autore di due interventi-fotocopia su Lukaku). Giovedì prossimo il ritorno al Falmer Stadium di Brighton, alle 21. Ora il primo test importante per De Rossi, se si esclude la sconfitta all'Olimpico contro l'Inter, squadra di un altro pianeta. Domenica al Franchi alle 20:45 c'è la Fiorentina, reduce giovedì dalla rocambolesca vittoria al fotofinish contro gli israeliani del Maccabi Haifa nell'andata degli ottavi di Conference League. Assente lo squalificato/infortunato Kristensen, mentre i viola dovranno fare a meno di Beltràn e Kouamé, l'uno squalificato e l'altro convalescente dalla malaria. Difficile il recupero di Arthur e Martinez Quarta.



Calcio, la Ceo dell'As Roma: "Fedeli agli impegni presi con i tifosi" Souloukou: "Friedkin a Roma per restare, vogliono renderla più forte e sostenibile"

"La famiglia Friedkin è qui per restare. Sono davvero fedeli all'impegno preso nei confronti dei tifosi e sono sempre stati molto rispettosi della storia del club". Sono le parole di Lina Souloukou, Ceo dell'As Roma al Financial Times in merito all'impegno della proprietaria americana del club giallorosso, respingendo quindi le voci di un avvicendamento nel club da parte dell'Arabia Saudita. Secondo la Ceo giallorossa la famiglia Friedkin



"si vede come custode di un'istituzione amata dai tifosi e vuole renderla sostenibile e più forte".

La Souloukou ha anche affermato che la Roma è "davvero felice" della propria partnership con Riyadh Season" ed ha sottolineato le difficoltà per un club di non possedere uno stadio di proprietà. "È davvero importante avere uno stadio che sia la propria casa". La dirigente è tornata anche sulla questione Superlega: "Siamo aperti alle riforme e all'inclusione, ma sempre all'interno delle strutture tradizionali del calcio europeo", afferma Lina Souloukou.



Città di Cerveteri, gli Under 19 vicini ad una storica promozione in Elite



Il Città di Cerveteri targato Under 19, primo della classe, a cinque punti dalle inseguitrici, marcia verso la prossima sfida con moderato entusiasmo e molta attenzione. "Ci vuole molta concentrazione, è un momento per noi in cui serve tanta testa - ha ribadito Sale - ai miei ragazzi ripeto

che dobbiamo essere concentrati e molto prudenti. Non dobbiamo snobbare gli avversari, a partire dalla prossima sfida casalinga contro il Sabazia. Cinque punti di vantaggio dalla seconda e sei dalla terza non sono molti, ma ci permettono di gestire un vantaggio con la massima

tranquillità. Sono certo che i ragazzi non si distrarranno, anche se le gare che ci attendono non sono tutte facili" Il tecnico Simone Sale vuole realizzare un sogno, regalare al Città di Cerveteri una categoria che non mai conquistato nella sua storia di settore giovanile.

L'Atletica Etrusca domani alla finale nazionale di Cross



Ancora una volta l'Atletica Etrusca sarà protagonista di una gara nazionale, in questo caso nella finale dei Campionati italiani di Cross. Il grande vanto per l'Etrusca sarà quello di presentarsi come la migliore della regione Lazio e si cimenterà in una sfida che la farà competere contro le migliori squadre d'Italia. Per chi vuole potrà seguire l'evento live alle 12:35 su RaiSport. L'Etrusca ha commentato così sui propri social la fantastica occasione che avrà dopodomani: "E domenica tutte le nostre energie le metteremo nella

in Breve



L'entusiasmo di Campagnaro del Pirata Vangi- Sama Ricambi

Ciclismo - "Bella vittoria domenica, abbiamo un gruppo bello solido, ma per vincere ci vuole consapevolezza e coraggio e noi lo dimostreremo" Dopo la bella vittoria di domenica, per mano di Enea Sambinello, bravo a condurre la gara con intelligenza e volontà, per il Pirata Vangi - Sama Ricambi c'è un'altra gara toscana, a Calenzano, al terzo Memorial Paolo Baicchi. In terra di Fabrizio Vangi, sponsor ufficiale della juniores, la compagine del diesse Berti proverà a ripetere il successo di domenica scorsa, che ha visto in generale una prova di forza di tutto il gruppo, che ha fornito un prezioso contributo per la vittoria di Sambinello. La partenza alla stagione, quindi, è andata oltre le previsioni anche se il presidente del Pirata Team sa di avere un gruppo solido e forte. "I numeri sono dalla nostra parte, abbiamo costruito una squadra importante, dalla quale ci aspettiamo molto - dice Campagnaro -. Certo, dobbiamo lavorare, impegnarci perché sono le corse a dirci quanto valiamo"

finale dei campionati italiani di cross, ci arriviamo come primi della regione Lazio. Correremo con tutti i migliori d'Italia per rendere orgogliosi i nostri supporter, le nostre famiglie e il nostro territorio. Chi vuole dalle 12.35 ci potrà seguire in diretta su RaiSport ed emozionarsi con Noi!! Daje Etrusca".

Simone Pietro Zazza

Ferrari-F1, a Sainz diagnosticata un'appendicite, sarà operato

"A Carlos Sainz è stata diagnosticata un'appendicite e dovrà essere operato". Lo ha annunciato la Ferrari alla vigilia del Gp dell'Arabia Saudita. "A partire dalle Fp3 e per il resto del fine settimana, sarà sostituito dal pilota di riserva Oliver Bearman. Oliver quindi non prenderà più parte a questo round del Campionato F2. La famiglia Ferrari augura a



Carlos una pronta guarigione", prosegue la scuderia di Maranello. Sainz non prenderà più parte al weekend del Gran Premio dell'Arabia Saudita di F1 dopo che gli è stata diagnosticata un'appendicite che richiede un intervento chirurgico. Il pilota della Ferrari aveva saltato i suoi impegni con i media pre-fine settimana sul circuito di Jeddah per un malo-

re, prima di prendere parte alle sessioni FP1 e FP2 di giovedì. Il pilota spagnolo dopo aver descritto le prove come le "più dure" su una vettura di F1 fino ad oggi, ha avuto il responso: appendicite. Dovrà essere operato e il suo posto nel secondo Gp della stagione sarà preso dal pilota di F2 Bearman che sarà al fianco di Charles Leclerc dalle FP3 in poi.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003




Teatro Sistina: "Indignati per l'incidente del topo, siamo noi parte lesa e ferita"

Il direttore artistico all'Adnkronos: "Abbiamo smantellato anche i sotterranei ma siamo circondati da spazzatura e degrado, centro storico Roma invaso da ratti"

Siamo indignati e arrabbiati per quanto accaduto ieri, il Sistina è parte lesa e ferita. In dieci anni di gestione una cosa del genere non è mai accaduta. La nostra azienda mette in atto ogni azione possibile per evitare che i topi entrino nel nostro teatro, manca solo l'esercito con gli elmetti". E' questo il duro sfogo che il direttore artistico Massimo Romeo Piparo affida all'Adnkronos dopo l'incidente avvenuto l'altra sera, quando all'improvviso, appena poco dopo l'inizio dello spettacolo 'Natale in casa Cupiello' di Vincenzo Salemme in scena al Teatro Sistina, improvvisamente un grosso topo è spuntato in platea generando il panico tra il pubblico in sala. "Siamo pieni di trappole preventive - spiega il direttore artistico del Sistina - abbiamo una ditta di pulizie di primissimo livello su Roma che serve grandissime aziende, facciamo tre interventi al giorno e durante lo spettacolo abbiamo un presidio fisso che non vedo in quasi nessun teatro. Più di questo possiamo solo chiudere il teatro e spostarlo in un'altra città, cosa che sto provando a fare con



un teatro itinerante. La notizia non è un topo, ma un milione di topi che invadono il centro storico di Roma con i quali i turisti fanno slalom mentre camminano per strada". "Abbiamo ribonificato tutta la centrale caldaia che sta nel sottosuolo e abbiamo inaugurato, il 30 settembre scorso, una centrale termica nuovissima, un milione e mezzo di investimento - tiene a sottolineare Piparo - quindi abbiamo smantellato pure i sotterranei del Sistina, ma il centro storico di Roma è invaso dai topi. Inoltre

siamo circondati da bar e ristoranti che lasciano la spazzatura fuori. Abbiamo segnalato più volte all'Ama il problema della raccolta dei rifiuti, purtroppo però continuiamo a ritrovarci la spazzatura davanti al teatro, una cosa scandalosa. Il Sistina è un teatro pulito - ribadisce - lo abbiamo appena ristrutturato, abbiamo il ricircolo dell'aria sanificato, dopo il Covid non abbiamo badato a spese rispetto alla tenuta del teatro, non ne possiamo veramente più", conclude Piparo.



Umberto Livadiotti, la Roma "raccontata" tra passione e fenomeno

"La Roma non si discute, si ama"

"La Roma non si discute, si ama". "Questo motto esprime alla perfezione la dedizione assoluta con cui il pubblico capitolino ama rappresentare la sua passione per la squadra giallorossa. Un amore senza interesse, una fedeltà canina. Una devozione gratuita e incrollabile, "a prescindere", indifferente all'amarezza dei risultati e, soprattutto, manifestata senza alcuna vergogna". Questo libro - "Te che sei la mia Roma-mitologia di una tifoseria calcistica", collana I libri di Momo, di Umberto Livadiotti - è il libro



sulla Roma che non è mai stato fatto. Il tifoso dell'As Roma, infatti, è una persona che vive la sua squadra con un fervore para-religioso. Non si comporta in modo ordinario e i tratti della sua condotta - tanto allo stadio quanto nella vita quotidiana - ne fanno un fenomeno culturale estremo. I comportamenti della tifoseria romanista, quando vengono separati dalla vera e propria mitologia che li determina e li circonda, appaiono incomprensibili. Questa mitologia (aggiornata fino a i giorni nostri) è il centro gravitazionale del libro di Livadiotti (studioso e, of course, romanista): dal campo di Testaccio al gol di Turone, da Di Bartolomei a Zeman, fino a Mourinho e al "Capitano" Francesco Totti. Questo libro si assume la responsabilità di "prendere sul serio" il fenomeno popolare del travolgente tifo romanista e di tentare di spiegarlo sia a chi ha il cuore giallorosso, sia a chi non ce l'ha. "Tifare significa essere convinti di aver tessuto una relazione sentimentale con la squadra oggetto del nostro amore ed è proprio sui seggiolini di una Curva, o attaccati alla radio, o davanti a uno schermo, e poi nelle interminabili discussioni al bar, o a scuola e in ufficio, che si impara a sentire, riconosce-

in Breve



8 marzo: Venditti da Fiorello dedica il suo compleanno alle donne e a Elena Cecchetin

Il cantautore in collegamento con "Viva Rai2" nel giorno in cui spegne settantacinque candeline

"Come tutti gli anni, io giro questa mia festa di compleanno alla Giornata dei diritti delle donne, perché molte volte ci dimentichiamo dei diritti. C'è ancora molta strada da fare e spero si faccia tutti insieme, però è cambiato qualcosa, veramente. Io vorrei dedicare questa giornata ad Elena Cecchetin, la sorella di Giulia, perché lei mi è sembrata quella che ha meglio interpretato anche la rabbia giusta, di un mondo, quello delle donne, che è ancora lontano dalla parità, anche se è molto superiore al nostro". Antonello Venditti, chiamato in diretta telefonica da Fiorello durante 'Viva Rai2' nel giorno del suo 75esimo compleanno, dedica questa giornata ad Elena Cecchetin e a tutte le donne che "Sono davvero un'altra cosa", ha detto. Venditti, da sempre dalla parte delle rivendicazioni sociali nella musica e nella vita, ha proseguito: "Le donne ancora non fanno la guerra, le donne potrebbero fare la pace, perché sono anche madri". L'artista quest'anno festeggia non solo il suo 75esimo compleanno, ma anche i 40 anni di uno dei suoi album più rappresentativi, 'Cuore', che contiene temi di forte valenza politica e sociale, tra cui l'inno di intere generazioni 'Notte prima degli esami' che verrà celebrato con un tour 'Notte prima degli esami 184 - 2024 40th Anniversary', in partenza il prossimo maggio con una speciale anteprima all'Arena di Verona (19 maggio), e che farà tappa a Roma con tre date alla Terme di Caracalla (18, 19 e 21 giugno) per poi attraversare tutta l'Italia.

re, dominare, esternare, gestire le proprie emozioni. In particolare a godere di un rapporto amoroso sfuggente a ogni definizione, a volte desiderio carnale, a volte cura paterna, a volte passione cavalleresca. Come se immaginando il nostro modo di tifare immaginassimo le forme dell'amore. Un amore al tempo stesso tossico e vitale".

Michael Fuscaldo: il suo "Corsivo" all'Accademia Nazionale di Danza

Il coreografo internazionale Michael Fuscaldo è risultato vincitore del bando pubblico DNAnd, ed in queste settimane è in residenza artistica presso

l'Accademia Nazionale di Roma, diretta da Annamaria Galeotti. Al coreografo Fuscaldo è stato affidato il primo anno del triennio di danza classica dell'Accademia Nazionale, unico ateneo statale di danza italiano, fiore all'occhiello per l'alta formazione artistica del nostro Paese. Al giovane e talentuoso coreografo è stato affidato il compito di creare una nuova coreografia che sarà presentata il 22 e 23 marzo in due eventi live proprio nella sede dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma. La coreografia si chiamerà "Corsivo" e andrà in scena venerdì 22 marzo con il pubblico dal vivo ed in diretta streaming con tutti i licei coreutici italiani, mentre la prima nazionale avrà luogo, invece, sabato 23 marzo alle ore 15.00, al Teatro Ruskaja, all'interno



dell'Accademia Nazionale di Roma, in Via Largo Arrigo VII, a Roma. "Corsivo" è il titolo della creazione di Fuscaldo e rappresenta la vita di tutti i giorni: l'incapacità degli uomini a fermarsi e assaporare pienamente il loro "Hic et nunc", perché incastri in un circolo vizioso proiettato immediatamente al futuro, all'azione successiva da svolgere, che non consente loro la possibilità di assaporare ciò che è appena accaduto. Questo circolo perpetuo che incarna l'instancabile corsa verso il domani, ci incoraggia a vivere la vita come un sus-

seguirsi di eventi e fa sì che spesso si perda il contatto con la realtà, dimenticando che la vita è qui, ora, in questo istante. Il termine "corsivo" deriva dal francese "cursif", letteralmente "correre", questo a sua volta deriva dal latino curre, "correre, affrettarsi". Lo scrittore quando sceglie questo stile calligrafico non alza mai la penna dal foglio e fonde la fine di una lettera con l'inizio di quella successiva, creando così un ciclo continuo ripetibile potenzialmente all'infinito. Ma che cosa succede quando la parola che stiamo scrivendo finisce?

Quando si mette un punto o una virgola? Che cosa succede quando la penna si solleva dal foglio? Ma come ormai è consuetudine del celebre coreografo internazionale Michael Fuscaldo i suoi impegni non si fermano qui. Subito dopo l'esperienza in Accademia Nazionale di Danza, sarà coreografo anche per il centro RIDA ROME INTERNATIONAL DANCE ACADEMY, diretto da Andrea Palombi. Fuscaldo sarà in residenza dal 25 al 29 marzo e creerà una produzione per il centro coreografico, che andrà poi in scena i successivi 1 e 2 giugno, per i giovani danzatori del centro di formazione e i ballerini selezionati. Michael Fuscaldo tornerà anche nella sua adorata Bruxelles il 20-21 aprile dove sarà in giuria per il prestigioso festival Young Dancers Competition, ma non solo, farà parte della faculty e tornerà nel periodo estivo come guest choreographer per la summer school, organizzata sempre da Magali Berael.



In arte

a cura di Davide Oliviero

Gli anni '80 tornano a rispecchiare il nostro tempo
L'Interrail debutta con Riccardo D'Alessandro

L'Interrail debutta sul palco con Riccardo D'Alessandro
 – *"A rega, se non lo famo quest'anno non lo famo più"*
 – *"che"*
 – *"L'interrail"*
 – *"ah, dje"*

L'Interrail, simbolo di avventura e scoperta, ha attraversato epoche e generazioni, incarnando l'essenza stessa del viaggio ferroviario europeo. Come un gentiluomo dai tratti distinti, ma con lo spirito vibrante della gioventù, questo pass nato nel 1972 si è imposto come l'emblema per eccellenza della scoperta del Vecchio Continente. È tale fascino che ha ispirato un giovane regista a portarlo sul palcoscenico attraverso la commedia teatrale "Interrail". Riccardo



D'Alessandro fa il suo debutto a Roma, all'Off Off Theatre portando con sé una trama intricata, con numerosi protagonisti uniti da un'unica meta: Amsterdam. Un gruppo di amici italiani si imbarca in un viaggio in treno, determinati a segnare con fervore la prima estate dopo la maturità. Il periodo post-maturità rappresenta un'epoca carica di significato e di transizione per i giovani neodiplomati, poiché si trovano di fronte alle sfide fondamentali dell'ingresso nell'età adulta. Questa fase cruciale della vita segna il passaggio dalle scuole superiori a nuove esperienze e responsabilità, che possono includere la prosecuzione degli studi universitari, l'ingresso nel mondo del lavoro o, più semplicemente, un senso di incertezza e smarrimento di fronte all'inevitabile confronto con la complessità del mondo esterno. Raccontare una storia di amicizia attraverso il mezzo del viaggio in treno, come sottolinea il regista, aggiunge uno strato di profondità al concetto stesso di legame. In "Interrail", ambientata negli anni '80 e concepita anche da Armando Quaranta, questo tema viene esplorato con maestria. Nel cast spiccano nomi quali Federica Torchetti, Andrea Lintozzi, Riccardo Alemanni e Leonardo Mazarotto, i quali danno vita a personaggi vibranti e autentici. Sono giovani, bravi ed incisivi. Il regista dimostra un'abile padronanza nel dirigere questo talentuoso ensemble, evidenziando una profonda consapevolezza e impegno nel portare avanti la produzione. Affrontando le sfide intrinseche nella creazione di dinamicità su un palcoscenico teatrale, le difficoltà incontrate sono state senza dubbio superate con successo, creando una performance coerente e ben strutturata. D'Alessandro riesce a rimarcare e portare in scena l'efficacia del contesto ferroviario nel generare situazioni cariche di tensione e conflitto, poiché, pur essendo confinati in uno spazio chiuso, i personaggi sono in costante movimento verso una meta. Questo crea una commedia ideale per una narrazione ricca anche di suspense e intrighi. "Interrail" si rivela una commedia fresca e giovanile capace di suscitare risate e al contempo regalare una dolce malinconia, tracciando un ritratto autentico delle sfide e delle gioie dell'amicizia e della giovinezza. Sul palcoscenico della vita, il passato agisce come un suggestivo sipario che, purtroppo, non si può ritrarre. Ma oh, quanto forte può essere il richiamo delle emozioni che un tempo ci hanno rapiti! Sì, quel desiderio ardente di rivivere quei momenti di estasi e gioia è come un attore che invoca il suo ruolo più amato. In superficie, sembra quasi che ci spinga a cercare freneticamente le circostanze che hanno generato quei sentimenti positivi. Ma nell'abisso dei nostri pensieri, la nostalgia svolge un ruolo più oscuro, una parte meno evidente ma altrettanto potente. È come se, dietro le quinte della mente, essa danzasse, rompendo l'inerzia psicologica e aprendo la strada ai cambiamenti necessari. Potrebbe sembrare un paradosso, ma la nostalgia agisce come una spinta positiva verso il cambiamento, come se la nostra psiche riconoscesse il momento maturo per evolversi. Non è una malattia dell'anima, no, ma una risorsa preziosa, una luce da seguire nel buio dell'incertezza. Gli spettatori hanno risposto con un fragoroso applauso, il loro entusiasmo riverberante tra le pareti del teatro, come un coro di voci che risuonano nei sogni e nelle speranze di quei giovani sul palco, che in fondo sono un po' il riflesso di tutti noi, dei nostri passati e delle nostre aspirazioni.

Nell'ambito teatrale contemporaneo, spicca per originalità e profondità di riflessione la commedia "Ciarlatani" di Pablo Remon, recentemente adattata da Davide Camevali e messa in scena al Teatro Argentina. Quest'opera si colloca al crocevia tra critica sociale e analisi psicologica, offrendo al pubblico uno spettacolo al contempo acuto e brillante, che esplora con ironia e spirito critico le manie, le distorsioni, le ambizioni infondate e gli ideali frustrati che caratterizzano la figura dell'impostore, rappresentato emblematicamente dall'attore. La premessa dell'opera, che vede l'attore come un maestro nell'arte della menzogna, viene elevata da Remon a una riflessione più ampia sull'autenticità e sull'inganno, facendo eco a una visione dell'attore come un "ciarlatano" non solo sul palco ma nella vita, capace di suscitare ammirazione quanto più abilmente sa ingannare. Al centro della narrazione, troviamo figure complesse e sfaccettate: Anna è un'attrice di teatro la cui carriera è in declino. Diego è un regista affermato di film commerciali. Apparentemente rappresentano i due estremi della professione artistica: il successo e il fallimento. Entrambi stanno attraversando una crisi personale e le loro storie sono collegate da una figura comune: il regista cult degli anni '80 Eusebio Velasco, padre di Anna e maestro di Diego, scomparso e isolato dal mondo. La commedia si distingue per la sua struttura narrativa, che intreccia le vicende personali e professionali dei personaggi in un "montaggio alternato" reso con maestria dalla regia di Remon stesso. Questo approccio consente di creare una polifonia comica e multiforme, popolata da personaggi variopinti tra cui produttori dipendenti da cocaina, sceneggiatori plagari, attori underground e attrici invecchiate nel ruolo, disegnando un affresco vivace e a tratti surreale del mondo dello spettacolo. Oltre alla narrazione principale, l'elemento distintivo di "Ciarlatani" risiede nella peculiare caratterizzazione dei suoi personaggi, ognuno dei quali è delineato attraverso un approccio narrativo unico, sia per stile che per tono. La vicenda di Anna, ad esempio, è imbevuta di un'estetica cinematografica, dove un narratore orienta il pubblico attraverso un tessuto narrativo in cui il confine tra sogno e realtà si sfuma, crean-



do una dimensione quasi onirica. Al contrario, il racconto di Diego assume le forme di una rappresentazione teatrale più tradizionale, ambientata in scenari che tendono a una maggiore aderenza al realismo. Inoltre, si inserisce nell'opera una sorta di autofiction, un interludio in cui l'autore stesso interviene per riflettere sulle accuse di plagio che gravano sulla sua creazione. Questo elemento funge da parentesi riflessiva, contribuendo a una stratificazione tematica dell'opera. Queste diverse narrazioni procedono in parallelo, intrecciandosi e nutrendosi reciprocamente, fungendo da specchio per gli stessi temi centrali. La struttura dell'opera, perciò, pur mantenendo un impianto fondamentalmente teatrale, si avvicina per composizione e spirito a quella di un romanzo, arricchita da digressioni che le conferiscono una dimensione cinematografica. "Ciarlatani" si propone così come un'esperienza teatrale innovativa, che aspira a una narrazione ibrida, attingendo liberamente dal vocabolario espressivo del cinema e della letteratura per arricchire e amplificare la sua portata emotiva e concettuale. Emerge così come un'opera teatrale di rilevante impatto, che con sottile umorismo e penetrante introspezione smaschera le illusioni e le ipocrisie dietro la ricerca della fama e del successo nel mondo dell'arte e dello spettacolo. Allo stesso tempo, lo spettacolo invita gli spettatori a riflettere sulla natura dell'autenticità, sul valore dell'arte e sulla perenne tensione tra essere e apparire, offrendo un'esperienza teatrale ricca di significati e di spunti di riflessione. L'allestimento scenico realizzato da Roberto Crea, che gioca abilmente con la tridimensionalità attraverso l'uso

di luci e ombre, si unisce magnificamente all'opera di Luigi Biondi, il cui talento nell'illuminotecnica arricchisce la scena, conferendo profondità e spazio. Questa collaborazione artistica permette al pubblico di immergersi nella storia con una facilità sorprendente, grazie a un linguaggio visivo che, pur nella sua apparente semplicità, nasconde una complessità e una raffinatezza di fondo notevole. Di notevole ricercatezza per taglio e materiali i bei costumi di Omella e Marina Campanale. Silvio Orlando si rivela un vero pilastro in questo spettacolo, portando stabilità con la sua presenza scenica e la capacità di navigare le complessità di una trama intenzionalmente frammentata. La sua interpretazione, piena di sfumature affascinanti, guida lo spettatore attraverso le peculiarità di una commedia che flirta con l'assurdo, senza mai sopraffarla, ma piuttosto esaltandone il cammino verso un significato più ampio, che riflette le competizioni e l'indifferenza verso l'individuo della nostra era. Orlando, con una recitazione espressiva e un tempismo comico senza pari, che attinge dalla tradizione partenopea, si fa portavoce di queste tematiche insieme a Francesca Botti, Francesco Brandi e Blu Yoshimi. Insieme, danno vita a venti personaggi, trasformando le sfide della narrazione in opportunità per esplorare la vita attraverso il teatro. Le vicende si snodano tra momenti di profonda riflessione e leggerezza comica: dall'apparizione sorprendente dell'autore della commedia, in una svolta metateatrale legata al plagio, fino alle gag memorabili, come l'assegnazione dei premi David a un'attrice che dimentica il film per cui viene premiata, o le critiche taglienti di un giovane verso un'attrice che non lo ha convinto nel ruolo della strega in un pezzo per bambini. Il cerchio si chiude con la saggezza di un barista del Kazakistan, sempre Orlando, che offre una perla di saggezza sulla resilienza: a volte, toccare il fondo è necessario per risalire e ritrovare la serenità. La platea si lascia andare a sonore risate, sebbene alcuni spettatori sembrano sfuggire le più sottili venature dell'opera, un saggio quasi politico intriso di ironia. Nonostante ciò, l'accoglienza è calorosa, traducendosi in un divertimento palpabile e in un applauso generoso che riempie il teatro.

"Salveremo il mondo prima dell'alba" è dalla parte degli ultimi

La resilienza contro il capitalismo apatico: è la denuncia di Di Luca, Setti, Tedeschi

Nel loro ultimo lavoro scenico, "Salveremo il mondo prima dell'alba", i registi Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti e Alessandro Tedeschi, componenti della talentuosa compagnia Carrozza Orfeo, operano una svolta tematica audace. Dopo un'esplorazione profonda nei meandri delle esistenze marginalizzate - gli ultimi, gli emarginati, coloro che la società ha relegato ai suoi confini più ombrosi - la loro nuova creazione scenica si avventura nei territori dell'opulenza e del successo esteriore. Quest'opera si configura come un'incursione critica nel microcosmo dell'élite, un'indagine sulle vite di coloro che abitano i vertici della piramide sociale: i primi, i trionfatori, l'aristocrazia contemporanea del capitale. Attraverso una scrittura scenica che intreccia sottilmente i fili

del tragico e del comico, Di Luca, Setti e Tedeschi disvelano la paradossale prigionia dei loro protagonisti: esseri che, sebbene baciati dal successo materiale, si ritrovano incatenati in un vortice di responsabilità soffocanti, obblighi opprimenti e un'insoddisfazione esistenziale che si annida profondamente nelle loro coscienze. Sul palcoscenico si svela una verità inquietante: i tormenti dell'anima e le angosce profonde non risparmiano nessuno, nemmeno chi sembra avvolto in ogni lusso materiale. "Salveremo il mondo prima dell'alba" prende vita in un futuro non troppo lontano, all'interno di una clinica di riabilitazione esclusiva, posizionata su un satellite che orbita la Terra, simbolo supremo di un elitismo sfrenato. Qui, le anime in pena si confrontano con le catene delle dipendenze moderne -



In arte

I colori della cultura nipponica illuminano la Capitale a Palazzo Braschi

Il Giappone torna a Roma L'Ukiyo-e risplende ancora

L'Ukiyo-e, un'espressione artistica intrinsecamente legata alla vivacità e al caos delle metropoli giapponesi del Periodo Edo, si distingue per la sua capacità di catturare l'anima vibrante di città come Edo (odierna Tokyo), Osaka e Kyoto. Il termine stesso, che si traduce letteralmente come "immagini del mondo fluttuante", evoca l'effimero e l'effervescente della vita urbana di quel tempo. Originariamente concepiti per illustrare libri, gli Ukiyo-e hanno in seguito assunto una vita propria, diventando oggetti d'arte autonomi disponibili a un vasto pubblico a un prezzo accessibile. Questa trasformazione è stata resa possibile grazie alla tecnica di stampa serigrafica con blocchi di legno, che consentiva la produzione in serie di numerose copie di una stessa illustrazione senza comprometterne la qualità artistica.

Ma l'importanza degli Ukiyo-e va oltre il mero ambito dell'arte visiva. Essi rappresentano un capitolo significativo nella storia della cultura popolare giapponese, infiltrandosi nei meandri del teatro, dell'intrattenimento e della vita quotidiana. Sono testimonianze viventi di un'epoca in cui l'arte non era appannaggio esclusivo delle élite, ma si mescolava alla vita di ogni giorno, diventando parte integrante dell'esperienza comune. In tal senso, gli Ukiyo-e incarnano l'essenza

stessa dell'arte popolare, che trova la sua massima espressione nel dialogo diretto e immediato con il tessuto sociale in cui nasce e fiorisce. La mostra presso Palazzo Braschi a Roma offre un'immersione senza precedenti nel ricco panorama dell'Ukiyo-e, presentando oltre trenta maestri di questo genere artistico dalle sue prime incarnazioni nel Seicento fino ai nomi illustri come Kitagawa Utamaro, Katsushika Hokusai, Tòshūsai Sharaku, Keisai Eisen e gli eminenti esponenti della scuola Utagawa quali Toyokuni, Toyoharu, Hiroshige, Kuniyoshi e Kunisada. Attraverso una ricca selezione di

dipinti e silografie provenienti dalle prestigiose collezioni del Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Genova e del Museo delle Civiltà di Roma, la mostra va oltre la mera esplorazione dell'arte visiva. Si estende infatti anche a oggetti di uso quotidiano, come strumenti musicali, giochi da tavolo e accessori di moda, offrendo così al pubblico una visione completa e dettagliata della vita e della cultura dell'epoca rappresentata nell'Ukiyo-e. Il percorso espositivo si snoda attraverso sette sezioni tematiche, offrendo al pubblico un viaggio coinvolgente attraverso gli aspetti culturali, estetici, artistici, sociali,

politici ed economici del lungo periodo Edo. Le sale stesse sono concepite come veri e propri apparati scenici, caratterizzate da una tavolozza cromatica vibrante e intensa che si intreccia in modo suggestivo con le opere esposte. Il rosso, il verde, l'azzurro oltremare evocano simbolicamente l'eros, i paesaggi incantati e le vastità degli oceani, creando un dialogo visivo suggestivo con le litografie in mostra.

Tra gli autori di straordinarie e delicate silografie spicca indubbiamente Hokusai, universalmente riconosciuto come il più grande artista dell'Ukiyo-e di tutti i tempi. Tra le sue

opere più celebri, la serie delle "Trentasei Vedute sul Monte Fuji", che include l'iconica "Grande Onda di Kanagawa", immortalata anche tra le emoji di WhatsApp. Quest'ultima, imponente nella sua rappresentazione su uno sfondo blu intenso, domina l'ultima sala dell'esposizione, suggellando in modo imponente e significativo una mostra che si distingue per la sua sobria eleganza e per il profondo rispetto verso una cultura che ha sempre saputo apprezzare la moderazione e la compostezza. Hokusai ha conquistato una popolarità duratura anche in Occidente grazie ai suoi manga, taccuini nei quali il maestro ha riversato i suoi studi pittorici, popolandoli con una vasta gamma di figure umane in varie pose, piante, fiori, animali, paesaggi schizzati e persino fantasmi e creature yokai. Rossella Menegazzo, figura guida nella cura di questa straordinaria esposizione, trasforma con maestria una porzione del primo piano del palazzo in un allestimento che va al di là delle semplici lusinghe della popolarità sui social media. Il suo lavoro mette in luce con acume e rigore scientifico le magie e le sfumature di un "mondo fluttuante" intriso di significati profondi. Senza dubbio, questa mostra rappresenta un'opportunità imperdibile per coloro che desiderano immergersi in un viaggio culturale avvincente e illuminante.

«La morte non è nel non poter comunicare, ma nel non poter più essere compresi». (Pier Paolo Pasolini)

Pier Paolo Pasolini non solo è stato l'uomo dal volto scavato e duro, non solo lo scrittore e regista determinato, provocatorio, forte come l'amato Friuli, ma l'intellettuale che dubita, il giovane uomo tormentato dalle contraddizioni, l'autore dalla grande sensibilità critica, dal carattere inaspettatamente mite. Del resto, sarebbe sufficiente rileggere i suoi articoli, gli interventi sui quotidiani intorno ai temi aperti della contemporaneità per trovare testimonianza di questa sua risonante emotività, di tutto il pathos, tutto lo struggente desiderio di essere parte in causa nella trasformazione della società e tutto il dolore viscerale per la sua impotenza di fatto. Una esistenza intensa e ricca, ma anche tragica quella di Pasolini. Ma sarebbe sbagliato ricordarlo solo per gli eventi estremi, compresa la morte tragica (Lido di Ostia, 2 novembre 1975) su cui ancora oggi non è stata fatta chiarezza: dalla tesi del brutale omicidio per rapina commesso da uno o più "ragazzi di vita" - per cui Giuseppe Pelosi ha scontato qualche anno di carcere -, al delitto di gruppo, alla vendetta, al desiderio di tacitare per sempre una indagine scomoda su oscure vicende legate all'Eni. «Si fa presto a seppellire un poeta commemorandolo» è stato detto. Quindi non commemoriamolo acriticamente o rammentando, appunto, solo i momenti più gravi della sua esistenza. Si fa presto a giudicare un autore guardandone solo le sfaccettature più evidenti: per scoprire davvero Pasolini bisogna scavare nel profondo. Pasolini non ha certezze eterne, ma da uomo libero e geniale è capace di riconoscere errori, di mutare opinione. E in qualche modo rassegnarsi all'impotenza: «Ho finito con l'accettare l'Italia come è diventata. Una immensa fossa dei serpenti dove, salvo qualche

Pasolini emoziona un'altra volta, "Pa" è sempre il tormentato poeta

eccezione e alcune misere élite, tutti gli altri sono appunto dei serpenti, stupidi e feroci, indistinguibili, ambigui, sgradevoli». Nella messa in scena, intensa, di Marco Tullio Giordana che assieme al protagonista Luigi Lo Cascio firma la drammaturgia, basata su testi poetici del grande intellettuale, la sua anima e il suo corpo vigilano attenti ma dolenti in uno sfilacciato vivere del Novecento, già minato e già ferito, prima del boom economico, e nel bel mezzo degli anni difficili, i Settanta. In scena, Pa', così affettuosamente chiamato dai ragazzi di vita e non solo, affronta le avversità dell'anima tramite le sue poetiche visioni, che diventano la sua unica forma di sopravvivenza. Queste visioni sono alimentate anche dai momenti di gioia e di umanità che gli offrono i ragazzi delle borgate, veri e propri angeli terreni che gli donano conforto. Tuttavia, questo rifugio viene a un costo elevato: il giudizio morale e la condanna sociale pesano sulle sue spalle come un fardello insopportabile. Ma prima ancora di tutto ciò, Pa' è immerso nei ricordi del suo rapporto speciale con sua



madre Susanna, di Porzus, e con il fratello Guido, eroe di guerra. Entrando dalla platea nel cono di luce Pa' s'incunea negli animi di tutti noi spartendo la delicatezza, la sofferenza. Dal coraggio amorevole della madre a Guido, il suo è un mondo tormentato che "diventa" madre, figlio, fratello, terra. Sul fondo, le magnifiche musiche, da lontano, di Andrea Rocca portano nel distacco di Pasolini dalla società, nel suo essere simbolicamente condannato quasi fin da subito. Guido, "Hermes" muore per la libertà, in una verde collina del Friuli (le efficienti scenografie sono firmate da Giovanni Carluccio), ed è un miscuglio di sentimenti, un prepararsi alla vita. Poi, dopo la guerra, arriva Roma, divina e ossessiva, sgraziata ugualmente ma amata, dove Pasolini inizia a scrivere i romanzi partendo proprio da quelle borgate periferiche che lo hanno già conquistato, la sua vicinanza alla gente comune. Nonostante le frequentazioni intellettuali e artistiche il poeta è ammalato da un mondo sincero e spartano, dove conta il sopravvivere, contano alcuni valori che fra

loro sembrano in conflitto ma che narrano un universo di "pura luce". Che si perpetua giorno dopo giorno, attimo dopo attimo. E' come se pian piano Pa' scoprisse il suo destino, e prima ancora, quello del mondo, della società che verrà anticipandone la conoscenza e la divulgazione attraverso i suoi scritti. "A Pa', vie' a tira' du calci", lo esortano i ragazzetti, sole anime nobili e pure, anche invitanti allo scambio carnale. E' la fragilità di Pier Paolo quella che va in scena, il suo continuo chiedersi di se stesso e del mondo, in un muoversi delicato come un fiore in mezzo alla discarica, con mobili dismessi e lavatrici consumate nel baratro cittadino della monnezza disordinata della capitale, alternando bagliori e oscurità togliendogli la pace, "come il pane ai poveri". Fino all'epilogo visto da se stesso, da un altro io, un altro spazio, guardando l'automobile che gli è appena passata sopra, lancinante, annientato, così straordinariamente uguale a quel momento. I giovani compagni di vita delle borgate sono interpretati via via da Sebastien Halnaut che ha una forte presenza scenica, spirito. La scena si apre su un individuo solitario, interpretato da Luigi Lo Cascio, che non si rivolge direttamente al pubblico ma sembra immerso in una dimensione personale, distante dagli altri. E così apparirà per tutta la pièce. Solo. Il linguaggio utilizzato richiama le riflessioni emetiche e critiche di Pasolini, concentrandosi su temi politici, sociali e filosofici. La regia di Giordana è intima e delicatissima ma ancorchè potente, diretta, solo in un paio di situazioni fa estremizzare l'interpretazione. Ma è una scena dove Luigi Lo Cascio si muove straordinariamente bene, confermando di essere sempre uno straordinario interprete. Il pubblico commosso ha applaudito con partecipazione ed intensità.

Photocredit@SerenaPea

emotive, sessuali, lavorative, chimiche - in una lotta disperata per ritrovare la propria essenza smarrita. La trama tesse il racconto di una società avvolta in un velo di tristezza, malgrado l'onnipresenza di immagini di gioia illusoria diffusa sui social. Questa dicotomia culturale rivela un vuoto di autenticità e di impegni sociali significativi, spazzati via dall'unico credo imperante: la produttività incessante. Il testo mette in luce una realtà crudele, dove il fallimento è un tabù, il dolore un disonore da occultare, segno indelebile di fragilità e fallimento. In questo contesto, la "resilienza" diventa il grido di battaglia di un capitalismo senza volto, una virtù apparentemente eroica che, nella pratica, tradisce un'indifferenza brutale verso il dolore altrui. Questa nozione si trasfigura in un dogma cinico, un'esortazione a sop-

portare ogni avversità, rinnegando il proprio io più intimo, il proprio dolore, in nome di un imperativo assoluto: produrre senza sosta. Con un linguaggio drammaturgico affilato e una messinscena evocativa, lo spettacolo invita a una riflessione critica sulle dinamiche oppressive della nostra era, esponendo le contraddizioni e l'insostenibilità di un modello culturale che glorifica la disconnessione emotiva e il sacrificio dell'io in favore di un'illusoria forza interiore e autosufficienza. Questa opera si erge a manifesto contro la mercificazione dell'esistenza umana, sfidando lo spettatore a interrogarsi sulla vera natura della felicità e del successo in un mondo che sembra aver dimenticato il valore dell'autenticità e della condivisione emotiva. La narrazione si avvale di una scenografia innovativa e di

soluzioni registiche avant-garde per immergere lo spettatore in un'esperienza teatrale totalizzante, che interpella direttamente le sue convinzioni e stimola una riflessione critica sul significato dell'esistenza in un'epoca dominata dal consumismo e dalla prestazione. Con questa pièce, Carrozeria Orfeo non solo conferma il suo impegno verso un teatro che sia specchio delle contraddizioni del nostro tempo, ma eleva anche il discorso artistico a una nuova dimensione, dove l'esplorazione dei confini esterni della società serve a illuminare quelle zone d'ombra interne all'individuo, spesso nascoste dietro le facciate luccicanti del successo. In un palcoscenico vibrante di voci e presenze, emerge con prepotenza la magia interpretativa della compagnia di Modena, tessendo insieme una trama densa di

interrogativi, effimere apparizioni di tematiche che spaziano dall'intelligenza artificiale alle sfide climatiche, dalle cicatrici lasciate dalle guerre alle ombre della violenza, dagli echi aspri degli haters all'aridità dell'analfabetismo emotivo. Questa varietà tematica, pur nella sua fugacità, non disperde la coesione dello spettacolo, ma anzi, ne sottolinea l'unità e l'intensità, in un affresco corale che cattura e riflette la complessità del nostro tempo. Gradualmente, lo spettatore viene introdotto a un mosaico di esistenze. Tra queste, spicca la coppia composta da Omar (interpretato da Sergio Romano), astuto imprenditore nel campo delle farine biologiche, fuggiasco da un passato familiare terreste, e il suo dolce compagno Patrizio (Roberto Serpi), il quale nutre il desiderio profondo di adot-

tare un bambino. La narrazione si arricchisce poi della figura di William (Ivan Zerbinati), un capitalista dall'indole malevola, dedicato giorno e notte alla fabbricazione di fake news senza il minimo scrupolo, e del suo domestico, Nat (Sebastiano Bronzato), un immigrato bengalese caratterizzato da un arto artificiale e una passione per l'etologia, elemento ricorrente nelle opere di Di Luca che spesso include personaggi dall'identità extracomunitaria. Completa il quadro Jasmine (Alice Giroladini), popstar in balia di una tempesta emotiva scatenata dal doppio tradimento del suo produttore-compagno e della madre, coinvolta sentimentalmente con quest'ultimo. Carrozeria Orfeo dimostra ancora una volta la propria abilità nel costruire personaggi riccamente sfaccettati, ognuno portatore

di un intimo universo di contraddizioni, debolezze e aspirazioni. A guidare questa comunità disfunzionale nella ricerca di un possibile riscatto è un coach, impersonato con sottile autoironia da Massimiliano Setti, il quale, nonostante le evidenti difficoltà, mantiene un'infrangibile speranza nel potere trasformativo del cambiamento. La sua figura emerge come catalizzatore di un processo di introspezione e, forse, di guarigione, offrendo allo spettatore non solo momenti di riflessione ma anche di identificazione con i tormenti e le speranze dei personaggi. In questo scenario che sembra presagire un inesorabile declino, si scorgono però sprazzi di speranza. Questi sprazzi di luce invitano a credere nella possibilità di rinascita e rigenerazione, anche nelle condizioni più avverse.

La Ireland Week arriva a Roma dal 9 al 16 marzo

San Patrizio, la festa dedicata al santo patrono dell'Irlanda, è alle porte e Roma si appresta ad accogliere la sua prima edizione della Ireland Week, a partire dal 9 marzo, con diverse aree della città che ospiteranno alcuni appuntamenti dedicati alla cultura e allo sport irlandesi. In evidenza anche il gusto con il food festival di portata nazionale "A Taste of Ireland", rappresentato a Roma dal ristorante il Roma Luxus Bistrot, che nel corso della settimana proporrà

alcuni piatti creati con prodotti irlandesi. Si chiude in bellezza sabato 16 marzo, weekend di San Patrizio, con musica e danze tradizionali.

Tutti i dettagli: 09 marzo - Coppa Cormac (Centro Sportivo Certosa): dalle ore 9:00 di sabato 09 marzo, la Rome Hibernia GAA ha organizzato la Cormac Cup, un torneo di calcio gaelico a cui partecipano squadre maschili e femminili di Roma e Milano.

10 marzo - Roma Verde Clean up,

(Punto di incontro Piramide Cestia): dalle 11:00 di domenica 10 marzo, l'Ambasciata, in collaborazione con Retake Roma, ha organizzato un evento di clean-up per contribuire al rinnovamento urbano attraverso la "rinverdimento" di un angolo di Roma.

10 marzo - Preab-Gaeltacht le Bingo (La Tana del Druido): dalle 18:30 di domenica 10 marzo, la Casa della Cultura irlandese ha organizzato un Pop-up Gaeltacht (gaelico irlandese) con Bingo al



Druid's Den. Tutti i livelli di irlandese sono benvenuti e ci sono premi a tema irlandese da vincere al Bingo!

16 marzo - Festa di San Patrizio

(LYO): sabato 16 marzo, a partire dalle ore 20:00, l'Irish Club di Roma ha organizzato una festa di San Patrizio al LYO, dove ci saranno musica e balli per tutta la serata.

Oggi in tv Sabato 9 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	7
06:00 - Gli imperdibili	06:00 - Rai - News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL - PERSONAGGI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:09 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - A PRESTO MEMOLE! - II PARTE
06:05 - Il caffè'	06:30 - Il confronto	08:00 - Agora' Weekend	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:21 - L'INCANTEVOLE CREAMY - UNA LETTERA ALLA NONNA
07:00 - Tg1	07:00 - Paradise - La finestra sullo showbiz	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:58 - METEO.IT	07:47 - POLLYANNA - ADDIO BELDINGSVILLE
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	08:20 - Il meglio di Radio2 Social Club	10:00 - Gli imperdibili	07:40 - I CESARONI IV - RAGAZZA TRISTE	07:59 - TG5 - MATTINA	08:15 - GEORGIE - IL SOGNO DELLA NONNA
07:55 - Che tempo fa	10:00 - Italian green	10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa	09:45 - DUE MAFIOSI CONTRO GOLDFINGER - 1 PARTE	08:44 - METEO.IT	08:45 - DUE UOMINI E 1/2 - BUONA NOTTE PAPERINA!
08:00 - Tg1	10:55 - Meteo 2	10:40 - Tgr Amici Animali	10:23 - TGCOM24 BREAKING NEWS	08:45 - X-STYLE	10:00 - WILL & GRACE - BUGIE E SUSSURRI
08:20 - Tg1 Dialogo	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	10:55 - Tgr Bell - Italia	10:25 - METEO.IT	09:15 - DOCUMENTARIO	11:25 - YOUNG SHELDON - IL PECCATO DI AVIDITA' E UN CHIMICHANGA DA CHI-CHI
08:30 - UnoMattina in famiglia	11:15 - Pizza doc	11:30 - Tgr Officina Italia	10:29 - DUE MAFIOSI CONTRO GOLDFINGER - 2 PARTE	10:15 - SUPER PARTES	12:17 - GRANDE FRATELLO
09:00 - Tg1	12:00 - Cook 40	12:00 - Tg3	11:52 - GRANDE FRATELLO	11:00 - FORUM	12:25 - STUDIO APERTO
09:30 - Tg1 L.I.S.	13:00 - Tg2 Giorno	12:20 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
10:30 - Buongiorno benessere	13:30 - Tg2 Weekend	12:25 - Tgr Il Settimanale	12:20 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
11:25 - Origini	14:00 - Storie di donne al bivio	12:55 - Tgr Petrarca	12:23 - IL SEGRETO - 2323 - PARTE 3	13:41 - GRANDE FRATELLO	13:05 - SPORT MEDIASET
12:00 - Linea Verde Start	14:50 - Top - Tutto quanto fa tendenza	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	12:57 - LA SIGNORA IN GIALLO V - FUORI GIOCO	13:44 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:45 - DRIVE UP
12:30 - Linea Verde Life	15:35 - Ciclismo, Tirreno-Adriatico - 6a tappa: Sassoferrato-Cagli (Monte Petrano)	14:00 - Tg Regione	13:55 - GRANDE FRATELLO	14:10 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:21 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA COMPAGNIA DELL'ANELLO - 1 PARTE
13:30 - Tg1	17:35 - Full contact - Notizie che colpiscono	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	14:30 - TERRAAMARA IV - 396 - II PARTE - 1aTV	15:19 - TGCOM24 BREAKING NEWS
14:00 - Linea Bianca	18:30 - Gli imperdibili	14:45 - Tg3 Pixel	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 XVI - SOTTO LA CINTURA - 1aTV	16:30 - VERISSIMO	15:22 - METEO.IT
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	18:35 - Tg2 L.I.S.	14:50 - Meteo 3	16:30 - DYNASTIES I - I DIARI	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	15:25 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI - LA COMPAGNIA DELL'ANELLO - 2 PARTE
16:00 - A Sua immagine	18:38 - Meteo 2	14:55 - Tg3 L.I.S.	16:42 - COLOMBO - ASSASSINIO A BORDO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	16:30 - WALKER - LA FAIDA
16:40 - Gli imperdibili	18:40 - Rai Tg Sport Sera	15:00 - TV Talk	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY	18:16 - GRANDE FRATELLO
16:45 - Tg1	19:35 - Squadra Speciale Cobra 11	16:35 - La biblioteca dei sentimenti	19:43 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
16:55 - Che tempo fa	20:30 - Tg2	17:15 - Presadiretta	19:47 - TEMPESTA D'AMORE - 164 - PARTE 1 - 1aTV	20:00 - TG5	18:29 - METEO
17:00 - Italia - Si'	21:00 - Tg2 Post	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	20:38 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
18:45 - L'eredita' Weekend	21:20 - Le indagini di Sister Boniface 1	19:30 - Tg Regione	21:25 - ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO! - 1 PARTE	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
20:00 - Tg1	23:00 - Tg2 Dossier	20:00 - Blob	22:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS	00:50 - SPECIALE TG5 - SPECIALE SULLO SPAZIO	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - DIFETTI DEL SISTEMA
20:35 - Affari tuoi	23:45 - Meteo 2	20:15 - Chesara'...	22:07 - METEO.IT	01:30 - TG5 - NOTTE	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - UNA VISITA INATTESA
21:25 - Rischiattutto '70	23:50 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	21:45 - Il Provinciale - Il racconto dei racconti	22:11 - ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO! - 2 PARTE	02:04 - METEO.IT	21:20 - MINIONS - 1 PARTE
23:55 - Tg1 Sera	00:30 - Tg2 Mizar	23:25 - Tg3 Mondo	23:47 - LA PROSSIMA VITTIMA - 1 PARTE	02:05 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	22:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
00:00 - Techetechete' Top Ten	01:00 - Tg2 Cinematinee	23:50 - Tg3 Agenda del Mondo	00:34 - TGCOM24 BREAKING NEWS	02:52 - CIAK SPECIALE - MARTEDI' E VENERDI'	22:13 - METEO.IT
00:40 - I vinili di...	01:05 - Tg2 Achab Libri	23:55 - Meteo 3	00:36 - METEO.IT	02:55 - IL BELLO DELLE DONNE II - AGOSTO - II PARTE	22:16 - MINIONS - 2 PARTE
01:15 - Milleunlibro	01:10 - Tg2 Si', viaggiare	00:00 - Chiamata d'emergenza	00:40 - LA PROSSIMA VITTIMA - 2 PARTE		23:15 - TROLLS WORLD TOUR - 1 PARTE
02:15 - Che tempo fa	01:20 - Tg2 Eat Parade	00:55 - Appuntamento al cinema	01:37 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE		00:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS
02:20 - Rai - News24	01:35 - Appuntamento al cinema	01:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:55 - SUPER 1996 BEST 9		00:08 - METEO.IT
05:45 - A Sua immagine	01:40 - Rai - News24		03:24 - MIA MOGLIE TORNA A SCUOLA		00:11 - TROLLS WORLD TOUR - 2 PARTE

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

La pittura di Emiliano Alfonsi dialoga con l'arte del gioiello a Incinque Jewels Roma Jewelry Week presenta "SINOPIE"

Vernissage sabato 16 marzo, Galleria Incinque Open Art Monti in Via della Madonna dei Monti



Dal 16 al 30 marzo la galleria Incinque Open Art Monti ospiterà a Roma l'unica tappa capitolina della mostra "Sinopie" di Emiliano Alfonsi all'interno del progetto Incinque Jewels che, curato da Monica Cecchini, si presenta come la prima residenza d'artista dedicata al gioiello contemporaneo. L'obiettivo è quello di far dialogare il gioiello contemporaneo con le altre forme d'arte, in un incontro tra artisti di varie discipline e i "Resident" jewelry designer, questa volta invitati a realizzare piccoli capolavori ispirati alle opere di Alfonsi. Un connubio dinamico che, sin dal primo momento, ha dato vita ad un contesto vibrante in cui creatività e innovazione si intrecciano in un'incessante fusio-

ne artistica. Il progetto "Sinopie", a cura della storica dell'arte Carmen Bellalba, nasce itinerante e con l'intenzione di essere divulgato a livello nazionale generando una rete culturale tra musei, spazi espositivi e luoghi di cultura. Il percorso espositivo sarà anticipato da un convegno presso la fondazione Willy Brandt con lo scopo di accendere i riflettori sull'importanza del dialogo tra l'arte contemporanea e le sedi museali. Alfonsi, classe 1980, realizza i suoi lavori rifacendosi ad una tecnica antichissima risalente al 1400, la pittura all'uovo. Non solo la tecnica ma anche le sue figure richiamano soggetti antichi, figure araldiche che rimandano al Rinascimento toscano e fiammingo nonché ai Preraffaelliti

di Dante Rossetti. Partendo dai capisaldi del dipinto, il pittore realizza immagini singolari, senza tempo e senza terra, che catturano lo sguardo. Dalle sue tavole emergono lo stato d'animo, l'unicità e la differenza dei ritratti, rappresentati con maestria ed eleganza. Durante il periodo di esposizione di "Sinopie", giovedì 21 marzo sarà inaugurata anche la mostra del vincitore della Roma Jewelry Week 2023, Francesco Ridolfi, che si confronterà con le creazioni di Emiliano

Alfonsi e degli altri artisti residenti di Incinque Jewels. Ridolfi è stato selezionato come primo classificato al Premio Incinque Jewels, con tema "Second Life", per il suo gioiello "Vite parallele". «Due mondi paralleli, uno naturale e uno artificiale. Un nuovo orizzonte che apre a tante possibilità o un destino alienante che muterà per sempre noi stessi? Da un lato c'è un cuore pulsante che si lega a due radici di un albero, dall'altro un codice binario e microchip. Probabilmente i due

universi coesisteranno, solo l'uomo lo deciderà», spiega l'artista. I suoi gioielli sono la fusione perfetta tra estro e passione, con cui unisce argento e pietre in vere e proprie sculture indossabili. La sua visione estetica è fedele al concetto di "creazione unica" tramite le antiche tecniche dell'arte orafa ita-

liana. Saranno in mostra per "Sinopie" le opere, alcune inedite, di Emiliano Alfonsi e per "Incinque Jewels" i gioielli di Myriam Bottazzi, Dettagliattimi, Chiara Fenicia, Claudio e Roberto Franchi, Angela Gentile, Emanuele Leonardi, Paolo Mangano, Maria Patrizia Marra, Matuta gioielli, Maria Gaia Piccini, Anna Pinzari, Francesco Ridolfi, Simone Vera Bath e Lorella Verrillo.

Il singolo di Fabio Martorana: "Sono felice di farti sapere"

Fabio Martorana si prepara a toccare i cuori dei suoi fan con la magia di "Sono felice di farti sapere", un singolo destinato a lasciare un'impronta indelebile nell'anima di chiunque lo ascolti. Il singolo in uscita oggi, canzone, ricca di emozioni e significato, rappresenta un toccante omaggio al leggendario nonno del cantautore. Il singolo trae ispirazione dai ricordi trascorsi nel "giardino di rose", un luogo magico dove Fabio Martorana condivideva momenti indimenticabili con suo nonno, un poeta sensibile e appassionato. Attraverso il testo e le note di questa canzone intensa ed emozionante, Martorana vuole condividere con il pubblico i valori puri e genuini trasmessigli dal nonno: amore, arte, natura e magia che si fondono in un attimo eterno. Il brano, prodotto e arrangiato con maestria da Giancarlo Amendola, è una dichiarazione d'amore ai valori di un tempo che Fabio Martorana sente profondamente il bisogno di preservare e trasmettere. Con questo singolo, l'artista ci offre un viaggio intimo attraverso la sua anima, rivelando la sua profonda connessione con la musica e la sua storia personale. Un artista poliedrico e talentuoso, Fabio Martorana ha conquistato il cuore del pubblico fin dalla sua gioventù, passando dagli esordi come chitarrista e cantante autodidatta alla realizzazione di singoli di grande successo come "Anima Bianca" e "Essere come Sei". Le sue due lauree, ottenute grazie all'impegno nello studio di giorno e alle esibizioni musicali di sera, testimoniano la sua straordinaria dedizione sia all'arte che all'istruzione. Il lancio del singolo "Sono felice di farti sapere" anticipa un anno carico di progetti entusiasmanti per Fabio Martorana, tra cui tre nuovi singoli previsti per l'estate/autunno 2024 e una tournée che lo porterà nelle migliori piazze italiane da giugno a fine settembre.



Jessica Ferro al Teatro Duse di Roma in "Coppia aperta quasi spalancata"

Andrà in scena i prossimi 23 e 24 marzo 2024 al Teatro Duse a Via Crema 8 a Roma "Coppia aperta quasi spalancata" di Dario Fo e Franca Rame, regia di Giovambattista Scidà, con Jessica Ferro, Giulio Marino e Federico Tito Moretti. "Coppia aperta quasi spalancata", scritto da Dario Fo e Franca Rame, rappresenta uno degli spettacoli più popolari degli anni '80 in Italia. In Germania ha riscosso un tale successo da essere proposto in ben 30 teatri contemporaneamente. La trama è presto detta: Antonia (Jessica Ferro) vive una crisi coniugale quando suo marito (Giulio Marino) cerca di convincerla ad accettare la "coppia aperta". Lui la trascura per via delle numerose relazioni che intrattiene con altre donne e di cui racconta tutto ad Antonia. La loro unione sembra destinata a naufragare quando Antonia, rendendosi conto di essere



ancora piacente, assapora l'idea di una nuova vita con un docente universitario (Federico Tito Moretti). L'imprevedibile reazione del marito porterà ad un finale a sor-

presa. Note di Regia "Questa versione teatrale di "Coppia aperta quasi spalancata", in scena il 23 e il 24 marzo al Teatro Duse di Roma, che mi vede nelle vesti di regista con in scena gli attori Jessica Ferro, Giulio Marino e Federico Moretti, punta molto sul ritmo e sulla caratterizzazione estrema dei personaggi, avvalendosi di trovate sceniche associate a sottolineature musicali che, nel pieno rispetto del testo originario, mirano al coinvolgimento emotivo degli spettatori al fine di ottenere uno spettacolo il più gradevole possibile." (Giovambattista Scidà) Al momento le uniche disponibilità sono per sabato 23 marzo alle ore 17.30. Coppia aperta quasi spalancata - Teatro Duse - Via Crema 8 (Roma); Sabato 23 marzo 2024: ore 17.30 e ore 20.30 (SOLD OUT); Domenica 24 marzo 2024: ore 17.30 (SOLD OUT); Per prenotazioni WhatsApp: 3771605849.

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone